C.to C.te con la Posta. omaggio
Spett. BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE (9)
Piazza degli Studi 2

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle me menti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piaz pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione d Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratu tesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si res

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna); Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pag ... Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 9 Aprile 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3836

L'importantissima seduta del Gran Consiglio del Fascismo

La sottoscrizione chiusa con l'imponente cifra di quattro miliardi

Un elogio al Partito per l'opera di assistenza - Solenne riaffermazione dei principi in materia di riparazioni, revisioni dei trattati, disarmo - La necessità di aiuto ai Paesi danubiani

ROMA, 9

Ieri sera alle ore 22, a Palazzo del Littorio, il Gran Consiglio del Fascismo ha tenuto la seconda seduta della sessione di aprile 1932-X E. F.

Erano presenti le LL. EE. De Bono, Balbo, De Vecchi, Federzoni, Giuriati, Rocco, Mosconi, Giuliano, Acerbo, Ciano, Bottai, Arpinati, Rossoni, Cristini, Teruzzi, De Stefani, Turati; gli onorevoli Benni, Razza, Tassinari, Biagi, Adinolfi e il prof. Marpicati. Segretario l'on. Achille Starace. Assenti giustificati le LL. EE. Grandi e Marconi.

Il successo del Prestito

Prima di riprendere la discussione sugli oggetti all'ordine del giorno, il Capo del Governo comunica che il popolo dei risparmiatori ha dato un altro grande, solenne attestato di solidarietà e di fiducia al Governo fascista, sottoscrivendo in una sola giornata ben quattro miliardi di lire, dei quali tre in contanti ed uno in conversione del vecchio titolo. Comunica che il Ministro delle Finanze ha ordinato la chiusura della sottoscrizione. La comunicazione è accolta con grandi applausi. Dopo i discorsi di De Stefani e Mosconi, è approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio segnala fin da questo momento al Consiglio dei Ministri l'opportunità che l'intera somma sottoscritta sia accettata e che i tre miliardi in contanti siano così ripartiti: un miliardo per opere pubbliche e forniture industriali; un miliardo a diminuzione del disavanzo del bilancio; un miliardo a favore dell'Istituto di liquidazione, per metterlo in grado di ridurre di eguale somma il suo debito verso la Banca d'Italia».

Saluto a Marconi

Il Capo del Governo invita il Gran Consiglio a rivolgere un saluto al camerata Guglielmo Marconi, Presidente della Reale Accademia d'Italia, che con le sue recenti felici esperienze nel Mar Ligure, ha fatto compiere un altro passo innanzi alla scienza.

Disciplina e solidarietà nazionale

Sulla relazione del Segretario del Partito Nazionale Fascista e sugli altri commi, sono approvati gli ordini del giorno seguenti:

«Il Gran Consiglio del Fascismo, udita l'ampia e dettagliata relazione del Segretario Starace, pienamente l'approva e, mentre addita al mondo lo spettacolo di perfetta consapevole disciplina offerto da tutti i ceti del popolo italiano che fronteggia la crisi con animo virile:

rivolge un elogio ai collaboratori diretti del Segretario del Partito e ai Segretari federali, alle Camicie Nere che hanno dato la loro attività agli E. O. A.;

saluta con grande simpatia i giovani che nella prossima VI Leva fascista entreranno a far parte della grande famiglia del Littorio e si inquadreranno nei ranghi dell'Esercito della Rivoluzione fascista».

La situazione internazionale

«Il Gran Consiglio del Fascismo, dopo ampio esame della situazione politica ed economica internazionale

approva

l'attività svolta dal Ministro degli Esteri

e riafferma

che per superare la crisi di cui soffre così gravemente il mondo e che ha aspetti ormai più politici e morali, che puramente economici

è necessario

1) risolvere il problema delle riparazioni e dei debiti interstatali di guerra, rinunciando alle prime e cancellando gli ultimi;

2) togliere i vincoli agli scambi internazionali prima che abbiano condotto all'anemia totale i traffici di tutti i Paesi;

3) assistere le condizioni dei Paesi danubiani e balcanici — Austria, Ungheria, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Romania, Bulgaria, Grecia — che rappresentano un totale di circa 70 milioni di uomini;

4) rivedere, sul terreno della Società delle Nazioni, le clausole di quei trattati di pace che portano in sè le cause dell'inquietudine dei popoli e quindi le cause di una nuova guerra;

5) rinunciare ormai alle troppo frequenti convocazioni di Conferenze internazionali che suscitano rinnovate speranze nei popoli, seguite da delusioni sempre più gravi e aumentano le superfici di attrito.

Il Gran Consiglio si riserva di esaminare nella sua sessione di ottobre il problema della posizione dell'Italia fascista nella Lega delle Nazioni».

Conferenza del disarmo

«Il Gran Consiglio, discutendo la questione del disarmo e prese in esame le propotse avanzate a Ginevra, conferma le tesi di principio enunciate dal Duce sulla materia fin dal giugno 1928 nel suo discorso al Senato del Regno; dichiara che le proposte del Ministro degli Esteri Grandi sono pratiche e logiche nella loro unità, che dev'essere considerata inscindibile e sulla quale l'Italia fascista intende insistere fino ala conclusione della Conferenza, per chiarire finalmente dinanzi al grave problema le responsabilità storiche e politiche dei singoli Stati».

Il Gran Consiglio infine approva la relazione riguardante l'accordo tra l'Italia e la Turchia per l'attribuzione rispettiva degli isolotti intorno a Castelrosso.

I lavori, iniziatisi alle ore 22, terminano alla mezzanotte.

I 12 milioni ai Buoni 1940

Come saranno estratti i premi

Il 20 di questo mese alle ore 16.30 avranno inizio in Piazza Venezia le estrazioni dei premi sui Buoni scadenti nel 1940. Nel complesso si tratta di 290 premi, per un ammontare complessivo di lire 12.000.000, ripartiti in 5 premi da lire 1.000.000, in 5 premi da lire 500.000, in 10 premi da lire 100.000 ognuno, in 20 premi da lire 50.000 ognuno e finalmente in 250 premi da lire 10.000 ciascuno. I premi di maggiore importo e cioè quelli da lire 1.000.000, e da lire 500.000 verranno sorteggiati in Piazza Venezia, mentre gli altri saranno estratti a principiare dal 22 aprile alle ore 10 in una sala a pianterreno della Direzione generale del debito pubblico, via Goito 1, aperta al pubblico.

Per le operazioni di sorteggio sono state stabilite rigorose norme di cautela, con decreto ministeriale 25 settembre 1931 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 di quel mese. Con l'altro decreto ministeriale del 30 settembre 1931 fu integrata la Commissione incaricata di presiedere alle estrazioni. Questa Commissione è presieduta dal direttore generale del debito pubblico e fanno parte di essa il capo della divisione del gran libro, il capo dell'ufficio di riscontro della Corte dei Conti presso il debito pubblico, un rappresentante della Confederazione nazionale fascista del credito e delle assicurazioni ed un rappresentante delle associazioni delle Casse di risparmio italiano. Nessuno dei membri della Commissione deve essere possessore di Buoni da estrarre.

La ricognizione delle schede da introdurre nelle urne verrà fatta il 18 aprile alle ore 10, in presenza del pubblico in una sala del debito pubblico. Le urne alla fine delle operazioni di ricognizione, di contazione ed imbussolamento, come pure alla fine di ogni seduta della Commissione, vengono chiuse con doppia chiave a congegno diverso, di cui una viene conservata dal direttore generale del debito pubblico e l'altra dal rappresentante della Corte dei Conti. Le chiusure inoltre vengono assicurate con nastro trasversale fissato su cartoncini su tre suggelli di ceralacca, recando il timbro del direttore generale del debito pubblico, del capo del gran libro e del capo dell'ufficio di riscontro della Corte dei Conti. A fianco dei suggelli appongono la firma i componenti la Commissione. Le urne così predisposte vengono immesse nella cassaforte dell'agente contabile dei titoli del debito pubblico con regolari verbali di immissione a cui seguono verbali di estrazione.

L'estrazione viene fatta dalla Commissione, la quale sotto la sua responsabilità deve trasportare le urne con tutte le occorrenti cautele e la necessaria vigilanza in Piazza Venezia. I numeri dei titoli vincenti vengono annunciati al pubblico di mano in mano che l'estrazione andrà svolgendosi e vengono altresì usati mezzi meccanici di diffusione, con megafoni e con apparecchi radiodiffusori

La materiale estrazione dei numeri dalle urne viene eseguita a mezzo di fanciulli bendati, prelevati da istituti di ricovero di orfani, affinchè nessun dubbio possa sorgere sulla loro obiettività. I numeri estratti dalle urne vengono da fanciulli bendati disposti in un apposito piattello di vetro trasparente e nessuno può toccarli. Lo stesso presidente della Commissione invita il fanciullo bendato a porre il numero nel piattello, numero che viene mostrato a tutti i componenti della Commissione stessa e poscia annunziato al pubblico.

Il pubblico che assiste alle operazioni ha la facoltà di prendere visione delle schede estratte, senza però che queste vadano in mano estranea. Formalità identiche si seguono ogni qualvolta il sorteggio deve interrompersi per essere ripreso successivamente. Di ogni fase delle operazioni, la Commissione redige precisi verbali.

L'arrivo a Londra di Mellon

nuovo Ambasciatore degli S. U.

LONDRA, 8

Nel pomeriggio di oggi è giunto a Londra il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti, Andrew Mellon, che è stato ricevuto dai rappresentanti di MacDonald e di Sir Simon. Egli ha dichiarato in un'intervista che le relazioni anglo-americane non sono mai state così buone come ora. Ambedue le Nazioni hanno in comune dei problemi di grave natura, soprattutto eredità della guerra, ma tali problemi saranno risolti se verranno affrontati con franchezza e con la volontà di rendersi conto delle difficoltà reciproche.

L'Ambasciatore ha soggiunto che sarebbe per lui la più grande delle soddisfazioni se potesse aiutare a promuovere tale mutua comprensione tra l'America e l'Inghilterra. Anche l'America sta gettando le fondamenta della sua ricostruzione, come lo prova l'approvazione del più grande progetto di tasse avutesi dalla guerra in poi. Riguardo ai debiti di guerra e alle riparazioni, si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione, dicendo di non avere istruzioni speciali.

La Regina del Belgio a Napoli

NAPOLI, 8

Stamane è giunta in forma privata alla stazione di Mergellina S. M. la Regina del Belgio. Erano a riceverla i Principi di Piemonte e l'Alto commissario della provincia di Napoli S. E. Baratono.

L'assemblea dell'Associazione nazionale

delle Casse di risparmio

ROMA, 8

Sotto la presidenza di S. E. De Capitani D'Arzago ha oggi avuto luogo la assemblea dell'Associazione nazionale delle Casse di risparmio italiane. Alla riunione è intervenuto in rappresentanza del Ministero dell'Agricoltura il dott. Nicotra. Erano presenti oltre 60 rappresentanti delle maggiori Casse di Risparmio. Dopo un discorso del presidente e la relazione del segretario generale sull'attività svolta dall'Associazione nel 1931 l'assemblea ha approvato il resoconto e le modifiche dello statuto dell'Associazione, tributando un vivo plauso, al comitato esecutivo. Ha parlato anche il dott. Nicotra, per portare alle Casse italiane il saluto del Ministro Acerbo

Un "memorandum„ del Governo italiano

alla Conferenza per il disarmo

GINEVRA, 8

Il Governo italiano ha fatto pervenire all'ufficio di presidenza della Conferenza per la riduzione e la limitazione degli armamenti un «memorandum» contenente le precisazioni relative al punto di vista italiano, secondo i principi già ampiamente illustrati dal Ministro degli Esteri on. Grandi

Pilsudski ripartito per l'Europa

CAIRO, 8

Il Maresciallo Pidsudski è partito questa mattina per Bucarest donde si recherà probabilmente a Londra prima di ritornare in Polonia

L'insuccesso della Conferenza di Londra per l'intransigenza francese

Parigi isolata di fronte all'Italia, l'Inghilterra e la Germania

LONDRA, 8

La Conferenza delle quattro Potenze per la ricostruzione danubiana si è conclusa stamane al Foreign Office in una seduta plenaria durata un'ora e mezza. Il Primo Ministro MacDonald ha fatto una lunghissima esposizione della situazione e ha poi presentato la risoluzione per l'aggiornamento della Conferenza, che è stata accettata dai capi delle quattro delegazioni. Hanno preso poi la parola S. E. Grandi per l'Italia, Flandin per la Francia e von Bülow per la Germania.

La «responsabilità»

Il delegato francese ha detto di accettare la risoluzione dell'aggiornamento, ma ha soggiunto che egli declina ogni responsabilità per il fallimento della Conferenza. Ha preso allora la parola S. E. Grandi per dimostrare che a maggior ragione l'Italia declinava tale responsabilità. Se è vero che il Governo francese ha comunicato ai Governi delle Potenze il suo noto «memorandum» per la ricostruzione economica dei Paesi danubiani in data 2 marzo, è altrettanto vero che il Governo italiano si è affrettato a rispondere d'urgenza e che l'8 marzo, e cioè cinque o sei giorni dopo, dava pubblicità a un suo «memorandum», nel quale esponeva la tesi che il nostro Paese si preparava a sostenere nei riguardi della questione danubiana, tesi che faceva delineare senza ambagi il contrasto di vedute tra la concezione francese e quella italiana sul modo di portare soccorso ai Paesi interessati. Le discussioni di questi giorni a Londra hanno dimostrato chiaramente la inapplicabilità del piano Tardieu e l'impossibilità assoluta di giungere ad una sistemazione economica dei Paesi danubiani, venendo questo piano a ledere gli interessi e i diritti di altre Potenze e soprattutto dell'Italia, la quale aveva già concluso accordi diretti preferenziali con alcuni Stati danubiani.

Il comunicato dell'aggiornamento

Anche il delegato tedesco von Bülow ha interloquito per difendere il punto di vista del suo Paese; ed alla fine ha preso la parola il principale delegato inglese Chamberlain, il quale con molta finezza di parole, ma senza sottintesi, ha precisato da che parte stava la responsabilità dell'insuccesso della Conferenza a quattro.

La seduta è stata poi tolta ed è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«I Governi rappresentati alla Conferenza sono d'accordo nel ritenere che la situazione finanziaria ed economica dei Paesi danubiani richiede una pronta azione concertata da parte così degli Stati danubiani come degli altri Paesi, per essere messa su di una base sana e che tale azione è negli interessi della restaurazione economica dell'Europa e può essere il primo passo verso la restaurazione stessa. Come risultato delle deliberazioni della Conferenza è emerso un certo numero di questioni economiche le quali richiedono un nuovo esame ed una nuova istruttoria. La riunione di Ginevra della settimana prossima diventerebbe ad ogni modo la continuazione immediata delle discussioni attuali ed in tale circostanza ciascuno dei quattro Governi ha acconsentito ad inviare agli altri tre, al più presto possibile, una dichiarazione definitiva circa le sue vedute sulle questioni riservate e sul miglior modo di farle ulteriormente progredire».

I colloqui di Grandi

Immediatamente dopo la chiusura dei lavori S. E. Grandi ha avuto un colloquio di un'ora col Ministro degli Esteri Sir John Simon e col capo permanente del Ministero degli Esteri Sir Robert Vansittart. Tornato all'albergo, S. E. Grandi invitava il capo della delegazione francese Ministro Flandin a colazione con lui, e la conversazione fra i due uomini di Stato è stata improntata a viva cordialità. Nel pomeriggio S. E. Grandi ha avuto vari colloqui tra i quali uno col Ministro d'Ungheria a Londra ed un secondo con l'Ambasciatore polacco.

Questa sera l'Ambasciatore d'Italia S. E. Chiaromonte Bordonaro ha offerto, nei locali dell'Ambasciata, un pranzo in onore della nostra delegazione, al quale hanno partecipato Baldwin, il Ministro degli Esteri Simon, il Ministro del Commercio Runciman, il capo permanente del Foreign Office Sir Robert Vansittart, il capo consulente finanziario del Governo Sir Frederick Leicht Ross, Sir P. Duff in rappresentanza del Primo Ministro, e gli Ambasciatori francese e tedesco.

La delegazione francese ha lasciato Londra nel pomeriggio e quella tedesca è partita questa sera: S. E. Grandi, accompagnato dagli esperti, partirà domattina direttamente alla volta di Roma per riferire al Capo del Governo i risultati della Conferenza. Il nostro Ministro degli Esteri dovrà poi recarsi a Ginevra martedì prossimo per partecipare ai lavori del Consiglio della Società delle Nazioni, che dovrà esaminare i rapporti del Comitato finanziario sulla situazione di alcuni Stati danubiani e dell'Europa meridionale.

L'inapplicabilità del piano

La Conferenza delle quattro Potenze a Londra si è dunque chiusa con un insuccesso in conseguenza dell'intransigenza francese nel non voler accettare un compromesso che permettesse di portare a risultati più concreti e ad invitare gli Stati danubiani ad entrare in negoziati fra di essi e nel tempo stesso con le altre Potenze per la loro sistemazione futura. Tuttavia i dibattiti di questi giorni hanno servito a qualche cosa, nel senso che hanno dimostrato nel modo più inequivocabile l'inapplicabilità del piano Tardieu che, per ammissione delle stesse sfere responsabili inglesi, era ormai tramontato per sempre. Il piano francese non è realizzabile, percnè in sostanza la Francia tirava a prestar denaro agli Stati danubiani creando condizioni economiche attraverso i sacrifici dell'Italia e della Germania. Nessuna Potenza che si rispetti avrebbe potuto accettare questo piano.

La linea di condotta dell'Italia è stata cristallina e logica e il nostro rappresentante alla Conferenza ha potuto dimostrare che l'Italia, coi suoi accordi diretti còn gli Stati danubiani, ha contribuito fino ad ora più di ogni altro Stato all'avvenire economico della regione danubiana. La linea di condotta italiana è sempre stata coerente e i suoi concetti per la ricostruzione danubiana sono oggi gli stessi che l'Italia aveva manifestato in tante altre occasioni precedenti, a cominciare dal maggio 1930 in seno al Comitato economico europeo.

Questi concetti sono stati riaffermati con chiarezza nel «memorandum» dell'otto marzo in risposta a quello di Tardieu.

Nessun blocco anglo-francese

Anche negli ambienti responsabili inglesi, per quanto si voglia far credere ad un certo ottimismo sul futuro sviluppo della questione danubiana, non si nasconde che il piano francese contiene premesse che sarebbero inevitabilmente andate ad urtare contro l'opposizione dell'Italia e della Germania, e tra i banchieri della City non si esita a manifestare un certo compiacimento per l'esito della Conferenza.

Infatti, dopo le disastrose avventure finanziarie della City in Germania coi noti investimenti che ora sono stati congelati e irrealizzabili, i banchieri sono molto riluttanti quando si tratta di rischiare altre somme ingenti nell'Europa centrale e meridionale.

Come è noto il Governo britannico ha sempre smentito categoricamente che tra MacDonald e Tardieu fosse intervenuta un'intesa preliminare di carattere continentale ed è notevole il fatto che oggi si ha la sensazione a Londra di uno spostamento di posizioni, nel senso che mentre nei giorni scorsi la stampa ufficiosa parlava di molte analogie tra i punti di vista britannico e francese, oggi si limita a parlare di opposizioni italo-tedesche al piano francese e non ad un piano anglo-francese.

L'isolamento della Francia è pertanto completo. L'aggiornamento della Conferenza è commentato in vario modo nei circoli e nella stampa inglese, ma in generale si riconosce che il piano francese di Tardieu, concepito arbitrariamente sotto l'illusione di poter ridare vita alle caratteristiche economiche dell'ex Impero austro-ungarico è stato la causa principale del naufragio della Conferenza, anche se esso come si vuole sperare è soltanto temporaneo.

Obiezioni fondamentali

Le obbiezioni dell'Italia e della Germania a questo piano erano fondamentali, come i fatti e le discussioni hanno dimostrato. Esse non hanno però destato sorpresa essendo note in tutta l'Europa da parecchie settimane. L'Italia e la Germania non potevano naturalmente acconsentire ad una sistemazione economica tra i loro principali clienti basata su preferenze doganali interne e dalla quale esse sarebbero rimaste escluse.

L'Italia e la Germania erano animate da tutte le buone intenzioni per venire in aiuto agli Stati danubiani, ma non potevano accettare il piano francese in primo luogo per le ragioni sovraesposte e in secondo luogo perchè esse erano convinte che anche agli Stati danubiani non sarebbe derivato alcun vantaggio da un piano che li avrebbe privati del completo accesso ai loro mercati naturali in Italia e in Germania.

Naturalmente le proposte fatte dalle due Potenze sono di natura differente. La Germania, mentre si opponeva al progetto francese, era tuttavia disposta ad aiutare gli Stati danubiani, offrendo loro preferenze unilaterali. A sua volta l'Italia, pur formulando obbiezioni alla progettata unione quale viene sostenuta dai francesi avrebbe tuttavia accettato di farne parte. Esclusa da questa Unione, l'Italia preferisce naturalmente negoziare accordi con ciascuno dei Paesi danubiani, come del resto è già fatto con l'Austria e con l'Ungheria.

Come ha sostenuto S. E. Grandi nelle discussioni in seno al Comitato dei quattro, a suo giudizio, un blocco limitato ai cinque Stati danubiani sarebbe, non soltanto economicamente inutile, ma anche pericoloso. La Germania, nel presentare il suo caso, ha messo in rilievo che il gruppo dei cinque Stati avrebbe potuto aver successo soltanto da un punto di vista. L'unione arricchirebbe cioè la Cecoslovacchia Stato eminentemente industriale, senza in compenso recar alcun aiuto agli altri quattro.

Tardieu taglia l'ultimo ponte

S. E. Grandi aveva suggerito la convocazione di un'altra riunione a Ginevra contemporaneamente alla Conferenza del disarmo che si riprende lunedì prossimo e alla quale partecipassero anche i cinque Stati danubiani che si troverebbero così di fronte ai rappresentanti delle quattro grandi Potenze. Ma la delegazione francese, che è stata in continuo contatto telefonico con Tardieu a Parigi, non solo vi si è opposta, ma ha insistito sull'accettazione integrale del suo piano, rifiutando perfino di venire incontro alla proposta italiana per l'estensione del blocco danubiano in modo da comprendere anche la Bulgaria, Stato danubiano al pari degli altri ed avente gli stessi diritti.

I lagni della stampa parigina

PARIGI, 8

L'aggiornamento di Londra non ha sorpreso i giornali parigini, che da ieri lasciavano trasparire un certo pessimismo. Naturalmente a Parigi, sviluppandosi l'idea che già la stampa francese aveva accennato ieri, si attribuisce tutta la colpa del mancato raggiungimento di un'immediata soluzione alla tattica definita «negativa» della Germania e a quella «temporeggiatrice» — la definizione è pure dei giornali francesi — dell'Italia. Parigi vuole ignorare che se il suggerimento dell'on. Grandi di convocare immediatamente la Conferenza delle nove Potenze interessate fosse stato seguito, si sarebbe fatto un notevole passo avanti. Parigi vuole anche ignorare che se il pratico suggerimento del nostro Ministro non è stato posto in esecuzione, ciò è avvenuto per l'opposizione del delegato francese signor Flandin, che aveva chiesto fino da ieri sera telefonicamente a Tardieu le istruzioni, che gli sono state trasmesse negative.

Tutto lo sforzo polemico dei giornali francesi si concentra, oltre che nel combattere e criticare vivacemente la opposizione tedesca al troppo generico piano del signor Tardieu, nel giustificare i delegati francesi di essersi opposti alla convocazione della conferenza delle nove o dieci Potenze, qualora si fosse deciso di fare appello alla Bulgaria. Cercando di spiegare l'atteggiamento italiano, i giornali dicono che esso è ispirato dal timore di vedere ricostituito un organismo della potenza economica e politica dell'impero austro-ungarico. E' notevole, a questo proposito, che il *Temps* si sforza di calmare le apprensioni del Governo di Londra dicendo che «si sarebbero potute dare all'Italia tutte le assicurazioni necessarie sotto ogni rapporto.» Ma la migliore assicurazione era appunto quella di non opporsi al suggerimento italiano e di inoltrarsi sulla via pratica della collaborazione fra le quattro Potenze e le Potenze danubiane, così come aveva suggerito l'Italia.

«Da parte francese noi riconosciamo senza il minimo imbarazzo che la Conferenza delle quattro Potenze è fallita». E' in questi termini che l'inviato speciale del *Matin* tira la conclusione delle conversazioni a Londra. Egli aggiunge le riflessioni seguenti: «E' forse senza precedenti negli annali diplomatici di incassare così francamente uno scacco. Noi possiamo farlo perchè siamo venuti a Londra con del denaro e una grande idea elevata e pratica. Noi abbiamo perduto una causa che non era nostra».

Oltre due milioni e mezzo di iscritti all'O. N. B.

ROMA, 8

Il Sottosegretario di Stato per l'Educazione fisica e giovanile e presidente dell'O. N. B., ha rimesso a S. E. il Capo del Governo i seguenti dati riferentisi al tesseramento compiuto dall'Opera Nazionale Balilla al 31 marzo 1932-X, confrontati con le cifre corrispondenti alla fine del marzo 1931-IX:

31 marzo 1931-IX		31 marzo 1932-X	
Balilla	647.398	Balilla	1.186.415
Avanguardisti	215.095	Avanguardisti	301.743
Giovani Italiane	504.235	Giovani Italiane	926.331
Piccole Italiane	65.337	Piccole Italiane	102.074
	1.432.065		2.516.563

Le forze giovanili segnano quindi un aumento di 1 milione 084.498 unità nei confronti dell'anno scorso alla stessa data, e un aumento di 508.467 unità sulla cifra del decorso febbraio-X.

Una camionabile direttissima

fra Genova e la Valle Padana

Il progetto approvato dal Duce

ROMA, 8

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto di Genova ed insieme a lui il sen. Broccardi Podestà di Genova, il Preside della provincia avv. Gardini, il Commissario federale on. Leale, l'ingegnere Capo del Genio Civile, il presidente dell'associazione del turismo ligure ed il cav. di gr. croce Attilio Pozzo. Il Prefetto S. E. Vivorio ha comunicato al Capo del Governo copia del verbale e del voto emesso in una recente riunione dei capi dell'economia genovese per la costruzione di una direttissima camionabile che metta in rapido, comodo, conveniente collegamento il grande porto mediterraneo con Milano, Torino e con tutta la Valle Padana. Nella riunione svoltasi a Palazzo Venezia presente anche il Sottosegretario agli Interni, il problema è stato attentamente esaminato ed il Capo del Governo ha manifestato il suo consenso per l'iniziativa che va incontro alle esigenze del traffico e dei mezzi del traffico moderno. Alcuni dati esposti dal sen. Broccardi, nella sua esperienza di amministratore e di ingegnere, dimostrano che già oggi nelle strade ordinarie il traffico camionale di merci ha assunto proporzioni imponenti.

Il Capo del Governo ha deciso la nomina di un Comitato esecutivo, dal quale oltre le amministrazioni dei Ministeri interessati e le rappresentanze economiche genovesi, faranno parte anche i Consigli provinciali dell'economia corporativa di Milano e Torino, per addivenire sollecitamente alla redazione definitiva dei progetti. Il Comitato sarà presieduto dal Ministro dei LL. PP.

Il sen. Agnelli presenta al Duce

la vettura popolare "Balilla„

ROMA, 8

Oggi ale ore 14 S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Villa Torlonia il sen. Agnelli, il quale era accompagnato dal figlio avv. Edoardo, dal prof. Valletta direttore generale della Fiat dai corridori comm. Nazzaro e cav. uff. Salamano, dal conte Perotti e dall'ing. Bartolomei. Il sen. Agnelli presentato al Capo del Governo nel giardino della villa la prima «Balilla» che era stata condotta da Torino a Roma dal corridore Nazzaro, ha pronunziato il seguente discorso:

«Eccellenza, la «Balilla» reca al Capo del Governo e Duce del Fascismo l'omaggio devoto di tutta la «Fiat». Tecnici e maestranze hanno ideato e costruita questa vettura, per meritare la fiducia che V. E. volle ad essi attestare auspicando — ora è un anno — quell'ulteriore progresso della tecnica costruttiva e nella riduzione dei costi, che consentisse l'automobile «sempre più adeguata alle possibilità degli italiani». La «Balilla» sta per essere esposta al salone della Fiera di Milano e verrà messa in vendita prossimamente a prezzi così modici da renderla accessibile a vasti ceti professionisti e popolari, nuovi all'automobilismo. Perciò si può sperare che questa vettura italiana giovi al Paese con favorirne quello sviluppo automobilistico che è elemento non trascurabile della economia ed è condizione necessaria alla ripresa e alla prosperità del lavoro. Fidente nell'avvenire, col nome glorioso della giovinezza fascista, anche la «Balilla» vuole seguire il comandamento del Duce: Essa va verso il popolo».

Il Capo del Governo, dopo aver esaminato e pilotato la macchina, ha espresso al sen. Agnelli il suo vivo compiacimento elogiando l'eleganza, la robustezza e la modicità di prezzo della «Balilla», la quale risponde brillantemente ai requisiti di macchina utilitaria per l'automobilismo del popolo.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 8

La Banca d'Italia comunica la situazione dell'istituto:

	al 29-2-32 X	al 31-3-32 X
Valute auree L.	5.626.352.000	5.627.881.000
Riserva:		
Valute equiparate (Buoni del Tesoro di Stati forestieri e certificati di credito sull'estero) »	1.725.353.000	1.553.695.000
Portafoglio su piazze italiane »	4.627.894.000	4.617.842.000
Anticipazioni »	1.126.507.000	1.019.896.000
Circolazione di biglietti »	13.938.404.000	13.871.667.000
Debiti a vista »	406.458.000	380.170.000
Depositi in conto corrente »	1.284.460.000	1.019.482.000

L'on. Suvich per la sistemazione

degli organi periferici del turismo

ROMA, 8

Ad iniziativa dell'on. Suvich, Commissario per il turismo, è stato demandato ad una apposita Commissione lo studio della sistemazione degli organi periferici del turismo allo scopo di assicurare ad essi uno sviluppo regolare. Secondo le conclusioni a cui sarebbero pervenuti la Commissione ed il commissario per il turismo, i Comitati turistici provinciali sarebbero inquadrati in seno ai Consigli provinciali dell'Economia corporativa e trarrebbero i mezzi di sviluppo, oltre che dai Consigli stessi, da un contributo del Commissariato del turismo.

Venizelos in viaggio per Ginevra

ATENE, 8

Il Presidente Venizelos si è imbarcato stamane diretto a Venezia, donde proseguirà per Ginevra.

La crescente valorizzazione dei domini d'oltre mare

nel discorso del Ministro delle Colonie alla Camera

ROMA, 8

Nell'odierna seduta la Camera ha proceduto all'approvazione del bilancio delle colonie ed ha iniziato l'esame del bilancio degli Interni. Il voto è stato preceduto da un vasto illustrativo discorso del Ministro delle Colonie Gen. De Bono.

Le dimissioni di S. E. De Stefani

Apertasi la seduta alle ore 16 il PRESIDENTE comunica che l'on. De Stefani gli ha comunicato la seguente lettera:

«Il sottoscritto, nominato con recente decreto membro dell'Accademia d'Italia, ritenendo che, secondo le direttive del Capo del Governo, questa carica sia incompatibile col mandato parlamentare, rassegna le proprie dimissioni da deputato».

Poichè l'on. Capo del Governo gli ha comunicato che il motivo addotto dal camerata De Stefani per rassegnare le dimissioni da deputato risponde alle sue direttive, non gli resta che proporre alla Camera di accettarle. Fa questa proposta col maggiore rincrescimento che sa essere condiviso dagli onorevoli camerati. Alberto De Stefani, come deputato e come Ministro, ha illustrato questa assemblea legando il proprio nome a pagine non dimenticabili della storia fascista prima e dopo della Marcia su Roma. *(Applausi)*. E' certo pertanto di interpretare l'unanime sentimento della Camera inviando al camerata De Stefani, chiamato ad altissimo onore, un saluto riconoscente ed affettuoso. *(Vivi applausi)*.

Sono presentati numerosi disegni di legge indi si prosegue la discussione sul bilancio delle Colonie. PACE relatore assicura che non verranno meno i mezzi per compiere anche nel nuovo anno importanti lavori archeologici. Non possono, tuttavia, farsi nuovi aumenti di assegnazione. Si augura che i contributi statali alle Colonie, col rifiorimento di queste potranno in seguito diminuire e raccomanda che il patrimonio forestale della Cirenaica abbia la tutela che si merita.

L'esposizione di S. E. De Bono

Accolto da vivi applausi sorge a parlare quindi De Bono, Ministro delle Colonie. Egli elogia la relazione dell'on. Pace e ringrazia gli oratori che hanno parlato sul bilancio. Risponde all'on. Valery, il quale trova che si cambiano troppo frequentemente i Governatori, che vi sono esigenze che possono avere maggiore peso di quel che non sia l'utilità della lunga permanenza di un Governatore nella sua Colonia. Necessario poi, non soltanto utile, è l'alternarsi dei funzionari tra il centro e le Colonie. Non è vero che manchi unità di indirizzo. Non può seguire l'on. Valery sull'argomento del lavoro forzato per la popolazione indigena. Passando alla questione del sale spiega le ragioni dell'aiuto del Governo alle saline di Ponte (Migiurtina) i cui impianti furono distrutti, al tempo delle operazioni per la sottomissione, dagli armati del sultanato migiurtino. Sopraggiunta la stasi mondiale fu accordato un aiuto ulteriore con un mutuo di 20 milioni, quindi, inaspritasi la crisi, di altri 25 e ultimamente una sovvenzione governativa di 6 milioni.

Quanto al cotone i nostri coltivatori di Genale e della S. A. I. S. sono venuti nella determinazione di limitare temporaneamente le piantagioni a quanto è necessario per mantenere la mano d'opera pratica e per pagarsi le spese. Ma ciò nonostante i nostri coloni sanno guardare serenamente l'avvenire.

La Tripolitania è ormai conosciuta da una buona parte d'Italiani ed anche da stranieri. Non una voce discorde circa la sua prosperità attuale e riguardo la sua promettente ricchezza agraria avvenire. Eccezionale è lo sviluppo dato alla coltura arborea. Attorno alle oasi si sono fatte nuove piantagioni di palme, cosa molto opportuna e di grande utilità e specie per le popolazioni indigene che rientrano e che vanno a rioccupare località state da lunghissimo tempo abbandonate. E' così che anche le oasi della Giofra ed essenzialmente quelle dello Sciati e del Fezzan vanno riprendendo vita.

I progressi della colonizzazione

Vi sono dei simpaticissimi sintomi locali che danno a molte parti della nostra Colonia già uno speciale colore paesano. Ma questa politica demografica non poteva farsi all'inizio, perchè occorrono fondi cospicui per impiantare un'azienda agricola anche piccola e le necessità al principio non sono in proporzione dell'ampiezza dei fondi da valorizzare e perchè bisognava trovare i volonterosi che andassero. Solo sette anni fa nessuno voleva cimentarsi nella colonizzazione; ora vi è una grande quantità di gente che vi aspira. In Cirenaica ora si farà quanto è stato fatto nella Colonia sorella con altri metodi e meglio, appunto perchè abbiamo il beneficio dell'esperienza. Ma di ciò dirà meglio quando i provvedimenti che si adotteranno, dovuti alla volontà del Duce, saranno in atto. Nelle colonizzazioni future delle Colonie settentrionali è ora direttamente interessato il Commissariato per l'emigrazione interna. Bisogna popolare e metropolizzare le Colonie con famiglie di lavoratori che si fissino al terreno con l'idea di divenire proprietari. Per il bracciantato metropolitano basta quello indigeno.

Nelle due Colonie orientali, che meritano tutto l'affetto, l'attenzione e l'interesse nostro, non si è in stasi. Vi era quest'idea soprattutto riguardo all'Eritrea ed è anche per questa ragione che egli ha voluto andare a sincerarsi sul posto di come stavano le cose. Bisogna considerare sempre nel giudicare delle nostre Colonie ciò che dissi qui altra volta. Esse per la Madrepatria erano considerate un peso e si evitava, non solo di dar loro incremento, ma perfino di parlarne. I discorsi dei Ministri degli Esteri e delle Colonie prima della Marcia su Roma non cercavano che di farsi perdonare che l'Italia fosse andata a cercare un poco di respiro fuori dei suoi confini. E questo non per incapacità o disinteresse di Ministri e Governatori, ma perchè erano il Paese e più il Parlamento che volevano così.

Credito agrario e propaganda coloniale

In Eritrea le piantagioni di caffè hanno dato ottimi risultati. In Somalia ha acquistato sempre maggiore incremento la produzione delle banane. Ben presto si potrà estendere il mercato anche fuori dalla cerchia nazionale. Il nuovo trattato di commercio con la Spagna rispetta un sufficiente dazio protettore. Ciò che non funziona ancora in proporzione delle assolute necessità è il credito agrario. Esso va discretamente in Tripolitania, perchè quella Cassa di Risparmio ha avuto un contributo di altri 50 milioni, ma in Somalia ed in Eritrea il credito agrario è esercito dalla Banca d'Italia, la quale non fa che il credito d'esercizio a tasso legale ed a brevi scadenze, ciò che non basta assolutamente. Ora sono in corso pratiche con la provvida Cassa di Risparmio di Torino, la quale sta studiando la possibilità di impiantare una succursale a Mogadiscio per soddisfare allo scopo. Si domanda perchè altri istituti del genere non si sentano il doveroso coraggio di modificare i loro statuti per poter venire incontro alle necessità coloniali.

L'oratore si compiace del ritmo preso dalla propaganda coloniale. Per i visitatori, per adesso, è sempre la Tripolitania che ha la palma. Presto avremo la Cirenaica nelle stesse condizioni. Ma bisogna alimentare la curiosità anche per le Colonie orientali. La grande esposizione coloniale di Vincennes e la nostra modesta Esposizione d'arte coloniale hanno dato esse pure un crisma all'Italia coloniale. Nella prima, di fronte al grandioso spettacolo della potenza e ricchezza di Colonie della grande Nazione vicina ci siamo presentati nella meravigliosa veste di quel che fummo. L'Esposizione d'arte coloniale, nonostante il parere dell'on. Cascella, fu riuscitissima. Nessuna testimonianza migliore degli incassi. L'ausilio delle riduzioni ferroviarie fu dovuto alla munificenza del collega Ciano, al quale non ripete più nè elogi nè ringraziamenti per non farlo troppo arrossire nella sua modestia. *(Ilarità)*.

L'Istituto coloniale fascista sarà galvanizzato. Quanto ai trasporti le navi tutte che congiungono la Madre Patria con le Colonie non lasciano più nulla a desiderare, nè come qualità nautiche nè come comodità. C'è da rivedere gli orari per armonizzarli meglio, e questo riuscirà facile a farsi. Vi è poi la linea aerea, che può considerarsi prolungata sino a Bengasi.

Due importanti avvenimenti

Quanto alle ferrovie, si costituì una società che avrebbe dovuto esercire tutte le ferrovie coloniali, ma per ora il Governo ha rinunziato all'esercizio privato. Nelle Colonie settentrionali, alla deficienza di strade ferroviarie si supplisce assai bene con le magnifiche strade ordinarie costruite, in costruzione e in progetto. Buone strade e piste camionabili esistono e si costruiscono in Somalia.

L'oratore riferisce quindi su avvenimenti di speciale importanza politica avvenuti quest'anno. In Somalia il Degiac Gabre Mariam, con una quindicina di migliaia di uomini armati, è sceso dal Harrar allo scopo di prelevare le tasse che le tribù Ogandensi gli devono pagare. Noi fummo avvertiti dal nostro console di Arrar della intenzione del Degiac. Senonchè questa volta gli abissini hanno preso posizione davanti ai nostri posti di frontiera ed il Degiac ha invitato il nostro residente di Bel Etuen a ritirare le nostre bande dai loro posti avanzati, perchè il territorio da noi occupato, secondo lui sarebbe tuttora in contestazione. Naturalmente il nostro residente non ha aderito e ha subito avvisato di quel che succedeva il Governatore, il quale con prontezza davvero encomiabile, coadiuvato dal comandante delle truppe, ha preso tutti i provvedimenti per rintuzzare la pretesa etiopica. Contemporaneamente abbiamo protestato presso il Governo centrale abissino ed il Negus Neghesti ha smentito Gabre' Mariam, intimandogli di ritirarsi immediatamente.

Circa il secondo e più importante fatto, la pacificazione della Cirenaica, avoca a sè il torto o il merito di aver voluto — si intende col «placet» del Capo del Governo — i campi di concentramento. E' stata una dura necessità. All'estero gli idealisti di professione hanno descritto la vita ivi condotta dagli indigeni come un inferno. Il Ministro ha visitato due volte quei campi, essi non mancano delle cose essenziali. Si è riusciti a indurre quelle popolazioni nomadi a coltivare ortaggi di ogni genere, risultato importante come avviamento alla fissazione delle genti. Altri benefici: la cura e l'educazione dei bimbi che hanno frequentato le scuole, la sorprendente riduzione per mezzo di ambulatori e delle infermerie, delle forme epidemiche più pericolose.

«Diritti alla mèta»

Adesso la pacificazione è completa e perciò è nel programma del Governo di far rientrare le genti alle loro terre. Ma non bisogna aver fretta. In Italia esiste una categoria di sentimentali arabofili. Ma il più vero e maggiore sincero arabofilo è l'oratore, che ogni mattina legge uno o due versetti di quel meraviglioso codice di religione, di politica e di vita che è il Corano. *(Ilarità)*. Ebbene egli può in coscienza affermare che nulla di quanto noi abbiamo fatto in Cirenaica urta menomamente con la legge islamica. Nè il reticolato alla frontiera egiziana, nè l'impiccagione del traditore Omar El Muktàr. Ogni dominio coloniale comporta una Nazione dominante che comanda ed un popolo dominato che deve obbedire. Non è certo il Fascismo che possa e voglia uscire da questa storica necessità. L'oratore conclude rivolgendo un elogio ai Governatori delle Colonie. Si lusinga di avere nella sua bisogna interpretato con fede la volontà del Duce. Ci siamo prefissi una meta e ad essa marciamo diritti, con la sicurezza di portare le nostre Colonie ad altezza degna dell'Italia fascista e della nostra trimillenaria romana civiltà. *(Vivissimi, prolungati applausi, molte congratulazioni)*. Il bilancio è approvato nei suoi articoli e capitoli.

Il bilancio dell'Interno

Si passa quindi alla discussione del bilancio dell'Interno per l'esercizio finanziario 1932-33. MARGHINOTTI, in relazione al nuovo T. U. comunale e provinciale, fa alcune osservazioni sul funzionamento del Rettorato. Rileva l'opportunità che siano meglio specificate le funzioni del vicepresidente e che la Provincia sia sollevata da alcune spese e contributi che meglio dovrebbero trovar posto nei bilanci dei Consigli provinciali dell'Economia corporativa. Manifesta il più vivo compiacimento per la costituzione del fondo di integrazione dei bilanci provinciali.

Passando all'assistenza sanitaria nota che le funzioni del Consorzio per la difesa contro le malattie sociali potrebbero essere più convenientemente affidate alla Provincia. Concludendo afferma che se il Governo vorrà convenire nelle soluzioni progettate darà ai reggitori delle Provincie nuovo motivo di orgoglio e di fede per il proseguimento dell'opera cui dedicano tutta la loro passione fascista. *(Vivissimi applausi)*.

FABBRICI osserva che il bilancio dell'Interno testimonia la preoccupazione costante del Governo di contenere le spese entro i più stretti limiti, realizzando notevoli economie. Esaminando lo svolgimento della vita degli enti locali constata come i nuovi ordinamenti instaurati dal Fascismo abbiano reso tali enti organi di salda collaborazione con l'attività dello Stato.

Accennando alla riforma istituzionale delle Congregazioni di carità rileva che il Regime in questo momento difficile integra, completa e supera l'opera di questi organi, svolgendo un'opera intensa e feconda di assistenza ai poveri ed ai lavoratori, offrendo al mondo uno spettacolo sublime di solidarietà umana nazionale e fascista. Conclude affermando che questa assistenza che il Regime fascista dona al popolo non va confusa con l'elemosina, in quanto è concepita come un dovere sociale verso l'intera Nazione capace di operare profondamente nel campo dello spirito e di dare a tutti gli italiani quella intima coesione che dà loro la certezza del domani ed il sentimento dell'unità italiana compiuta dal Fascismo e dal suo Duce. *(Vivi applausi)*.

La seduta termina alle 18.30. Domani seguito della discussione sul bilancio degli Interni.

La morte di Attilio Longoni

primo Segretario dei Fasci

ROMA, 8

Stanotte in una clinica di Roma, in seguito a operazione di otite, è morto Attilio Longoni, commissario dell'Associazione della gente dell'aria.

Il Segretario del Partito ha inviato il seguente telegramma al Segretario federale di Milano:

«E' morto il camerata Attilio Longoni. Ho impartito disposizioni al Fascio romano perchè sieno resi gli onori che si devono alla Camicia nera che fu primo Segretario del Fascio primogenito. Achille Starace».

Interventista e aviatore

Attilio Longoni era nato a Monza il 1.o ottobre 1885. Alla vigilia dell'entrata dell'Italia in guerra, dopo essere stato segretario della Camera del Lavoro di Parma, si trovava a Milano all'Unione sindacale con Filippo Corridoni. Allo scoppio della guerra europea sostenne nel giornale *Il Martello* la ineluttabilità del nostro intervento. Il 23 maggio 1915 si arruolava volontario con Filippo Corridoni e con altri sindacalisti interventisti nel 68.o fanteria a Milano.

Dopo un mese veniva chiamato al battaglione volontari aviatori e assegnato d'autorità alla sezione volontari motoristi di aviazione. Nel gennaio 1916 riuscì fra i primi all'esame. Venne inviato in Albania con la 34.a squadriglia «Farman». Nel febbraio 1917 otteneva di rientrare in Italia per frequentare il corso di pilotaggio e nell'ottobre dello stesso anno entrava a far parte, quale pilota aviatore, della 13.a e 8.a squadriglia da bombardamento e vi rimase fino alla fine delle ostilità, compiendo numerose azioni, fra le quali alcune volontarie, compreso il famoso bombardamento territoriale di Pola del 17 agosto 1918.

In questo periodo collaborava dal fronte al giornale *Nel Cielo* di Tullio Morgagni, ed ebbe parecchi articoli stroncati dalla censura di Nitti, guadagnandosi da allora la stima di tutti gli aviatori italiani. Dopo il congedo venne assunto nel giornale *Nel Cielo*, quale redattore e nello stesso tempo entrava a far parte, in qualità di redattore sindacale, del *Popolo d'Italia*, del quale era collaboratore fino dalla fondazione.

Primissimo a fianco del Duce

Prese parte a tutti i movimenti prefascisti di resurrezione nazionale, cosicchè quando Benito Mussolini chiamò a raccolta e costituì organicamente il movimento fascista si trovò primissimo a fianco del Duce. Dopo l'adunata del 23 marzo 1919 in piazza S. Sepolcro, nella quale venne nominato a far parte del Comitato esecutivo, il Duce lo chiamò ad assumere la carica di segretario generale dei Fasci italiani di combattimento. Firmò quindi tutte le tessere dei primissimi fascisti combattentisti italiani. Costituì con Mario Gioda il Fascio di Torino e successivamente tutti i primi Fasci, fra i quali quelli di Venezia, Genova, Verona, ecc. Nel mese di agosto 1919, per ragioni di difesa contro il tentativo dei liberali di prendere possesso del movimento fascista, d'accordo con il Duce lasciava il posto ad Umberto Pasella.

Il 15 ottobre dello stesso anno fondava il giornale *La Gazzetta dell'Aviazione* e con esso iniziava il movimento aviatorio fascista che fu utile nella preparazione della Marcia su Roma. Costituì e diresse la Federazione dei Gruppi aviatori fascisti. Nell'agosto 1922 fondò, e ne assunse la direzione, la rivista *L'Ala d'Italia*, organizzò la occupazione del campo di aviazione Breda di Cinisello e mise a disposizione del Comando delle squadre dell'Alta Italia una ventina di apparecchi efficienti con piloti e mitraglieri dei Gruppi aviatori fascisti da lui fondati. Dopo la Marcia su Roma elaborò il programma di ricostruzione dell'Aeronautica italiana.

Nel dicembre dello stesso anno veniva nominato segretario politico del Fascio di Milano, carica che tenne sino alla fine del 1923 continuando a dirigere la *Gazzetta dell'Aviazione* e *L'Ala d'Italia*. Al Fascio primigenio dette la magnifica sede di corso Venezia e l'Ara dei Caduti fascisti al Cimitero monumentale. Organizzò allora il Fascismo milanese dividendolo per zone, costituendo i Gruppi rionali e favorendo i primi sviluppi della organizzazione giovanile.

«Fratello di tutte le ore»

Nel gennaio 1929, non tralasciando mai l'opera giornalistica aviatoria, venne assunto in qualità di commissario straordinario nella Federazione nazionale sindacati fascisti del vetro e della ceramica e poi segretario nella stessa carica che lasciò nell'agosto 1930. Era console della riserva della M. V. S. N. e ultimamente era stato nominato commissario alla Federazione della gente dell'aria. Fu chiamato dal Duce: «Fratello delle prime e di tutte le ore e pioniere dell'ala italiana».

La rivolta nell'Equador

si estende alla flotta

GUAYAQUIL (Equador), 8

La rivolta scoppiata nel tardo pomeriggio di ieri si è estesa stamane alla flotta. Due navi si sono già unite agli insorti. L'ex Presidente della Repubblica, Generale Plaza, è stato fatto prigioniero mentre tentava di trasferirsi sulla nave olandese «Bodesgraven». Gli insorti hanno nominato loro capo supremo il comandante Mendoza, che si trova a bordo della cannoniera «Cotopaxi» e che ha subito ordinato di fermare tutte le navi che si trovano nel porto di Guayaquil e che vi approdano allo scopo di procurare denaro, vettovaglie e combustibili per gli insorti.

Stato d'assedio nel Cile

SANTIAGO DEL CILE, 8

La proclamazione della legge marziale è stata approvata anche dalla Camera dei deputati con 59 voti contro 23. Probabilmente la proclamazione avverrà oggi stesso. Stanotte all'1.45 il nuovo Gabinetto ha prestato il giuramento

Dolorosa smentita alle notizie

del ritrovamento di baby Lindbergh

NEW YORK, 8

Il tenente colonnello Gougolin, amico personale della famiglia Lindbergh, si è detto questa sera autorizzato a smentire tutte le notizie corse in questi giorni circa un prossimo ritrovamento del bambino. Dal 1.o marzo, quando il bambino è sparito, la famiglia non ha avuto più alcuna notizia. Il tenente colonnello ha ammesso che il viaggio in Granbretagna del maggiore Schöffel, vicecapo della polizia di New Jersey, è in connessione col rapimento del bambino di Lindbergh, e che il maggiore ha già inviato molti marconigrammi ai suoi superiori ed anche direttamente a Lindbergh, nei quali si dà conto giorno per giorno dell'andamento delle ricerche. In ogni modo è ancora troppo presto per nutrire la speranza che le investigazioni compiute in Granbretagna abbiano a portare una soluzione della questione. Il maggiore Schöffel farà ritorno fra giorni a New Jersey, perchè si ritiene che la sua opera in Granbretagna sia assolta.

Marta Hanau nuovamente arrestata

per furto di documenti al Ministero delle Finanze

PARIGI, 8

Nel pomeriggio di oggi si è diffusa una notizia sensazionale. L'arresto della signora Marta Hanau, ex direttrice della *Gazzetta del Franco* ed eroina dello scandalo finanziario scoppiato tre anni or sono e di cui si è parlato a lungo. La signora Hanau è stata arrestata alle ore 16, nella sede della banca da lei fondata circa due anni fa.

La nuova attività

Essa aveva fondato un nuovo giornale, il settimanale *Forces*, che era presentato come organo dei risparmiatori e che da due anni a questa parte conduce una campagna violentissima contro tutti coloro che essa ritiene responsabili della sua clamorosa caduta, non risparmiando neppure i pubblici poteri. Contemporaneamente la Hanau fondava attraverso interposta persona una nuova banca, la Banca di unione pubblica. Essa aveva inoltre fondato un giornale ed una rivista a tendenze politico-filosofiche, il primo pubblicato a Parigi sotto il titolo *Il Giornale di Socrate*, e la seconda pubblicata a Strasburgo col titolo *La Casa di Socrate*.

Sotto l'egida di queste pubblicazioni la Hanau fondava inoltre un partito politico col nome di «Entente pacifiste internationale».

Gettate le basi di questa duplice organizzazione finanziaria e politica, la Hanau si metteva all'opera «per difendere i risparmiatori», come essa diceva e scriveva nei suoi giornali, ma in realtà per vendicarsi e comunque per disturbare le persone che riteneva responsabili di avere provocato il suo dissesto.

Sia attraverso la banca, sia attraverso società da lei controllate, la Hanau agiva in modo da trarre utili dagli alti e bassi di Borsa e dalle rivelazioni dei suoi compagni. Bosì la Banca fondata dalla Hanau pubblicava un giornale confidenziale, che veniva inviato a tutti i clienti sotto il titolo significativo *I segreti degli Dei*, contenenti accuse, allusioni e profezie di carattere finanziario, più o meno azzardate, ma che praticamente venivano dopo un certo tempo confermate dai fatti. Tipico il caso di Kreuger contro la cui società e le cui imprese la Hanau aveva condotto una violenta campagna, denunciando pretese irregolarità — che poi si sono rivelate corrispondenti a verità — e predicendo persino la tragica fine del finanziere.

Al servizio dello straniero?

Una perspicacia di questo genere non poteva fare a meno di rafforzare sempre più la fiducia dei piccoli risparmiatori nell'ex direttrice della *Gazzetta del Franco*, la quale, rinnovando un sistema già messo in pratica precedentemente, si faceva consegnare da questi dei titoli di Borsa, dando loro in cambio azioni della sua società o li consigliava ad operazioni di compravendita di titoli sul mercato parigino.

Un'attività così vasta spiegata da una personalità come la Hanau non aveva mancato di diventare oggetto di sorveglianza particolare da parte della polizia ed infatti fino dai primi giorni della sua liberazione, l'ex direttrice della *Gazzetta del Franco* era stata osservata e controllata dalle autorità sia nel campo finanziario, sia in quello giornalistico. Il risultato di questa sorveglianza aveva formato periodicamente oggetto di rapporti della polizia al Ministro delle Finanze, interessato a seguire le ripercussioni della campagna della direttrice di *Forces* e degli altri organi già ricordati.

Ora è stato proprio uno di questi rapporti che ha determinato l'arresto della Hanau. Questa era riuscita a procurarsi nei giorni scorsi una relazione particolareggiata sulla sua attività, relazione redatta dai funzionari di polizia della sezione finanziaria e trasmessa per conoscenza al Ministero delle Finanze. In questo rapporto si parlava lungamente della Hanau come di una delle persone che influivano con false notizie sulla Borsa di Parigi per determinare ribassi di cui poter approfittare e si prospettava l'ipotesi che la Hanau fosse un agente al servizio dello straniero o più precisamente della Germania e della Russia.

L'interrogatorio e l'arresto

Il rapporto, essendo un atto segreto, non avrebbe dovuto uscire dal Gabinetto del Ministro. Se la signora Hanau ne era venuta in possesso ciò non poteva che essere il risultato di un furto. La direttrice di *Forces* veniva così arrestata, in base all'articolo 10 del Codice Penale, dietro denuncia del Ministro delle Finanze, per furto e pubblicazione di documenti segreti.

Per il momento la procedura iniziata contro la Hanau riguarda solamente il furto e la pubblicazione di documento segreto; ma è certo che tutta l'attività spiegata dalla Hanau verrà esaminata a fondo, come pure verrà esaminata a fondo la consistenza delle varie società e delle altre imprese da lei fondate e probabilmente altri capi d'imputazione saranno aperti contro di essa.

Questa sera prima delle 23, dopo un lungo interrogatorio durato qualche ora, la signora Hanau, in virtù di un regolare mandato di cattura, è stata condotta alla prigione femminile di S. Lazaro e chiusa in una cella a pagamento. La Hanau, che è ancora convalescente di gravi ferite riportate in un recente incidente automobilistico, appariva assai affaticata e si appoggiava penosamente sulle stampelle con le quali è costretta a camminare in seguito ai postumi delle sue ferite.

Questa sera il sig. Tardieu, Presidente del Consiglio, ha conferito col Guardasigilli, col prefetto di polizia, col direttore del Gabinetto del Ministero delle Finanze, col direttore degli affari criminali al Ministero della Giustizia, intrattenendosi lungamente con essi su ciò che si chiama già il secondo affare Hanau. La conferenza, che è durata un'ora, ha avuto per iscopo di esaminare in quali condizioni la signora Hanau ha potuto procurarsi i documenti appartenenti al Ministero delle Finanze, che essa ha recentemente pubblicato. Tardieu è stato messo al corrente delle accuse che pesano sulla signora Hanau.

Marinkovic tenta di salvare

l'unità del partito governativo

BELGRADO, 8

Il Governo si è rifiutato di permettere la ripresa delle pubblicazioni del giornale di opposizione *Samo Uprava*, organo principale del partito radicale serbo, con la motivazione che le persone che hanno avanzato la richiesta non sono autorizzate a disporre del patrimonio dell'ex partito radicale.

Nei circoli ufficiali si afferma che Marinkovic continuerà nella via tracciata da Zivkovic e cercherà di fondare un partito unitario governativo, a base popolare. Se oltre al partito governativo sono ammessi anche altri partiti, come ha annunciato Marinkovic alla Camera, questi partiti, secondo i circoli ufficiali, non potranno essere organizzati su basi religiose, nazionali o di classe e non avranno quindi nulla in comune con i disciolti vecchi partiti politici.

Questa dichiarazione pare abbia lo scopo di metter fine, almeno per ora, al processo di disgregazione verificatosi in seno al partito governativo.

Il tasso ridotto in Germania

dal 6 al 5 e mezzo per cento

BERLINO, 8

Nella seduta odierna della direzione della Reichsbank è stato deciso di ridurre il tasso di sconto del mezzo per cento, portandolo dal 6 al 5½ per cento. Il tasso sulle antecipazioni è stato ridotto al 6½ per cento.

Otto albanesi massacrati

dai gendarmi jugoslavi

SCOPLJE, 8

Un orribile fatto di sangue si è verificato in questi giorni nel villaggio Restovec di Jacova dove sono state uccise otto persone e ferite due da parte dei gendarmi jugoslavi. Due montenegrini si sono recati a casa di un certo Abaz Kairi, uno dei capi più onesti del villaggio, per disonorare le sue donne. Il capo di casa ha cercato di persuaderli ad allontanarsi, ma non vi è riuscito. Allora ha chiamato alcuni vicini per opporsi ai violenti. I montenegrini, armati di rivoltelle e pugnali, hanno assalito come forsennati la casa e nella mischia hanno ferito due giovani contadini. Nel frattempo sono sopraggiunti altri 15 montenegrini, i quali con rivoltella e pugnali hanno aggredito i poveri inermi contadini albanesi.

Il villaggio albanese, vedendosi in pericolo, ha chiesto l'intervento delle autorità di Jacova. Però i gendarmi jugoslavi sono intervenuti per unirsi ai montenegrini sparando contro i contadini e uccidendo Abaz Kairi, due suoi fratelli, due suoi figli, nonchè tre suoi nipoti. I gendarmi tentarono di giustificare l'eccidio col pretesto che il villaggio era in rivolta. Gli abitanti del villaggio, terrorizzati, si sono rifugiati sulle montagne. Un certo Seid Cena è riuscito a inviare a Belgrado due telegrammi che hanno provocato l'arrivo del Governatore di Scoplje per compiere indagini.

Spiriti che tiran sassate?

Una casa bombardata da 11 giorni

UDINE, 8

Da undici giorni, e precisamente dal 27 dello scorso mese, in una casa al N. 35 del viale Principe Umberto, vanno verificandosi strani fatti che il popolino ha già attribuito agli spiriti. Quella casa, ove abita il dott. Petri, direttore della Banca Friulana, il giorno 27 fu presa di mira da una scarica di sassi che frantumò tutti i vetri delle finestre prospicienti sulla via Codroipo. Dapprima si credette che fossero stati dei monelli, ma poi la cosa diventò più seria per la frequenza con cui si sono verificate altre scariche di sassate. Difatti da undici giorni, la casa è bersagliata quotidianamente senza che nessuno almeno finora abbia potuto individuare i tenaci frombolieri. Data la frequenza delle sassate, una delle quali ha colpito alla testa la domestica del dott. Petri, sono state interessate le autorità che hanno aperto una inchiesta, la quale però non ha portato finora nessuna luce sul fatto.

Tutto il giorno la casa è piantonata da un vigile e viene tenuta d'occhio da numerosi carabinieri, ma finora le sassate continuano e non si sa donde provengano. Si va facendo strada la ipotesi che si tratti di un maniaco che si diverta a far ammattire i vicini di casa. Ma l'ipotesi non trova giustificazione, data la stretta sorveglianza dello stabile. Naturalmente il popolino parla di spiriti e cita altri casi del genere che mai poterono essere chiariti. Ad ogni modo, sebbene la casa sia sempre piantonata, questa sera per l'ennesima volta si è rinnovato un fracassamento di vetri.

Un altro gruppo di antifascisti

condannato dal Tribunale Speciale

ROMA, 8

Dieci antifascisti arrestati a Milano nel luglio dello scorso anno, sono comparsi stamane dinanzi al Tribunale Speciale. Si sono avute le seguenti condanne: Mantovani Girolamo, di Ariano Polesine (Rovigo) bracciante, 10 anni di reclusione; Giuseppe Biscuola, elettromeccanico, di Ferrara, residente a Milano, 10 anni di reclusione; Vincenzo Angelino, di Vignole Monferrato, cameriere, residente a Torino, 12 anni di reclusione; Giuseppe Perotti, di Sala Vercellese (Vercelli) operaio, pure residente a Torino, 10 anni di reclusione; Alberto Marazoli, falegname, di Bazzano (Bologna) 12 anni e 8 mesi; Renato Giacchetti ceramista, di Sesto Fiorentino (Firenze) 12 anni; Gustavo Trombetti, cameriere, di Bologna e ivi residente, 10 anni; Umberto Zecchini, 2 anni. Sono stati assolti Giuseppe Bonetti e Vincenzo Corradi. L'Angelino, il Biscuola, il Mantovani, il Perotti, il Giacchetti e il Trombetti erano imputati di ricostituzione del disciolto partito comunista, di appartenenza al medesimo e di propaganda antinazionale; Corradi, Zecchini e Bonetti di sola appartenenza ad un partito disciolto. La loro attività criminosa si svolse particolarmente nella città e nella provincia di Milano, dove tentarono di riorganizzare il disciolto partito tenendo varie riunioni clandestine.

Bollettino militare

ROMA, 8

Ufficiali Generali: Pelli, Gen. di Divisione in aspettativa r. q., è collocato a riposo; Pagella, id.; Radini-Tedeschi, id.; Tappi, Gen. di brigata in aspettativa r. q., è collocato a riposo.

Carabinieri: Maestrelli, ten. col. Legione Firenze, è collocato a riposo.

Fanteria. Colonnelli: Arisio, Comando Scuole centrali militari, è nominato comandante Scuola centrale fant.; Tenti, Comando Scuole centrali militari, è nominato capo dell'ufficio del Comando suddetto.

Tenenti colonnelli: Guglieri, in aspettativa, collocato a riposo; Allegra, 15o fant. è collocato a riposo; Conforti, 3.o fant. è assegnato Ispettorato mobilitazione Divisione mil. Messina; Brovarone, 3.o alpini, è trasferito 1.o alpini; Ruggiero, 18.o fant. è trasferito Comando Divisione mil. Bolzano.

Genio: Boggio-Gilot, col. è collocato a riposo. Tenenti colonnelli: Maggiorelli, Ufficio fortificazione Corpo Armata Udine, è richiamato in servizio dall'aspettativa e destinato Ufficio fortificazioni Comando mil. della Sicilia; Lovadina, Ufficio fortificazioni Comando mil. della Sicilia, è assegnato Ministero Guerra; Bozino, 2.o genio, è trasferito Ufficio fortificazioni Corpo Armata Alessandria.

Corpo amministrazione. Tenenti colonnelli: Dettori, Legione carabinieri Cagliari, è collocato in ausiliaria.

NOTIZIE BREVI

Il Principe di Galles e il Principe Giorgio si sono iscritti alle gare aeree per la coppa del Re, che si svolgeranno l'8 luglio. La gara è aperta a tutti i dilettanti che abbiano fatto 110 ore di volo. Finora vi sono 43 iscrizioni.

Il sergente Lavanski, dei fucilieri di Marina degli Stati Uniti è stato ucciso a Managua (Nicaragua) dai soldati di un drappello della guardia nazionale in servizio di ordine pubblico al suo comando, che gli si sono improvvisamente ribellati.

Il presidente della Banca Nazionale Austriaca, Kiembaech, è partito questa sera per Basilea allo scopo di ottenere una proroga alla scadenza dei crediti accordati dalla Banca Internazionale dei pagamenti all'Istituto di emissione austriaco.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	754.7	14	11	¾ cop., legg. mosso
Roma	761.5	18	10	¾ coperto, mosso
Torino	754.5	16	5	sereno
Milano	754.4	17	7	un quarto coperto
Genova	756.9	12	7	¼ cop., legg. mosso
Venezia	755.9	13	6	sereno, legg. mosso
Firenze	753.4	15	10	coperto
Ancona	757.7	16	10	sereno, agitato
Bologna	753.7	17	13	sereno
Napoli	763.1	14	12	coperto, mosso
Taranto	761.9	18	9	sereno, mosso
Palermo	765.3	17	12	¾ cop., legg. mosso
Catania	765.4	19	9	sereno, mosso
Cagliari	767.3	17	6	¼ coperto, calmo
Tripoli	770.2	17	8	sereno, legg. mosso
Messina	755.8	16	12	¾ coperto, calmo
Trento	752.7	16	6	un quarto coperto
Fiume	754.6	14	11	¾ coperto, mosso
Bari	761.2	15	12	sereno, mosso
Sanremo	756.1	16	9	sereno, mosso
Bengasi	765.3	21	14	¾ coperto, agitato
Rodi	759.7	16	11	¾ cop., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'area ciclonica dell'Europa settentrionale che presenta due centri, uno sulla Danimarca e l'altro sul golfo di Finlandia, ha formato una depressione secondaria sull'alta Italia. Alte pressioni trovansi sulla penisola iberica e dall'Algeria alla Tripolitania.

Probabilità: La depressione formatasi sull'alta Italia perturberà il tempo sulle regioni settentrionali e centrali, dove pertanto il cielo sarà generalmente nuvoloso, con precipitazioni ad intervalli anche a carattere temporalesco ed irregolari chiarite. Sulle regioni meridionali le schiarite saranno più estese, le scarse pioggie saranno limitate alle località montuose. Venti moderati, qualche raffica grecale presso l'arco alpino e sullalto Adriatico, occidentale in Val Padana, altrove correnti intorno libeccio, moderate o quasi forti lungo l'Adriatico e sul Jonio, forti sul Tirreno. Temperatura pressochè stazionaria. Agitato o molto agitato l'alto Tirreno e il medio Tirreno, piuttosto agitati gli altri mari.

Tragico scontro di due trimotori

sopra un aeroporto lombardo

ROMA, 8

Stamane all'Aeroporto di Lonate Pozzolo, durante le normali esercitazioni di volo, due aeroplani trimotori da bombardamento si scontravano e precipitavano al suolo. Nella tragica sciagura hanno trovato la morte gli equipaggi degli apparecchi e cioè i piloti tenenti Vittorio Pace e Fortunato Gadda, sergenti Rinaldo Ferrini e Giuseppe Agrato, i motoristi avieri Walter e Ferrer Biancardi e l'aviere scelto elettricista Angelo Antinori.

Le decisioni della Commissione d'inchiesta

per il crollo nella Vaticana

CITTA' DEL VATICANO, 8

La Commissione nominata dal Pontefice per stabilire le responsabilità per il crollo avvenuto nella Biblioteca Vaticana ha assolto per insufficienza di prove l'ing. De Rossi e Sebastiano Fagiani, l'uno sottoforiere e l'altro mastro muratore dei Sacri Palazzi, ma li ha entrambi dimessi dalla carica, respingendo gli altri contratti della ditta Fagiani con l'Amministrazione dei beni della Santa Sede.

COMUNICATI

Ministero delle Comunicazioni

FERROVIE DELLO STATO

Verrà indetta prossimamente una gara a licitazione privata, sulla base dell'annuo canone di lire 5600 (Lire cinquemilaseicento) per l'aggiudicazione dell'esercizio del Caffè Ristorante della stazione di Cervignano del Friuli.

Coloro che intendessero partecipare a tale gara dovranno far pervenire la relativa domanda redatta su carta bollata da lire 3 alla Sezione Commerciale e del Traffico delle FF. SS. in Trieste (Piazza Vittorio Veneto N. 3) non più tardi del 20 corrente.

Oggi alle 18 ASTA

Quadri autore, specchio veneziano, stanza pranzo, salotto, argenteria, guarnitura club pelle, stola pelliccia, vetrina d'angolo, sciall le seta, cortinaggi, lampada ferro battuto servizio tavola, orologio oro, anfora argento, agate, tovaglia, letto bianco ecc.

Acquista direttamente o assume la vendita senza spese di interi ammobigliamenti oggetti d'arte antica e moderna, argenteria tappeti, quadri, ecc.

GALLERIA VIANELLO
Via S. Caterina 11 - Telef. 76-86

PREMIATA
STIRERIA ZIBERNA
Specialità: CAMICIE, COLLETTI, CORREDI DA SPOSA E CORTINAGGI
VIA BATTISTI 20 - VIA VENEZIAN 6
TELEFONO 94-62

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I • 9-13, 15-19

SCIROPPO S. AGOSTINO
PURGATEVI, RINFRESCATEVI, RIPULITE L'INTESTINO con questo delizioso SCIROPPO PURGATIVO depurativo a base di ERBE e RADICI MEDICINALI. Scioglie l'INGOMBRO INTESTINALE più ostinato, catarri, emorroidi, acidi urici, congestioni, influenza. Laboratorio Farmaceut. della Chiesa S. Agostino • GENOVA • L. 4,40 il flacone.

Cooperative = Operaie =

Forti ribassi:

VITELLO nostrano
Anteriori 4.80
Posteriori . . . . 6.—
Polpa 8.80

AGNELLO istriano
Anteriori 4.80
Posteriori . . . . 6.—

Galline prima qualità 6.80

INOLTRE TUTTE LE ALTRE QUALITA' DI CARNE BOVINA, CONIGLI, ECC., AD OTTIMI PREZZI

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame».

CRONACA DELLA CITTÀ

Il magnifico esito della sottoscrizione
dei Buoni novennali 1941

La partecipazione di Trieste

Il Governo fascista, che già l'anno scorso con la sottoscrizione delle cinque serie di Buoni del Tesoro novennali 1940 di un miliardo l'una, ha avuto una mirabile prova della fiducia e della disciplina del risparmiatore italiano, ha veduto in questi giorni rinnovarsi lo spettacolo magnifico: non era ancora iniziata ufficialmente la sottoscrizione per il miliardo di Buoni novennali 1941, che da ogni parte si annunciavano prenotazioni in numero tale da coprire abbondantemente l'emissione. E il fervore d'interessamento s'è andato intensificando ogni giorno, senza bisogno di sollecitazioni o di allettamenti, perchè i risparmiatori hanno immediatamente compreso i benefici e la sicurezza dell'investimento e sono andati a gara nel sottoscrivere. Tanto che già iersera la sottoscrizione è stata chiusa.

Essa s'era aperta ufficialmente soltanto ieri l'altro; ma già il primo giorno aveva dato risultati tali, da farne prevedere la chiusura anticipata, giacchè la somma aveva rapidamente superato il miliardo richiesto. E nella giornata di ieri, quando il Governo deliberò la chiusura, la somma era quadruplicata, giacchè la sottoscrizione importava già tre miliardi in contanti e uno in titoli. Non c'è stato dunque bisogno d'incitare i risparmiatori. E oggi la stampa sente il dovere di esprimere il suo compiacimento per questa nuova prova di civismo e di Fascismo. Perchè i risparmiatori nell'investimento hanno mirato sì alla sicurezza e ai vantaggi; ma nel dare allo Stato e al Regime sapevano altresì di compiere un gesto di fiducia e di solidarietà che tutto il mondo è costretto a rilevare e ammirare.

E Trieste in questa gara non poteva essere seconda alle altre città italiane. Abbiamo accennato nei giorni scorsi alle sottoscrizioni più rilevanti; ma pur senza fare cifre, abbiamo avuto modo di constatare anche da noi, come nel resto d'Italia, la fervida partecipazione dei piccoli risparmiatori, in gran numero accorsi a sottoscrivere presso i varii Istituti cittadini uno o due buoni, giovandosi anche delle facilitazioni di pagamento rateale che le Banche hanno offerto al piccolo risparmio.

Non è noto ancora quello che il Governo vorrà decidere circa l'importo eccedente il miliardo dell'emissione, che con tanto spontaneo entusiasmo gli è stato messo a disposizione dagl'italiani; ma abbiamo ragione di credere che, come l'anno scorso, esso vorrà dare la preferenza alle sottoscrizioni popolari e premiare così la fiducia e la premura dei piccoli risparmiatori, apprezzando il significato di questo magnifico plebiscito, che vol bene una battaglia elettorale.

Indubbiamente la investizione nei nuovi Buoni è un ottimo affare. Il costante interesse dimostrato dal risparmio e dalla speculazione ai Buoni dell'anno scorso, che avevano le identiche caratteristiche, ne sono la riprova. Essi hanno mantenuto per tutto l'anno il loro corso, spesso alla pari e oltre, costantemente parecchio al disopra del prezzo d'emissione. E' un esempio che forse nessun altro Paese può offrire per i suoi titoli di Stato. E se questa è la più ambita delle sanatorie per la finanza del Governo fascista, è anche la lode maggiore che si possa fare al meraviglioso popolo italiano, tutto teso all'avvenire e che, persino in questo duro periodo di crisi, ha l'orgoglio di bastare a se stesso, dando prova di una resistenza che sbalordisce gli stranieri, i quali non sanno immaginare di quali prodigiose realizzazioni anche sul terreno dell'economia e della finanza sia capace l'educazione spirituale impressa dal Fascismo all'Italia nuova.

Trieste non appena fu annunciata l'emissione, è stata in linea con le altre città maggiori. E nei prossimi giorni, se la chiusura della sottoscrizione non fosse stata anticipata, la schiera dei piccoli sottoscrittori si sarebbe infittita ancora di più, perchè non sono pochi coloro che avevano si deciso di sottoscrivere, ma pigramente rimandavano di giorno in giorno l'operazione pensando che il 20 aprile era ancora lontano. Così l'indolenza pur giustificata dal termine della chiusura, ha procurato ai ritardatarii una duplice ragione di rammarico: quella di aver perduto un ottimo affare e quella d'essersi privati della soddisfazione di partecipare attivamente a quel plebiscito di attaccamento e di devozione al Regime, di cui i risultati di questi giorni sono così persuasiva e decisiva documentazione.

Ma indipendentemente da queste considerazioni relative a una piccola minoranza, Trieste è stata fedele alle sue più belle tradizioni anche in questa, come in tutte le occasioni ove si tratti di manifestare la sua anima italiana e fascista.

Le sottoscrizioni al Banco di Napoli e alla Banca d'America e d'Italia

Grande affluenza in questi due giorni agli sportelli della locale sede del Banco di Napoli. La cifra raccolta, quasi interamente per contanti, raggiunge i cinque milioni. Notevole di segnalazione il fatto che a costituire tale cifra, oltre, com'è naturale, partite di rilevante ammontare, hanno contribuito moltissime sottoscrizioni di piccoli importi, ciò che comprova la simpatia e la fiducia incontrate dal titolo anche nel ceto dei piccoli risparmiatori ed è conseguenza pure delle grandi facilitazioni concesse dal Banco.

Durante la prima giornata di sottoscrizione alla sede della Banca d'America e d'Italia è' stato sottoscritto per oltre nominali lire 1.500.000.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Gara di marcia. Tutti i Giovani Fascisti che presero parte alla gara di marcia svoltasi la domenica scorsa a Duttogliano sono tenuti a partecipare alla gara di marcia di km. 20 indetta dal locale Comitato della «Fidal» per domenica 10 corr. Le iscrizioni vanno dirette alla sede del Comando, piazza Verdi 1.

Corso di preparazione al pilotaggio aereo. Il giorno 16 aprile s'inaugurerà il corso di preparazione al pilotaggio aereo, con la prima lezione che sarà tenuta dal col. Porro, Comandante l'aeroporto di Merna. Per l'iscrizione i Giovani Fascisti possono rivolgersi in piazza Verdi 1, dalle 19 alle 20.

Tesseramento. Continuano le operazioni di tesseramento della lettera B. Ritiro della tessera dalle 19 alle 20 in piazza Verdi 1, III p.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli appartenenti alle Batterie 137.a e 138.a sono comandati domani per le 9 al Poligono di Servola dove avranno luogo le consuete esercitazioni.

Centro raccolta notizie. Tutti gli appartenenti al C. R. N. sono comandati di trovarsi domani per le 9 precise al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni.

Una gita d'istruzione
per gli ufficiali dell'U.N.U.C.I.

Domani, domenica, gli ufficiali in congedo inscritti ai corsi d'istruzione delle armi di fanteria, artiglieria e genio, accompagnati dagli ufficiali istruttori, si recheranno a visitare l'Aeroporto di Merna e la zona sacra limitrofa. Durante il viaggio di ritorno faranno una sosta al Cimitero di Redipuglia.

Adunata, nel tratto di via Carducci retrostante la piazza Goldoni (Ponte della Fabra) dove si troveranno gli autobus che li trasporteranno a Merna. Quegli ufficiali che possiedono l'uniforme di marcia sono invitati a indossarla.

Il Provveditore agli Studi
ai corsi di cultura fascista dell'O.N.B.

Accompagnato dal presidente dell'O. N. B. il comm. Ambrogio Mondino provveditore agli studi ha voluto assistere ad alcune lezioni dei corsi di cultura fascista che l'O. N. B. va svolgendo nelle Case rionali Balilla per gli Avanguardisti delle scuole medie. Così ha avuto modo di assistere, giovedì sera, alle lezione tenuta dal prof. Ballori presso il Centro convegno Parini agli Avanguardisti appartenenti ai reparti del Ginnasio-Liceo «F. Petrarca». Alla lezione era pure presente il preside prof. Sardo, il comandante della Legione capomanipolo De Filippi, il cent. prof. Benedetti e alcuni altri altri professori.

Ieri sera invece il comm. Mondino si recò, sempre accompagnato dal presidente dott. Puerari, alla Casa Balilla «Pitteri» dove ebbe modo di assistere alla brillante lezione tenuta dal M. R. dott. Manussi sul tema «Etica fascista e morale cristiana» alla presenza degli Avanguardisti della «Ugo Polonio» appartenenti nella quasi totalità all'Istituto Tecnico «L. da Vinci». Assistevano anche il cav. uff. Neri, il presidente della C. R. B. Pitacco, il comandante della Legione Tonelli, la fiduciaria Boncompagni; erano pure presenti i dirigenti provinciali dell'Ufficio cultura dell'O. N. B. cav. Gatti e Vasari. Il comm. Mondino volle al termine delle due lezioni, prendere la parola per incitare i giovani a continuare in questa bella attività. Soprattutto raccomondò loro di perseverare nel bene, di andare verso la luce, di desiderarla. Solo così potranno compiere il loro dovere verso la scuola e verso la Patria. Solo così, cercando sempre di ascendere verso il bene, con tenacia e con sacrificio, potranno temprare il loro fisico e la loro anima, preparandosi a diventare fieri militi di quel grande ideale che il Duce persegue e che il Duce vuole per il bene di una più grande Italia.

Le lezioni si chiusero al canto degli inni fascisti e tra alalà.

La Mostra del Fascismo

Il termine per la consegna dei cimeli per la Mostra del Fascismo è stabilito per il 20 del corr. mese in modo assoluto e definitivo. Oltre tale termine questa Federazione non potrà ricevere più alcun oggetto, dovendo inviare al Comitato organizzatore di Roma l'elenco del materiale raccolto.

I camerati, quelli che sanno essere presenti in ogni occasione, sono pertanto invitati per l'ultima volta a compiere ricerche e a portare all'Ufficio stampa della Federazione — che è aperto tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 19 alle 20 — ogni cosa che possa avere valore storico in rapporto agli avvenimenti degli anni 1919, 20, 21 e 22.

Autografi, fotografie, quadri, tessere, distintivi, medaglie, schedari, elenchi, disegni, bollettari, giornali, libri e opuscoli, proclami, manifesti, bandiere, stemmi, armi, uniformi sono tutti cimeli che possono trovare il loro degno posto alla Mostra.

Numerosi vecchi camerati hanno risposto al nostro appello consegnando molti e talora interessantissimi documenti e cimeli relativi all'azione del Fascio triestino in città, in provincia e fuori provincia, e anche riguardanti le organizzazioni sovversive.

Documenti veramente notevoli ci hanno fatto pervenire la sig.ra Gemma Salto, il comandante Casalini, l'ing. Chiandussi, Enrico Delle Grazie, Ugo Pellizzola.

Omaggio di ex allievi a Nicolò Cobolli. Domenica col piroscafo delle 14.30 partiranno per recarsi in pellegrinaggio a Capodistria sulla tomba di Nicolò Cobolli gli ex-allievi del Ricreatorio «G. Padovan». Il ritrovo è fissato al piroscafo per le 14.15.

I Duchi d'Aosta assisteranno stasera
all'inaugurazione della Pesca pro tubercolosi

Questa sera alle 18 il Teatro Verdi sarà aperto al pubblico per la grande Pesca di beneficenza indetta dalla benemerita Società contro la tubercolosi. Un'ora prima — alle 17 — avrà luogo l'inaugurazione ufficiale della Pesca stessa, con l'intervento delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta — che all'iniziativa benefica hanno dato l'alto loro patrocinio morale e il più largo e più generoso appoggio — di S. E. Porro, del sen. Pitacco, del cav. uff. Perusino, Segretario federale, e di tutte le altre autorità e delle maggiori personalità cittadine.

La trasformazione e l'addobbo del teatro sono terminati da ieri; da ieri sono terminati l'allestimento e l'addobbo dei 20 chioschi che riescono a stento a contenere le molte migliaia di doni che commovente generosità di Principi e di popolo hanno saputo accumulare perchè ciascuno che s'accosti alla Pesca, ciascuno che voglia contribuire all'iniziativa benefica acquistando magari un biglietto solo, possa avere non una o 10, ma 50 probabilità di averne un dono: un oggetto prezioso o una lampada artistica, un quadro d'autore o un libro di novelle, un portasigarette o una bottiglia di spumante, uno scialle alla veneziana o un apparecchio radio, un autografo o... una cosa o un oggetto qualsiasi, di grande o di modesto valore, ma che ricordi, comunque, l'avvenimento e valga a rinnovare a lungo l'intima soddisfazione che si vive nell'atto stesso che si compie il gesto di bontà e di salvezza per un infelice, per mille infelici.

Ai biglietti bianchi sono stati destinati i seguenti premi: Servizio da toilette in argento, dono di S. M. la Regina; gruppo artistico in bronzo, dono di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, Alta Patrona; cofano di posate d'argento tipo S. Marco, per 12 persone, dono delle signore degli ufficiali delle Forze Armate; brillante perfetto del valore di lire 10.000.

Abbiamo voluto dare ancora uno sguardo alla vasta platea del Verdi, ieri sera, prima che se ne chiudessero le porte: l'addobbo non poteva riuscire, insieme, di più severo buon gusto e migliore; le disposizioni perchè tutto si svolga con la più assoluta scrupolosa regolarità non potevano essere più intelligenti e accurate; le gentili signore e signorine che tanto si son prodigate per la buona riuscita della Pesca, in una gara di superamento e di arricchimento che ha dell'incredibile se non del miracoloso, davano e ricevevano gli ultimi ordini, aprivano le ultimissime casse con i doni, prendevano gli ultimi accordi: e sopra tutti il dott. Israeli — uno degli apostoli più veri e maggiori della lotta antitubercolare a Trieste — sorvegliava con infinito compiacimento quell'instancabile affaccendarsi di mille gentili e nobili cooperatrici nella santa crociata contro il morbo che non perdona.

La presidenza avverte tutte le signore del Comitato e tutti gli invitati di trovarsi nell'atrio del teatro già alle 16.45.

Il Duca d'Aosta a Duttogliano

Alle 11 di ieri, nella piazzetta prospiciente l'Asilo infantile dell'Opera Nazionale Italia Redenta, s'erano riunite tutte le autorità del Comune di Duttogliano, con i Balilla e le Piccole Italiane delle scuole in divisa ed i bimbi dell'Asilo infantile, unitamente ad una parte della popolazione, per salutare con evviva l'arrivo di S. A. R. il Duca d'Aosta. Data l'occasione, intervennero pure il centurione cav. Graziani, ispettore di zona del Carso del P. N. F., da Sesana, e il cav. dott. Avian, capogabinetto di S. E. il Prefetto.

L'augusto Principe, giunto pilotando la sua vettura, in compagnia dell'ufficiale d'ordinanza ten. de La Forest, è stato ricevuto dal Podestà cav. Compare, che indirizzò a S. A. R. il saluto del Comune e gli porse l'ossequio di tutta la popolazione. Poscia il Duca acolse l'omaggio delle altre autorità presenti: capomanipolo Fermeglia, comandante la Milizia confinaria di Duttogliano, rag. Vascon, presidente dell'O. N. B., sig. Fornasiero, segretario amministrativo del P. N. F., sig. Loser, giudice conciliatore, cav. Poiani, sig. Bertino, capostazione, signorina Maria Zvab, segretaria del Fascio Femminile, ed altri ancora con i quali il Duca si intrattenne cordialmente.

Poi le bambine Rina Fornasiero dell'Asilo infantile ed Emilia Zvab per la scuola elementare, gli offersero due mazzi di fiori dicendo con spigliatezza alcune parole di circostanza. Indi, accompagnato dall'ispettrice degli asili dell'Opera Nazionale Italia Redenta, visitò i locali dell'Asilo compiacendosi per l'ordine e la pulizia, in considerazione della numerosa frequenza dei bambini.

Terminata la visita, il Duca si portò con la sua veloce macchina, seguita dalle altre delle autorità, presso la Casa di cura dell'Associazione Mutua fra Impiegati di Trieste, ove il cav. dott. Avian, commissario prefettizio, presentò il cav. Barison, segretario dell'Associazione stessa, e il dott. Apollonio, medico dirigente del Sanatorio, il quale, accompagnando S. A. R. nella visita dei locali, fece la cronistoria della Casa di cura che, sotto la sua direzione, raggiunse il grado di efficienza odierna. E il Principe lodò la benefica istituzione che ha scelto una località che, pure essendo così vicina alla città, offre ai convalescenti un'aria salubre e quanto mai adatta alla cura.

Ritornando al capoluogo, il Duca espresse pure il desiderio di visitare la chiesa che ha per patrono S. Giorgio. Fu ricevuto al limitare del sagrato dal parroco prof. Enrico Sonc, che, accompagnando S. A. R. nella visita alla chiesa, gli fece rilevare le rarità ivi esistenti, dato che la chiesa fu costruita nel 1464 e benedetta dal Vescovo Enea Silvio Piccolomini poi Papa Pio II. Accompagnato dalle autorità, S. A. R. si recò quindi a piedi nella sede municipale, ove visitò i locali e si compiacque pure di porre la firma nell'album d'onore del Comune. Salutato da evviva, S. A. R. il Duca d'Aosta si accommiatò da Duttogliano verso le 12, veramente compiaciuto della visita fatta a questa località, che è tra le più simpatiche del Carso.

La Cassa di Risparmio per l'O.N.B.

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio Triestina, con alto senso di patriottismo ha erogato all'Opera Nazionale Balilla, quale contributo annuale, il cospicuo importo di lire 12.000. L'Opera Nazionale Balilla di Trieste ringrazia sentitamente i generosi oblatori.

In occasione della nascita del suo piccolo Balilla Eugenio, il rag. Pietro Petrucco ha fatto pervenire al Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Ballila l'importo di lire 100, quale quota d'iscrizione della piccola Camicia nera alla grande istituzione fascista. Il Comitato provinciale nel ringraziare, porge alla nuova recluta i più fervidi auguri.

STATO CIVILE - TRIESTE
8 aprile 1932-X
Nati vivi: 16; maschi 8, femmine 8.
Morti: 10.

I rifugi marini
dei Fasci Giovanili triestini

Il Comando del Fascio Giovanile di Trieste, con la collaborazione del dott. Sisinio Zuech, del Direttorio federale, ha progettato la creazione dei rifugi marini sulle coste dell'Adriatico.

Il Fascio Giovanile di Trieste, con la attuazione di questo progetto, si fa promotore di un'iniziativa ancora unica in Italia, collaborando così alle disposizioni governative sull'opera benefica di risanamento della razza.

Per meglio spiegare le ragioni che hanno spinto il Comando ad attuare quanto ideato dal dott. Zuech, è necessario soffermarsi sulle finalità etiche, sportive e politiche del suo piano. La isola di Cherso e rispettvamente anche le altre, ricche di vegetazione e di fauna, è posta in una posizione importante del Quarnaro e si rivela come la palestra più opportuna per lo sviluppo di una rude tempra di marinai.

I rifugi marini dovranno essere costituiti in un secondo tempo da rustiche casette in pietra del luogo, poste sulle coste deserte o in prossimità di qualche paesotto di pescatori. I frequentatori dei campeggi godranno dei rifornimenti di acqua potabile ed usufruiranno inoltre delle «retate» della pesca a cui dovranno dedicarsi.

Già lo scorso anno si è effettuato il primo esperimento rivelatosi ricco di insegnamenti, anche se l'attuazione del progetto non fu facile, dati gli scarsi mezzi a disposizione. Ora, sperando in una collaborazone degli ambienti marinari triestini e con l'aiuto delle superiori gerarchie, le cui direttive saranno fedelmente seguite, si è certi che la mèta sarà raggiunta a passo veloce per il bene e nell'interesse dei giovani che rappresentano la linfa vitale del Partito, le falangi sicure che perverranno alle mète segnate dal Duce.

La morte di un Volontario

Dopo lunghe sofferenze sopportate serenamente moriva l'altro giorno nelle braccia della consorte Mario Carlino, capitano di complemento, volontario di guerra, nobile figura di irredento e di patriota. Egli fu tra i primi nel maggio 1915 a varcare l'iniquo confine e ad arruolarsi volontario. Frequentò nel 1915 il corso allievi ufficiali a Modena, donde uscì col grado di aspirante ufficiale. Assegnato a un reggimento di fanteria di prima linea si distinse ben presto. Prese parte a diversi combattimenti rimanendo gravemente ferito e guadagnandosi la croce al valor militare. Fece parte dei reparti d'assalto e alla testa della sua compagnia passò nel radioso ottobre del 1918 il sacro fiume distinguendosi per atti di ardimento e di valore. Raggiunse il grado di capitano.

Taciturno e modesto era schivo di onori e di lodi; fu perciò che il suo nome rimase quasi oscuro all'infuori di una cerchia di amici fedeli con i quali egli amava rievocare gli aspri combattimenti e la dura lotta sostenuta sulle petraie del Carso.

La sua vita fu tutta dedita al lavoro e alla famiglia, ed amò la Patria intensamente. Ai congiunti che lo piangono i sensi delle nostre condoglianze più sentite.

Decessi. Si è spento a Genova, nella grave età di ottantacinque anni, la signora Maria vedova Gandusio, mamma dell' illustre attore Antonio Gandusio. La notizia è stata appresa con profondo rammarico nella città ove la compianta signora visse lunghi anni, profondamente radicata alla vita, allo spirito, alle consuetudini triestine e più di tutto vincolata dall'affetto per i suoi familiari e congiunti che qui hanno residenza. Solo da alcuni anni, la signora Gandusio aveva lasciato Trieste per essere più vicina al figlio amatissimo Antonio Gandusio, ch'ella seguiva con amabile ed ammirabile disinvoltura nelle peregrinazioni artistiche, ed alla figlia signora Gandusio-Vianello domiciliata a Genova. Spirito sereno ed arguto, la cara signora ha lasciato di sè nostalgico e tenero ricordo per la sua infinita bontà che si manifestava in molteplici forme, oltre la cerchia degli affetti domestici. Antonio Gandusio, per molti anni, ha consolato il suo faticoso lavoro, con la vicinanza dolce e rasserenatrice della mamma. Ella lo seguiva, con decisa volontà, sfidando i suoi ottanta anni, a Roma, a Firenze, a Venezia, ed era sempre fresca, ilare, agile, buona ed indulgente con tutti. Or sono tre anni, la signora Gandusio, soffrì una grave frattura alla gamba. Renato Gandusio, l'indimenticabile chirurgo, non nutriva soverchia speranza che la zia potesse superare l'infortunio. Ma la forte natura e l'alacre spirito dell'ammalata vinsero i pericoli e Maria Gandusio potè ancora camminare, viaggiare. Un improvviso attacco di polmonite, spense rapidamente la veneranda signora che viveva a Genova presso la figliola. Antonio Gandusio, che nutrì sempre per sua madre un profondo ed esemplare affetto, ne rimase costernato. Ieri mattina, in forma privatissima, alla presenza di Antonio Gandusio e delle famiglie congiunte, si sono svolti i funerali della compianta signora. La salma, da Genova è stata trasportata a Trieste e tumulata nella tomba di famiglia. Nella luttuosa circostanza porgiamo le nostre condoglianze ad Antonio Gandusio ed ai familiari.

— La morte del dott. ing. Virginio Cremaschi, avvenuta l'altro giorno, è stata appresa con vero rammarico dai molti che lo conoscevano. Il defunto veniva da una famiglia di musicisti: Il padre, Antonio Cremaschi, violinista e maestro concertatore, fu per molti anni il violino di spalla al nostro Massimo e diresse più volte i concerti della nostra Orchestrale, dopo essere stato, in giovinezza, il primo direttore del «Faust» a Trieste; il fratello, maestro Adelchi, che ora vive a Udine, è pure musicista di bella fama. L'ing. Cremaschi, uomo di sicuro sentimento nazionale come tutta la famiglia, coperse prima della guerra varie cariche, e tra altro fu presidente della Cooperativa Impiegati privati. Era giustamente benvoluto e stimato da tutti. Al fratello, alla sorella e agli altri congiunti porgiamo le nostre condoglianze.

Condoglianze. Alle famiglie Widmar, Degrandi e Martingano esprimiamo sentite condoglianze per la immatura morte ieri avvenuta del signor Domenico Widmar, apprezzato capo d'arte presso le Officine meccaniche Metlicovitz. Bella figura di lavoratore, cittadino di schietto sentimento italiano, egli lascia larga eredità di affetti.

Dal 7 aprile è aperta la sottoscrizione pubblica a

LIRE UN MILIARDO BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% A PREMI

Emessi per provvedere al rimborso dei Buoni novennali di scadenza 15 novembre 1932.

Interessi Premi esenti da ogni imposta presente e futura.

TITOLI unitari da L. 500 e multipli da L. 1,000 - 2,000 - 5,000 - 10,000 - 20,000 - 50,000 e 100,000 capitale nominale.
Caratteristiche, garanzie e prerogative identiche a quelle dei Buoni del Tesoro novennali 5% di scadenza 1940.
PREZZO di emissione L. 97 per ogni cento lire di capitale nominale di cui:
L. 50 per ogni titolo unitario alla prenotazione, e, dal 15 al 31 maggio, il saldo più interessi 5 per cento dal 15 maggio sul capitale nominale dei Buoni che verranno assegnati a chiusura della sottoscrizione, sotto deduzione degli interessi 5% sulla somma versata alla prenotazione.
Sono accettate come contanti le cedole scadenti il 15 maggio p. v. dei Buoni del Tesoro novennali al portatore.
I possessori di Buoni del Tesoro novennali 4,75% scadenza 1932, portanti la cedola 15 novembre 1932, possono versarli in sottoscrizione alla pari ottenendo altrettanti nuovi Buoni, con uguale decorrenza, più il rimborso di L. 3 per ogni 100 lire di valore nominale dei Buoni versati. I presentatori di Buoni che non intendano utilizzare per sottoscrizioni in contanti la cedola 15 maggio p. v. potranno riscuoterne anticipatamente l'importo presentando i Buoni stessi muniti anche di detta cedola.
INTERESSI 5% netto pagabili il 15 maggio e il 15 novembre di ogni anno.
PREMI. — I Buoni concorrono annualmente a L. 4.800.000 di premi, mediante estrazioni semestrali (27 ottobre e 21 aprile di ogni anno), come segue:

1 premio da L. 1.000.000	L. 1.000.000	4 premi da L. 50.000	L. 200.000
1 » » 500.000	» 500.000	50 » » 10.000	» 500.000
2 premi » » 100.000	» 200.000	58 premi per	L. 2.400.000

Le sottoscrizioni sono ricevute presso tutte le Filiali dei seguenti Enti e Istituti, componenti il Consorzio di emissione, presieduto dalla Banca d'Italia:
Istituto Nazionale delle Assicurazioni — Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali — Banca d'Italia — Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Banca Nazionale del Lavoro — Monte dei Paschi di Siena — Associazione Nazionale fra le Casse di Risparmio Italiane e Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane (in rappresentanza delle Casse di Risparmio associate) — Istituto delle Opere Pie di S. Paolo — Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banco di Roma — Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali — Banca d'America e di Italia — Istituto Italiano di Credito Marittimo — Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara.

Banca Commerciale Italiana
Capitale: L. 700.000.000 interamente versato
Riserve L. 580.000 000
DIREZIONE CENTRALE - MILANO

Dati desunti dalla situazione al 29 febbraio 1932-X

Capitale sociale	L.	700.000.000.—
Riserve	»	580.000.000.—
Depositi a risparmio ed in Conto Corrente	»	1,211.309.554.05
Corrispondenti — saldi Creditori	»	6.402.017.681.80
Cassa e Fondi a disposizione	»	425.049.452.15
Portafoglio, Buoni e «Littorio»	»	5.419.197.306.40
Riporti, Valori di proprietà, Debitori e partecipazioni	»	3.487.360.933.55

ÖHLER
VI OFFRE LE
MIGLIORI CALZE
Alcuni tipi di nostra assoluta esclusività

«Duchessa», tipo Bemberg, duratura	L.	6.50
«Serenissima», Bemberg oro, resistenti	»	8.80
«Noblesse», Bemberg, speciale	»	14.50
«Lysi», Bemberg, gran lusso	»	19.50
«Bas Seine», seta naturale	»	20.—

Nel negozio
CARLO STRUKEL
Via Dante 12 - Telefono 78-61
continua la
LIQUIDAZIONE
a prezzi ridotti fino al 50%
del seguenti articoli:

VALIGERIA in cuoio, fibra, fibrone e tela
PARTITA VALIGE resistentissime da Lire 8.— in poi
NECESSAIRES in cuoio
BAULI di ogni dimensione, qualità e tipo
BAULI armadio
BAULI per auto
BORSETTE per signora. **Tipi recentissimi**, d'ogni formato e qualità.
PORTA-ATTI (varietà enorme di qualità e formati).
PORTAFOGLI - PORTAMONETE
MANICURE
CESTINI DA LAVORO
CAPPELLIERE d'ogni specie, da Lire 10.— in poi
SCARPE da tennis, per signora. Suola di gomma (grigio, bianco, marrone, nero) a Lire 6.70.
GAMBALI di cuoio a Lire 25.—
STIVALONI per caccia e per auto
GIACCHE di pelle, con e senza fodera, da Lire 160.— in poi
OMBRELLI da uomo, signora e ragazzi da Lire 4.— in poi
CINTURE per uomo e signora da Lire 2.— in più.
THERMOS in tutti i tipi e d'ogni misura (da mezzo litro L. 5.85) ecc. ecc.

PALLE DA TENNIS, inglesi,
a Lire 2.50 al pezzo
RACCHETTE PER TENNIS nazionali, inglesi e indiane

ATTREZZI GINNASTICI per ragazzi **FOOT-BALL**
SACCHI PER MONTAGNA
VESTITI PER SPORT
PULL-OVER e MAGLIERIE d'ogni specie

COOPERATIVE OPERAIE
Continua la vendita delle
UOVA DA BERE (timbrate)
a prezzi fortemente ribassati

PICCOLE	(43-44 gr.)	cent.	**20**
MEDIE	(53-54 gr.)	»	**25**
GROSSE	(57-58 gr.)	»	**30**

In vendita in tutti i nostri spacci di città e della Regione

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI
UNICO TONICO
RICOSTITUENTE
SISTEMA NERVOSO
NEURASTENIA

IL CIOCCOLATINO VERMIFUGO
CARRIBA
è un rimedio di efficacia sicura per la eliminazione completa e subitanea dei vermi. Si prepara, sotto la forma di un cioccolatino irresistibilmente gradevole e ghiotto al palato dei bambini, nella **FARMACIA GODINA «ALLA MADONNA DELLA SALUTE»**
TRIESTE - S. GIACOMO
Vendesi ovunque in bustine verdi da L. 0.95 cadauna

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

ASTERISCHI

In memoria di Carlo Polli

Nell'ultimo numero delle *Arti Plastiche* di Milano si legge un articolo di U. Apollonio sulla recente mostra postuma di disegni e progetti del rimpianto architetto Carlo Polli alla nostra Permanente. Dopo un'attenta rispettosa critica delle opere, l'articolista conclude: «Certamente egli aveva ancora bisogno di formare e definire il suo convincimento artistico; ma questa sua commemorazione è meritatissima, se si pensa che egli non volle assolutamente assoggettarsi alle mode estere, bensì unicamente creare un'architettura che fosse veramente nazionale e consona nello stesso tempo alle nuove esigenze. Non fu insomma un lavoratore di masse; ma un vero artista accorto e vigilante sulla sua sensibilità con spirito autocritico e sincero». In altri articoli della stessa rivista si parla d'altri artisti triestini: vediamo menzionati con lode il Selva e la scultrice signora Rosita Cucchiari, nostra concittadina, quali espositori alla Mostra romana del Sindacato, e Bruno Croatto per la recente sua esposizione a Roma.

Artisti triestini al Lussemburgo

Abbiamo parlato della mostra di venti due pittori italiani, di tendenza novecentista, tenutasi recentemente nella Galleria Bernheim a Parigi, e alla quale partecipavano anche due artisti triestini, Piero Marussig e Leonora Fini. La mostra ebbe un notevole successo e fu visitata dal più importante e più intelligente pubblico di Parigi: notiamo tra i visitatori il conte e la contessa Manzoni, Antonio Maraini, Eugenio de Marsan, il sen. Alberto Sarraut, la duchessa di La Rochefoucauld, Picasso, Léon Daudet, e il direttore del Museo del Lussemburgo insieme con quello della «Salle de Jeu de Paume», dove una sala a parte si è destinata alla pittura italiana contemporanea. Il Jeu de Paume è una sottosezione del Lussemburgo, il quale, come tutti sanno, è il massimo museo francese dell'arte moderna. Ora, a quanto leggiamo nella *Nuova Italia* di Parigi, ben dodici quadri dei pittori italiani, espositori, per munificenza dell'industriale comm. Frua De Angeli, entrarono nella collezione del Jeu de Paume: tra questi un dipinto di Piero Marussig, «Bambina», di cui il giornale loda la delicatezza, ed uno della giovane Leonora Fini, «Una maschera», di cui *La Nuova Italia* scrive: «L'autrice non rinuncia a essere donna anche in pittura, conservando incanto e finezza». Delle pitture della Fini ha parlato con molta simpatia anche Paul Fierens nel *Journal de Debats*, scrivendo: «I pittori del Novecento non si richiamano d'altronde ad alcun dogmatismo, giacchè nelle loro file s'incontrano dei sensitivi come Filippo de Pisis, dalla tavolozza tanto ricca, e Leonora Fini, che è la grazia in persona».

Alla Mostra degli artisti italiani a Parigi dedicava ieri il *Corriere della Sera* un articolo; in esso si leggeva: «Una giovanissima, Leonora Fini, si rivela artista squisitamente moderna, dando alle sue figure la festosità un po' triste delle bambole ed ai volti l'immobilità un po' ironica delle maschere».

Onorificenza polacca al dott. Grego

Il Presidente della Repubblica di Polonia, a dimostrare il suo alto compiacimento per le calorose accoglienze fatte in Italia nel dicembre u. s. alla rappresentanza dei Legionari polacchi, da parte dei volontari di guerra italiani, ha conferito alte onorificenze polacche a volontari di guerra italiani. Al dott. Ferruccio Grego, di Trieste, membro del Direttorio nazionale dei volontari di guerra, è stata conferita la croce di ufficiale dell'Ordine della Polonia Restituita. Congratulazioni.

Nozze

A Saronno, la gentile signorina Giuseppina Corbella è andata sposa al signor Giannino Sbarbaro. Alla giovane coppia i nostri più vivi rallegramenti e auguri.

L'apertura della Scuola all'aperto

Lunedì venturo 18 aprile avranno inizio le lezioni della Scuola all'aperto della Società contro la tubercolosi. Le iscrizioni sono quasi ultimate e rimane ancora libero qualche singolo posto per scolari paganti, la cui retta giornaliera è di lire 5.70, da versarsi in rette settimanali di lire 34.20.

I genitori che intendessero approfittare dei notevoli benefici che offre questa Scuola, citata come modello del genere da tutte le autorità, si affrettino ad inscrivervi i propri figli e si rivolgano al Dispensario antitubercolare di via Udine 43 (tel. 98-28) dalle 10-12 e dalle 16-18.

I treni leggeri Trieste-Fiume

FIUME, 8

Si ha conferma che entro il mese saranno istituiti dei treni leggeri tra Fiume e Trieste. Gli esperimenti finora eseguiti hanno dato ottimi risultati. Il percorso Trieste Fiume è stato compiuto in ore 2.34, mentre il percorso Fiume-Trieste è stato coperto in ore 2.17. Ma i tecnici hanno ragione di credere che tanto il percorso di andata, quanto quello di ritorno potranno essere compiuti in due ore. Le fermate alle stazioni saranno limitate a un minuto. Così il problema delle comunicazioni ferroviarie tra Fiume e Trieste sarà avviato verso una soluzione definitiva, onde il viaggio che prima durava quattro ore, sarà ridotto a due. I circoli interessati si augurano che l'orario dei treni leggeri sia improntato a criteri di praticità e di comodità.

Nei Sindacati del commercio. Il camerata Francesco Buttafava, vicesegretario dell'Unione provinciale Sindacati fascisti del commercio, con determinazione della superiore Confederazione è stato trasferito ad Aosta in qualità di dirigente di quella Unione. Ci rallegriamo col camerata della promozione che sottolinea l'attività intelligente e scrupolosa prestata in 14 mesi per le categorie triestine dei lavoratori del commercio e formuliamo l'augurio di sane affermazioni sindacali dell'idea fascista.

Ieri sera i segretari della Unione provinciale Sindacati fascisti del commercio si sono riuniti al Ristorante Antica Bonavia per un saluto cordiale al camerata partente.

Il camerata cav. Barbettani, commissario del Sindacato addetti alle Cooperative Operaie, ha porto il saluto al partente a nome dell'on. Borgo, assente per i lavori parlamentari, che lo aveva espressamente delegato. Visibilmente commosso, il camerata Buttafava ha risposto ringraziando per l'attestazione di stima e simpatia dimostratagli all'atto del suo distacco dai lavoratori triestini del commercio.

Per seguire l'incontro Francia-Italia. Lo Stabilimento tipografico nazionale ha messo in vendita un cartoncino con il campo e la posizione delle due squadre nazionali che s'incontreranno domani a Parigi e con il quale gli amatori potranno seguire alla radio le fasi della partita.

Gli artiglieri in congedo acclamano presidente onorario il Gen. Piccione

Con l'intervento di un imponente numero di artiglieri in congedo, ieri sera si è tenuta nella sala della Società Operaia Triestina l'annunciata assemblea straordinaria dell'Associazione nazionale artiglieri.

L'affollata riunione è stata presieduta dal commissario provinciale ten. Enrico Romualdo-Calzi. Notiamo al tavolo della presidenza il Direttorio provinciale con i membri primo capitano cav. Taussig de Bodonia, ten. comm. Umberto Di Bin e i comandanti di batteria centurione Alfredo Condò e capitano Amendolagine. Prende dapprima la parola il commissario provinciale, il quale dopo essersi compiaciuto per il numeroso intervento, parla della futura attività sociale e così conclude: Credo di interpretare i sentimenti di voi tutti artiglieri di Trieste e della provincia proponendovi di nominare per acclamazione a presidente onorario della sezione S. E. il gr. uff. Luigi Piccione, Generale di Corpo d'Armata, artigliere d'Italia, valoroso combattente nella guerra di redenzione.

Una calorosa ovazione e vibranti acclamazioni all'indirizzo del Generale Piccione coronarono le parole del commissario provinciale. Subito dopo il segretario-tesoriere illustra il programma della grande adunata degli artiglieri delle Tre Venezie, che avrà luogo nella nostra città il 12 giugno, vigilia della ricorrenza della battaglia del Piave; festa dell'artiglieria italiana. Secondo il programma, già approvato dalle superiori gerarchie, alla grande manifestazione parteciperanno gli artiglieri delle sezioni provinciali di Trieste, Udine, Gorizia, Pola, Fiume, Venezia, Padova, Treviso, Belluno, Rovigo, Vicenza, Verona, Trento e Bolzano.

Gli ospiti giungeranno a Trieste nel pomeriggio e nella serata dell'11 giugno e pernotteranno in alloggi, precedentemente predisposti dal Comitato organizzatore che sarà diretto dal capitano Rossignoli. La mattina del 12 tutti gli artiglieri, le altre associazioni combattentistiche e d'arma, le istituzioni patriottiche e le organizzazioni giovanili, si aduneranno sul colle di San Giusto ove alla presenza delle autorità si svolgerà la cerimonia commemorativa della battaglia del Piave.

Dopo la cerimonia gli artiglieri inquadrati in batterie e quindi gli altri reduci e le associazioni scenderanno in corteo in piazza Unità. Alle 11.30 la sezione di Trieste offrirà un rinfresco in onore dei camerati delle altre Provincie. Più tardi si terrà un rancio d'onore.

Nel pomeriggio gli ospiti visiteranno la città e i dintorni e parteciperanno a vari festeggiamenti che saranno organizzati in loro onore. Concludendo, il segretario rievoca come questa manifestazione avrebbe dovuto aver luogo già nel prossimo maggio. Si ritenne di spostare la data al 12 giugno, allo scopo di far affluire gli artiglieri delle Tre Venezie a Trieste, nel periodo del Giugno triestino. Fu quindi annunciato che in occasione della manifestazione uscirà un numero unico speciale, dedicato all'adunata.

Il programma della manifestazione viene approvato. Quindi si decide di organizzare per domenica 17 corr. una gita con automezzi a Udine, alla quale potranno partecipare tutti gli iscritti alla sezione. A Udine, per disposizione del delegato regionale, capitano Santi, gli ospiti triestini saranno festosamente accolti dai camerati udinesi. Con semplice cerimonia gli artiglieri di Trieste deporranno una corona di alloro sulla lapide che ricorda i Caduti di Udine. Alle 13, dopo la visita alla città, si terrà un rancio. Nel pomeriggio la comitiva ripartirà da Udine e sosterà qualche ora a Gorizia.

L'assemblea viene inoltre informata sulla partecipazione degli artiglieri di Trieste all'adunata nazionale di Roma e sulla costituzione ufficiale del gruppo artiglieri in congedo di Postumia, la cui direzione è stata affidata al ten. Lodovico Friuli. Dopo altre comunicazioni di carattere interno, la riunione ha fine.

La serata folkloristica al Dopolavoro «Pitteri»

Vivamente attesa si darà domani nel teatrino del Dopolavoro Pitteri la serata folkloristica triestina organizzata e diretta dall'artista concittadino Alberto Catalan. Oltre all'esecuzione di alcune fra le migliori delle nostre canzonette, verrà rappresentata «La Rora», il nuovo lavoro dialettale del Catalan, che tanto consenso di applausi ottenne in questi giorni su altre scene. Coopereranno alla serata oltre al Catalan stesso, anche il noto attore Carmelo Calabrese, che sarà il protagonista, la signorina Dalia Coceani soprano, le sorelle Gregori, e il complesso corale di questo Dopolavoro, diretto dal maestro Occini.

Una serata dialettale al Dopolavoro ferroviario di S. Vito

Questa sera, alle 21, il complesso folkloristico diretto da Alberto Catalan, darà nella sala di questo Dopolavoro l'annunciata rappresentazione folkloristica il cui programma comprende oltre che l'esecuzione di alcune fra le migliori canzonette popolarissime antiche e moderne, anche la rappresentazione del grazioso bozzetto dialettale «La Roda», due quadri popolari del Catalan stesso, tolti da una leggenda popolare triestina, lavoro che ha già avuto il battesimo del successo incondizionato nel teatrino di Piazza Vittorio Veneto. Interprete principale di questo lavoro sarà il noto e apprezzato attore concittadino Carmelo Calabrese che gentilmente ha voluto mettersi per queste rappresentazioni, a disposizione del Dopolavoro. Accanto a lui vi saranno: il valente soprano signorina Dalia Coceani, le due sorelle signorine Gregori, Alberto Catalan e l'ottimo complesso corale del Dopolavoro Pitteri diretto dal maestro Occini.

Le conferenze dell' Istituto Fascista-Università Popolare. Oggi, alle 20.30, in via XX Settembre 26, il chiaro prof. Giuseppe Secoli, proseguendo il suo interessante corso di letteratura italiana moderna, parlerà di Ugo Foscolo, illustrandone la vita e l'opera del periodo giovanile che si chiude con le «Ultime lettere di Jacopo Ortis». Lunedì poi Piero Sticotti ripeterà per l'Istituto Fascista la magnifica conferenza su Trieste Romana.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Nella riunione scientifica dell'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici tenutasi ieri sera, il dott. Dario Vitturelli illustrò un caso di ascesso polmonare. Il dott. Italo Levi fa una interessante comunicazione sull'acariasi da cereali e sulle affezioni cutanee prodotte da acari. Dopo aver accennato brevemente alla storia di questa dermatosi, il conferenziere espone i fenomeni clinici e ne ricorda i vari mezzi profilattici. Rileva l'importanza sociale della malattia che può colpire gli agricoltori, gli scaricatori di grano e i mugnai. Il dott. Vitturelli partecipa alla discussione.

Elargizioni varie

Dalle Assicurazioni Generali in occasione del centenario lire 25.000 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Dal notaio comm. prof. dott. Giovanni Spadon, esecutore testamentario, lire 5000 quale legato del defunto Emilio Hillebrand pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da N. N. lire 600 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Dalla Cassa di Risparmio Triestina dagli utili del bilancio 1931 lire 3000 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Francesca Capra, da Clelia e Camillo Sticotti lire 20 pro Consorzio Antitubercolare; da Giulia e Amalia Sticotti lire 20 pro Nido Regina Elena; da Clemente Marin e famiglia lire 25 pro Guardia Medica; da Piero-Ersilia Sticotti lire 20 pro Abside S. Giusto.

Per onorare la memoria di Gianni Sardo, dai cugini Natalia e prof. Anselmo Sardo lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Felice e Luisa Scabardi lire 50 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Amalia Vogl, da Leopoldo e dott. Massimiliano Brunner lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ginevra Aldighieri ved. Toppani, dalla figlia prof. Amalia Toppani lire 100 pro Scuola d'avviamento al lavoro G. Corsi; da Giorgio e Alessandro Ricci lire 20 pro Scuola G. Corsi.

Per onorare la memoria di Mario Carlino, da Emilio Angelini lire 20 pro Congr. di Carità; da Carlo Levi lire 20 pro Guardia Medica; da Bruna Bernardino lire 15 pro Congr. di Carità; da Julieta e Filiberto Dalmazzo lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); da Angelina Tenze lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 20 pro Asilo Speranza.

Per onorare la memoria di Giuseppina Pagnacco ved. Marussi, nel trigesimo della morte, da Federico Pagnacco lire 20, da Umberto Pagnacco lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del dott. ing. Virgilio Cremaschi, da Emma e Giulio Bertos lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Aldo Postir, dall'avv. Ottavio Petronio e dott. Bruno Basilisco lire 30, da Giustina Bonifacio lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giovanni Lucchieri, dalle famiglie Stopperi-Banco lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca miracolosa).

Per onorare la memoria di Vittorio Craglietto, dal prof. Antonio e Stefania Iviani lire 25 pro Beneficenza di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria del cav. Arturo Uberti, dal collega ing. Carlo Kosher lire 50 pro Guardia Medica; da Rosa e Giuseppe Ludovisi lire 25 pro Ospedale Israelitico; dal dot. Bruno e Anita Saccomani lire 50 pro Soc. degli Amici dell'Infanzia; da Lucia ved. Kajin lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Betty ved. Ghersa, da Edoardo Nadi lire 20 pro Guardia Medica; da Enrico Abeatici lire 10 pro Liceo F. Petrarca; da Eugenia e Alfredo dott. Rottini lire 30 pro Congr. di Carità.

Nella ricorrenza di un III triste anniversario, da N. N. lire 20 pro Chiesa B. V. delle Grazie, lire 50 pro Asilo Rittmeyer e lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di una cara congiunta, nel III anniversario della morte, da N. N. lire 15 pro Congr. di Carità.

Nel IV anniversario della morte di Carlo Archi, da Eloisa e Dino Risigari lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Eleonora Reia, dallo studio dell'avv. Camillo Ara lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ginevra Toppani e Barbara Ghersi, dal preside e dal Collegio degli insegnanti della Scuola G. Corsi lire 283, da R. C. lire 10 pro Scuola G. Corsi.

Da Gina Brunner-Segrè lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca miracolosa); da N. N. lire 10 pro O. Naz. Maternità ed Infanzia.

Da Edoardo Breitner e Figli lire 200 pro Cantiere Navale Triestino (opere assist.); da Norma e Ferdinando Vamos lire 25 pro Asilo infantile Israelitico.

Dal dott. Edoardo Hornicker lire 50, da Maria Oblath Luzzatti lire 50, da Selma Tolazzi lire 50 pro Soc. contro la tubercolosi (pesca miracolosa).

Un occhio in grave pericolo per uno spruzzo di calce

Il bandaio Francesco Zaro, di 24 anni, abitante a Isola, via Ettareo n. 282, si era recato verso le 18 di ieri a casa di un suo conoscente, certo Giuseppe Grattoni, il quale a quell'ora era intento a compiere alcune riparazioni al camino della cucina. Lo Zaro attendendo che l'amico si sbrigasse si era messo vicino a lui a sorvegliare il lavoro e quando l'altro ebbe finito, messa la testa sotto la cappa del camino volle rendersi conto delle riparazioni effettuate. In quel mentre un pezzo di malta ancora fresca si staccò dall'intonaco e disgrazia volle che colpisse il giovane proprio all'occhio sinistro. Lo Zaro sotto gli effetti caustici della calce che gli bruciava nell'occhio fu soccorso dal Grattoni, il quale resosi conto del pericolo che correva l'amico, provvide subito ad accompagnarlo da un medico abitante in quei pressi, il quale a sua volta, dopo le prime cure, constatata la gravità del caso, consigliava lo Zaro di ricorrere al nostro Ospedale Regina Elena, dove, infatti, egli venne più tardi accompagnato dalla madre e dalla fidanzata. I medici gli riscontrarono una gravissima corrosione del bulbo e lo fecero accogliere nel reparto oculistico con prognosi riservata sulla conservazione della facoltà visiva dell'occhio leso.

Ha una mano schiacciata da un blocco di pietra

Il ventitreenne Mario Merlach, cementista, abitante in via del Veltro n. 9, lavorava ieri mattina alla costruzione di un muro, nel recinto delle Cooperative Operaie di Sant'Andrea, quando la mano sinistra gli rimase impigliata sotto una grossa pietra. Soccorso dapprima dai compagni il Merlach che aveva riportato gravi lesioni di schiacciamento, si ebbe poi le prime medicazioni dal sanitario della Guardia medica giunto sul posto con l'autolettiga, e infine all'Ospedale Regina Elena dove venne trasportato.

Il ciclista che investe e sparisce

Il calzolaio Antonio Boccioni, di 58 anni, abitante in via Settefontane n. 73, uscì ieri mattina di casa per recarsi ad aprire il lavoratorio, ma strada facendo, fu investito e atterrato da un giovane ciclista, il quale riuscì poi a dileguarsi. Rialzato pesto e contuso, il Boccioni, che nella caduta aveva riportato una ferita lacera al mento, si recò all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria lo medicò e lo giudicò guaribile in due settimane circa.

Un piccino va a sbattere contro un camion

Uscito di casa per recarsi a passeggio insieme alla madre, il bimbo treenne Sergio Boscovich, abitante al n. 307 di S. Sabba, volle verso le 17.30 di ieri raggiungere un suo fratello che si trovava all'altro lato della strada. Staccatosi dalla madre, il vivace bimbetto attraversò imprudentemente la via proprio mentre sopraggiungeva un pesante camion. L'autista, sebbene il piccino fosse apparso d'improvviso dinanzi al veicolo, fu in tempo a sterzare ed a fermare quasi istantaneamente, ma la manovra non valse ad evitare l'accidente, poichè il piccolo Sergio andò a sbattere contro il radiatore e fu gettato violentemente a terra. Soccorso dalla madre spaventatissima e dall'autista, il piccino fu trasportato d'urgenza all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò una ferita contusa alla fronte, abrasioni allo zigoma e alla guancia destri e leggera commozione cerebrale. Dichiarato guaribile in una settimana, il bimbo potè, dopo le medicazioni necessarie, essere riaccompagnato a casa.

Cade sotto il proprio carro ed ha un malleolo fratturato

Ieri nel pomeriggio il carrettiere Emilio Rupel, di 28 anni, abitante al n. 126 di Prosecco, dopo aver caricato sul suo carro delle pietre in una cava sita nei pressi della stazione di Miramare, stava avviandosi verso Cedassamare e procedeva al lato destro del suo carro, trainato da due cavalli. D'un tratto, incespicato in un ciottolo, cadde a terra e andò, disgraziatamente, a finire con i piedi sotto una delle ruote anteriori del carro in movimento. Alle grida di soccorso del poveretto, accorsero alcuni passanti, i quali si affrettarono a prodigargli le prime cure. Quindi, avvertita telefonicamente la Guardia medica, l'infortunato fu trasportato con la autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò la frattura del malleolo sinistro.

Un autocarro fracassato contro un muro

Un piccolo autocarro carico di bidoni di latte destinato a varie latterie della città, scendeva nelle prime ore di ieri mattina la via Chiadino in Monte, quando a un certo momento, proprio mentre stava per imboccare la via Domenico Rossetti, per un improvviso guasto ai freni, l'autista non fu più padrone della guida e il veicolo andò a sbattere con grande fragore di ferraglia contro il muro di cinta di una trattoria all'angolo delle due vie suddette. L'autista rimase fortunatamente incolume mentre l'autocarro fu ridotto in tale stato, che dovette essere rimorchiato con un'altra auto in una vicina autorimessa.

La Cassa di Risparmio Triestina all'Italia Redenta. Il Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio Triestina volle, nella ripartizione dell'utile della gestione dell'anno 1931, assegnare con atto munifico un contributo di lire 8000 all'Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta, dando così prova tangibile del suo consentimento agli alti fini patriottici dell'Opera.

La premiazione della Mostra d'arte ai Circoli Marina Mercantile e «Artis Amici». Domani alle 19 al Circolo Marina Mercantile e «Artis Amici» si terrà la premiazione degli espositori della Mostra d'arte, che tanto successo ha riportato fra soci ammiratori e amici che hanno frequentato la sala. La cerimonia avverrà durante un trattenimento danzante, al quale sono invitati tutti i soci dei due Circoli e coloro che sono muniti dell'invito permanente.

L'omaggio del Comitato studentesco della «Dante» di Pisa al nostro Istituto Nautico. Come già alle altre scuole medie della nostra città, anche agli studenti del nostro Istituto Nautico è giunto l'omaggio che gli studenti del Comitato di Pisa hanno inviato ai camerati di Trieste. Il dono gradito e significativo è accompagnato da una nobile lettera del presidente della «Dante» di Pisa al preside dell'Istituto prof. dott. Dino de Rossignoli, eguale a quella inviata agli altri Istituti.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La formazione dei calciatori azzurri

TORINO, 8

I calciatori delle nazionali A e B hanno compiuto oggi sul campo del Torino un leggero allenamento, giocando con i Balon boys la squadra A e con una squadra mista di allievi e di riserve del Torino la squadra B. Entrambe le squadre nazionali hanno vinto per 5-0. I punti sono stati segnati: per la nazionale A, tre nel primo tempo con Cesarini al 4.o e con Costantino al 13.o e 14.o, e due nella ripresa con Costantino. Per la nazionale B hanno segnato: Guarisi al 6.o e Bisigato al 16.o e 20.o del primo tempo; Ferrari all'8.o e Castellani al 20.o della ripresa.

Non è stata comunicata la formazione definitiva della nazionale A. Invece la nazionale B giocherà a Como, salvo spostamenti dell'ultimo momento, nella formazione seguente: Cavanna; Gasperi e Bonizzoni; Montesanto, Castello, Pizzioli; De Maria, Ferrari, Bisigato, Serantoni, Guarisi.

Stasera s'inizia al "Trevisan„ il Campionato italiano di lotta

Il Comitato regionale Giuliano della Federazione Atletica Italiana ha disposto quanto segue per la prima prova di Campionato italiano di lotta libera che si svolgerà sabato e domenica nella palestra del C. R. F. «Mario Trevisan», Campo S. Giacomo 5.

Sono chiamati a far parte della Giuria i seguenti ufficiali federali: Francesco Boccoli, Edoardo Schillani ed Armando Gioppo, quali arbitri, Alessandro Sconocchia, Armando Gomisel ed Angelo Castellani quali giudici. Annunziatore: Adalberto Zanetti. Cronometrista: Carlo Lican. Sono invitati pure i medici federali dott. Sisinio Zuech e dott. Enrico Polacco. Sono chiamati a fungere da segretari: Carlo Ongaro e Giusto Ghersa.

La Giuria d'appello sarà composta da Enzo Ferrara, Antonio Berani e Nino Lorenzetti.

Alla rappresentativa regionale vengono inclusi d'autorità i seguenti lottatori, tutti del C. R. F. «Mario Trevisan»: Vuga Vittorio, Mazzucato, Derossi, Scamperle Nicolò, Letnar, Gurtner, D'Eri, Miani, Segaia, Fratta, Censky, Bennet, Leonardi, Jurmann, Bailarin, Furlani Guido, Miani, Depeder, Medelin, Vallon, De Stabile, Franco. La verifica del peso verrà iniziata oggi sabato alle 16 e si chiuderà alle 18; le gare avranno inizio alle 20, tutto nella sede del C. R. F. «Mario Trevisan», Campo S. Giacomo 5.

I Giovani Fascisti di Trieste al Campionato triveneto di marcia

Il Comando Federale di Udine col concorso della 55.a Legione Alpina indice ed organizza il 1.o Campionato Triveneto di marcia in montagna per pattuglie di Giovani Fascisti. Al campionato potranno partecipare i Giovani Fascisti regolarmente iscritti ai Fasci Giovanili, in possesso della tessera dell'anno X e nati dopo il 1.o gennaio 1911.

Il percorso si presenta con forti dislivelli, dai 200 m. di Gemona si raggiungeranno i 1800 di Cima Chiampon. Perciò i giovani, per superare queste difficoltà, dovranno unire al buon allenamento una certa dose di spirito di sacrificio. Trieste parteciperà con una o più squadre, conformemente alle eliminatorie che avranno luogo domenica 10 corrente mese.

Marcia per Giovani Fascisti e di allenamento preolimpionico

Come annunciato, il C. R. della F. I. D. A. L. farà disputare domani una gara di marcia di fondo sulla distanza di venti chilometri. A tale gara, che servirà particolarmente di allenamento ai Giovani Fascisti per la formazione delle squadre che il F. G. di Combattimento manderà ai Campionati nazionali di Gorizia, sono pure invitati tutti i marciatori che il C. R. ha designato per l'eventualità di una partecipazione alle preolimpioniche nazionali.

La partenza e l'arrivo della gara avranno luogo nella piazza G. Verdi. Il percorso designato è la strada di Monfalcone. L'adunata dei partecipanti è fissata per le 9.30 presso la sede del F. G. di Combattimento. La partenza seguirà alle 10 precise. Le iscrizioni, gratuite, si ricevono a tutt'oggi presso il Comando del F. G. di Combattimento e presso la Segreteria del C. R. della F. I. D. A. L. (via Mazzini 32, II). Vige il Regolamento tecnico della F. I. D. A. L.

La riunione pugilistica al "Quis„

Questa sera dalle 20.30, nell'ampia sala del Circolo Rionale di San Giovanni, si svolgerà la grande riunione interprovinciale di pugilato organizzata dalla «Quis contra nos?». Saranno in lizza le rappresentative di Trieste e di Gorizia. In chiusa il professionista Culiat di Pola farà un'esibizione accademica coi dilettanti concittadini D'Isiot e Maroft.

II.a gara internazionale del Canin I primi sciatori iscritti

Lo Sci Club Monte Tricorno comunica il primo elenco degli iscritti alla gara internazionale del Canin, che comprende sciatori di tre Nazioni: Italia, Germania, Ungheria. I migliori specialisti italiani hanno risposto tutti presente, poichè oltre ai due fratelli Valle, Kostner e Lacedelli, è da ritenere che correranno per la Scuola Alpina di Predazzo anche Vuerich e Menardi, di cui tutti ricordano la bella prova dell'anno scorso. Complessivamente, sono otto gli sciatori della Scuola Alpina che stanno allenandosi sotto la guida del capitano Bérard; di questi, i quattro migliori saranno presenti a Nevea il 24 aprile. I tedeschi fin d'ora iscritti sono ben noti in campo internazionale: Däuber è il vincitore della gara di slalom di Cortina e di numerose gare dell'annata, Neuner e Schindl arrivarono 9.o e 13.o alla gara in discesa di Cortina, e si affermarono fra i primi nell'Arlberg Kandahar. Infine gli ungheresi, che hanno accettato con entusiasmo l'invito dello Sci Club Monte Tricorno, per quanto non possano costituire una seria minaccia per gli sciatori dei Paesi Alpini, daranno certo una magnifica prova di stile e di coraggio.

Ecco l'elenco dei primi iscritti:

1) Colautti Paolo, Sci Club Monte Tricorno; 2) Davanzo Pietro, Sci Club Monte Tricorno; 3) Kostner Francesco, Sci Club Alta Ladinia-Corvara; 4) Holzner Guglielmo, G. U. F. di Torino; 5) Valle Ferdinando, Sci Club Cortina; 6) Valle Renato, Sci Club Cortina; 7) Lacedelli Enrico, Sci Club Cortina; 8) Crivelli Isaline, Sci Club Milano; 9) Castiglioni Girolamo, Sci Club Brescia; 10) Chiggiato dott. Gianni, Ski Club Veneto; 11) Chiggiato dott. Dino, Ski Club Veneto; 12) Bertolini Livia, Sci Club Torino; 13) Prosperi Franco, G. S. Monte Maggiore di Fiume; 14) Scheibler Lea, Sci Club Milano; 15) X. X., Scuola Alpina di Predazzo; 16) X. X., Scuola Alpina di Predazzo; 17) X. X., Scuola Alpina di Predazzo; 18) X. X., Scuola Alpina di Predazzo; 19) Däuber Friedl, Germania; 20) Schindl Rudl, Germania; 21) Neuner Martin II, Germania, 22) Marsik Andor, Ungheria; 23) X. X., Ungheria; 24) X. X., Ungheria.

Il campionato studentesco di tennis

Stamane avranno inizio sui campi di via Guido Reni le partite per il Campionato Regionale Studentesco, con il seguente orario:

Mattino: ore 11: Visintini-Ruzzier (arbitro Contieri); ore 11.30: Rudan-Perna I (arbitro Armani). Baldini-Contieri.

Pomeriggio: ore 14: Du Ban-Zaiotti G. (arbitro Cattaneo); ore 14.40: Armani e Margoni-Prister e Finzi (arbitro Colunmi); Ara-Margoni (arbitro Visintini): ore 15.20: Pelizzo-Luzzatti (arbitro Armani); vincente Baldini-Contieri contro vincente Rudan-Perna I (arbitro Zaiotti); ore 16: Allazetta-Perna II (arbitro Hebblethwaite); Cattaneo-Gallina (arbitro Du Ban); ore 16.40: Oblach-Colummi (arbitro Finzi); Armani-Kermol (arbitro Zaiotti); ore 17.20: Geissa-de Totto (arbitro Gallina); Ara e Contieri-Cattaneo e Zaiotti (arbitro Allazetta); ore 18: Hebblethwaite-Celotti (arbitro Oblach); Culot-Finzi (arbitro Armani).

Sport nel G. U. F.

Pugilato: Oggi alle 18.30 lezione di pugilato. La lezione di lunedì resta sospesa a causa dello svolgimento del campionato regionale studentesco di scherma.

Pallacanestro: Oggi alle 10 partita di allenamento sul campo della S. G. T. (g. c.).

Calcio: Lunedì 11 corr. alle 14.30 avrà luogo l'incontro di calcio Università-Nautiche. I seguenti giocatori sono perciò invitati a trovarsi immancabilmente in campo: Fabretto, Medani, Servadei; Premuda, Galassi, Larcher; Tezak, Perna, D'Este, Isler, Bolter, de Pangher e Jegher Fabio.

Tennis: Oggi alle 11 avranno inizio le prime partite per il campionato giuliano studentesco di tennis.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. Oggi alle 20.30 in viale Venti Settembre 26 (aula magna Liceo «Petrarca»), il prof. G. Secoli parlerà di Ugo Foscolo. Lunedì poi Piero Sticotti terrà la sua magnifica conferenza su Trieste romana.

Società Ginnastica. Domani alle 18.30 spettacolo cinematografico. Si proietterà «5000 dollari di taglia», protagonista Tom Miks, e la comica in 2 atti «Leone in auto». Precederà il giornale «Luce». Oggi alle 20 lezione del corso signorine per la preparazione al saggio.

Società Alpina delle Giulie. Domani escursione sociale nella zona di Erpelle-Cucco di Roditti-Artuise. Partenza in ferrovia alle 7 dalla Stazione di Campo Marzio. Iscrizioni obbligatorie in sede sino a questa sera alle 20. Programma in sede. I soci che hanno consegnato a suo tempo la tessera di turismo alpino per la rinnovazione, possono ritirarla in segreteria.

I partecipanti al concorso fotografico sono pregati di consegnare i lavori entro il 23 corrente mese, perchè la mostra sarà aperta il 28. I lavori consegnati in ritardo non potranno essere esposti, dato anche che la mostra dovrà essere allestita con particolare cura, perchè quest'anno sarà visitata da graditissimi ospiti.

Sci Club Monte Tricorno. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita sciatoria di domenica prossima per Sella Nevea e Sella Prevala. La corriera partirà alle 19 di sabato dai Portici di Chiozza. Iscrizioni si accettano in sede (via Mazzini 30), dalle 19.30 alle 20. Possono partecipare alla gita anche non soci.

Circolo Poligrafico Morara-Sassi. Gli escursionisti partecipanti alla gita in Val Rosandra si trovino domani alle 6 in Campo San Giacomo (fermata del tram). Pranzo dal sacco. Ritorno in città verso le 21. I calcisti che detengono indumenti della Sezione calcio sono invitati a consegnarli entro questa sera.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera dalle 18.30 alle 20.30 lezione di scherma. Dalle 21 alle 24 dopocena per soci e invitati. Ingresso libero verso presentazione della tessera o dell'invito. Domani nel pomeriggio, alla solita ora, si terrà l'ultimo tè di dame della stagione. Tutti gli iscritti ala Sezione tennis che non si sono presentati ieri sera in sede sono pregati di volerlo fare senz'altro questa sera alle 20. Alla Sezione tennis si accettano ulteriori iscrizioni.

Dopolavoro P. Lucchini. Domani escursione alle sorgenti del Risano. Partenza dalla sede alle 6.30. Domenica ventura gita con automezzo al Monte Re e visita al castello di Lueghi. Iscrizioni a tutto mercoledì. Soci lire 7; non soci lire 9.

Dopolavoro R. Pitteri. Domani la Sezione escursionisti effettuerà una gita sul Monte S. Leonardo. Ritrovo dei partecipanti alle 6.30 davanti la sede (via 8. Marzo 5). Pranzo dal sacco. Ritorno in città verso le 20.30.

Gruppo T.E.A. d'esperanto. Domani, ripresa dell'attività escursionistica con gita a S. Giuseppe della Chiusa. Sono invitati a prendervi parte tutti gli esperantisti, i simpatizzanti e familiari. Ritrovo alle 14.30 in Piazza Perugino (fermata tram).

Circolo Filatelico Triestino. Oggi dalle 16 alle 19 avrà luogo la riunione della Sezione giovanile. Domani, dalle 11 alle 13, si svolgerà la terza giornata della Mostra sociale a inviti con l'esposizione di una raccolta di annulli precursori.

Unione Naturista. Domani, domenica, gita sociale a S. Leonardo. Partenza con corriera dai Portici di Chiozza, alle 8.30, sino a S. Croce; indi a piedi. Ritorno nel pomeriggio. Pranzo dal sacco. Informazioni telef. 8010.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Pur essendo cessate le lezioni di ballo, tutte le domeniche dalle 16 alle 18 si terranno a richiesta dei soci, delle riunioni familiari di danza per i bambini.

Circolo Carnaro. I giocatori di pallacanestro si trovino domani alle 11.45 in campo per l'allenamento.

U. L. I. C. La partita di finale Trieste-Robur avrà luogo domenica 10 alle 10, in campo Ponziana.

Società Sportiva Giovinezza. Gli atleti partecipanti ai campionati regionali allievi di Gorizia si trovino in sede oggi alle 16.30. La partenza avverrà domattina alle 6.45 con corriera, dai Portici di Chiozza.

G. E. T. Stasera i soci sono invitati in sede per prender nozione della nuova Direzione. Lunedì sera alle 20.30 i componenti le squadre di atletica maschile e femminile sono invitati in sede per iniziare gli allenamenti. Domenica passeggiata sull'altipiano con tappa alla Vedetta d'Italia. Ritrovo alle 14.30 in Piazza Goldoni.

Circolo L. Domeneghini. Questa sera durante il solito trattenimento di danza, gara di tango per la quale sono in palio ricchi premi. Dame ingresso libero.

Date le buone condizioni di neve a Montenero d'Idria, viene indetta per domani una gita sciatoria per quella località. Per i posti disponibili si ricevono iscrizioni verso la quota di lire 11 e 12 presso la ditta V. Farchi, in Corso V. E. 20, e questa sera in sede.

G. E. Indomito. Domenica escursione in Val Rosandra, dove si svolgerà la prima lezione teorico pratica di scuola di roccia. Ritrovo alle 7 davanti al Rossetti (Viale XX Settembre).

Gruppo E. I. A. Domani mattina alle sono convocati in sede tutti i soci che intendono assistere alla marcia di 20 km. indetta dalla F. I. D. A. L.; sono pure invitati i ciclisti. Alle 14 scampagnata sull'altipiano.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 ballo. Dame ingresso libero. Domani dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi, soliti trattenimenti.

Sala Tersicore. Oggi alle 20.30 trattenimento di danza. Dame ingresso libero. Domani dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi soliti trattenimenti.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola, alle ore 7, alle 15, alle 16 e alle 19; da Isola alle 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle ore 7, alle 15, alle 16 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana, in occasione della Sagra di Semedella: Per Capodistria, alle ore: 8 (Pontile Bagno), 12.10 (diretto), 14.15 (Pontile Bagno), 20 (diretto); da Capodistria, alle ore: 6.45 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (Pontile Bagno), 18 (Pontile Bagno).

Col piroscafo «Diadora» (partenze dal Molo Bersaglieri): Per Isola alle: 8, 12.5, 14.45 e 25.15; da Isola, alle: 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia, alle: 7.5, 8.45, 11, 13.45, 17, e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.45 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

L'«Informatore triestino», diretto dal signor Carlo Cravatari, è uscito in questi giorni con tutte le sue rubriche informative e gli orari aggiornati per l'aprile. E' in vendita nelle tabaccherie e in numerosi chioschi di giornalai.

"Le vie della città„ al Politeama Rossetti

Di quest'anno il film più atteso era «Le vie della città». Era atteso perchè oltre al simpatico Gary Cooper, ci portava una nuova adorabile attrice che con questo film ha conquistato tutte le folle d'America e d'Europa. Sylvia Sidney ha smentito in pieno gli assertori che un film parlato, richiedesse assai più complesse attitudini che un film muto, escludendo definitivamente le possibilità delle rivelazioni improvvise. In questo magnifico lavoro, la Sidney ha dimostrato il contrario. Quando quella sua piccola faccia, dagli occhi mongoli e dal naso a briciola vi compare sullo schermo, gli spettatori tutti si sentono attratti dalle sue eccezionali qualità fotogeniche. La sua fortissima personalità mimica ha fascino, radiazione, ha quell'inconfondibile magnetismo corporeo che al cinematografo forma il successo durevole.

E questo è appunto il segreto di Sylvia Sidney. Parlato o no, resterà vero che sullo schermo la necessità visiva avrà sempre ragione su tutto, che senza fotogenia, cioè senza quel dono di vibrazione fisica, non ci sarà mai la vera forza espressiva, non ci sarà mai il vero successo immediato e duraturo. E il successo immediato e vivissimo Sylvia Sidney l'ha ottenuto anche da noi ieri sera dalla folla che gremiva il Politeama Rossetti.

«Le vie della città», il riuscitissimo film Paramount, ha inoltre una non comune qualità per il successo: quella di interessare gli spettatori fin dalle prime scene. L'azione sempre viva, a volte emozionante quale la rabbrividente corsa finale di Kid (l'impareggiabile Gary Cooper) che porta la bella Sylvia e tre famosi «gangster» a cento chilometri all'ora per una strada da montagna che s'inerpica a strapiombo sugli abissi, finchè paralizzati, acconsentono di gettare le armi e di lasciar libera la dolce sua compagna, è di una potenza avvincente e travolgente. E l'amore trionfa.

Il dialogo è ottimo e ottima la regìstrazione. Bellissime le fotografie e lo svolgimento del dramma è condotto con grande maestria. Oggi si iniziano le repliche.

CONVALESCENTI D'INFLUENZA

C.20

"Per la mia salute, scossa da una grave e prolungata influenza, ho ottenuto grandissimo vantaggio dal Siero Casali. In casi analoghi nella mia clientela particolare ho verificato identici e completi risultati„

Prof. Dott. CARLO PINTO SEIDL
Direttore Generale della Salute Pubblica del Brasile
Presidente dell'Accademia di Medicina

L'azione riequilibratrice e di stimolo del SIERO CASALI aumenta i poteri naturali di difesa dell'organismo, risolleva il tono delle forze, migliora le condizioni di nutrizione e di vita.

L'azione antibacterica propria dei metalli allo stato colloidale (Oro, Platino, Palladio) contenuti nel SIERO CASALI spiega gli effetti terapeutici rapidi e decisivi che si ottengono nelle convalescenze da influenza e nei postumi di malattie infettive.

Il SIERO CASALI A GOCCE — rimedio gradevole, di comodo uso ed alla portata di tutti — è il farmaco da preferirsi.

Prezzo del Flacone L. 16 — La cura è di tre Flaconi.

Gratis inviasi opuscolo: "SCETTICISMO E TERAPIA„

SOCIETA' PREPARATI CASALI - Roma, Via Lucrezio Caro, 67-F

PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI

CALZATURE

osservate le nostre vetrine

LE PIU' IMPORTANTI DEL GENERE

Oltre 1000 Paia esposte al pubblico. — Ogni giorno arrivi di nuovi tipi.

LE MARCHE PIU' CONOSCIUTE

E, NEL GENERE, LE PIU' ECONOMICHE

Grandi Magazzini Calzature

A. DEI ROSSI

Soltanto CORSO GARIBALDI 3

La sentenza nel processo per il tragico episodio di S. Giovanni

ei anni di reclusione al Bacciarelli

L'altro accusato assolto

(Corte d'Assise) E' continuato ieri tina alle 9, il processo per i fatti S. Giovanni di Guardiella, avvenuti era dell'11 aprile 1931.

perta l'udienza, il Presidente comm. tesegna ha dato la parola al patrono parte civile, avv. Kezich, il quale, ma di addentrarsi a discutere causa nella sua essenza, ha esaminato la mentalità dei livornesi giun nella nostra città, mentalità scata da false concezioni sul sentimento italiano di Trieste, la quale non è stata seconda a nessuna città d'I a nel suo patriottismo, che ebbe per ltato di dare un largo contributo volontari all'ultima guerra di rezione.

Gli argomenti della P. C.

avv. Kezich si è soffermato quindi a rivere la scena rapida, fulminea tasi sul viale R. Sanzio per discutere cia sulla responsabilità specifica attuita al principale imputato, il giovaBacciarelli. L'autorità di P. S., apa venuta a conoscenza del fatto, ò sospetti sul giovane Ginotti. Successivamente poi, sulla scorta dei ritati ottenuti attraverso una lunga minuziosa inchiesta, i funzionari inrenti poterono stabilire, in modo irutabile che la responsabilità effettiva l'uccisione del povero Covi doveva ribuirsi esclusivamente al Bacciarelll quale, per quanto negativo in sulle me, dovette, davanti all'evidenza le prove, ammettere di avere sparaseppure all'impazzata, e in aria, uni colpi di rivoltella.

e dichiarazioni dell'imputato, debimente analizzate, hanno quindi dato possibilità di valutare il contegno gressivo, nettamente provocatorio, Bacciarelli il quale, pur di scagiorsi e di allontanare dal suo capo la ve accusa di omicidio non esitò a emizzare sulle conclusioni a cui giunil perito armaiuolo il quale, esaminndo la rivoltella, trovò tracce recenti sparo.

l Bacciarelli si è trovato ben presto errato e attanagliato da esse e, per anti sforzi facesse, non ha potuto erarsene. Il complesso delle risultandi causa comprova in pieno la reonsabilità del Bacciarelli. Il proiete che freddò il Covi era uscito dalla stola del Bacciarelli. Non v'è dunque cun dubbio per dichiarare che l'automateriale del delitto è il giovane linese.

Il P. M. chiede 7 anni per il Bacciarelli

Indi ha preso la parola il P. M. cav. Tasso il quale, brevemente ha rilevacome per la seconda volta si discuta Corte d'Assise, la presente causa, quale, in seguito ad un incidente venuto all'ultima ora provocato da a donna esibizionista, che aveva sento il bisogno di parlare in quest'aula cose che nulla avevano a che fare l'episodio Bacciarelli e Ginotti, dotte venire rinviata. Comunque, una a cosa si è potuto stabilire dalle diiarazioni fatte dalla donna ed è que: che il contegno dei giovani livoresi era prepotente ed aggressivo. Baa questa considerazione per comprenre lo stato d'animo dei giovani che gredirono il gruppo Covi. I livornesi, enendo a Trieste, avevano ritenuto di ovare un ambiente ostile, pericoloso, el quale si doveva girare armati fino denti. E per quanto il centurione to li avesse esortati a non portar ar, nessuno volle obbedirlo.

Fatte queste premesse, il P. M. è veuto a parlare del fatto per rilevare che prove a carico del Bacciarelli sono ositive. Con argomentazioni sottili l'oatore ha affermato trattarsi di aggresone e non di rissa.

Ha ritenuto pure che sarebbe un veassurdo giuridico il ritenere trattardi omicidio colposo. Non omicidio iposo, ma volontario! — ha affermail P. M. — E nemmeno omicidio reterintenzionale. Il movente? Spirito alvagio, perchè nulla poteva giustifiare l'atto compiuto dal Bacciarelli. olendo indulgere si può concedere alimputato la diminuente della semibriachezza e le attenuanti generiche. P. M. ha esaminato quindi brevemene la posizione del Ginotti contro il quanon vi sono prove formali e ha conclupertanto chiedendo per il Bacciarelli olpevole di omicidio volontario, tenuto onto della semi-ubriachezza e delle cirostanze attenuanti, 7 anni e 9 mesi reclusione nonchè 2 anni di libertà igilata. Per il Ginotti ha chiesto l'asoluzione per insufficienza di prove.

Le arringhe defensionali

Nell'udienza pomeridiana ha parlato avv. Gianfranco Tamaro in difesa dei imputati seguito subito dall'altro ifensore, avv. Turola.

L'avv. Tamaro nell'iniziare la sua aringa ha osservato che per giungere alepilogo di questo processo ci sono voti dei mesi con relativi colpi di scen. Ma, relativamente al fatto dell'11 prile, molte cose si sono venute schiaendo. Innanzi tutto si è rilevato che uito l'episodio ha avuto il suo fondaiento in un equivoco quanto mai traico e sciagurato. Fosse stato Cesare ori fascista o no questo non ha imortanza. La tessera in questo luttuoepisodio non conta. La difesa si inbina alla memoria dello sventurato giome, però da questo episodio non desorgere motivo di vendetta bensì di onito. Questa causa, ha soggiunto il ifensore, non è l'episodio di volgare feia o il risultato dello sfrenarsi di ssioni e di istinti sanguinari. No, è qualcosa in questa causa che traende la persona dell'imputato; c'è il non nome della città che deve essere ispettato.

Occorre pertanto chiarire questo pun. C'è una parola sola che può scaturire questo complesso di circostanze trache ed è questa: assoluzione. E' queo l'unico modo con cui onorare la meoria di Cesare Covi. Bisogna precisanettamente, con un gesto di bontà e perdono, che tra la gente nostra e la delle altre regioni d'Italia non sono differenziazioni di sorta. Queto processo è stato pieno di incongruene di equivoci pericolosi. Non bisogna imenticare che s'è corso il pericolo di mputare il Ginotti di omicidio. Bisona tener pure presente che una teste, Riaviz, imputata di falsa testimoianza, ha dovuto andare assolta. Baano questi due dettagli per constatacome sia facile cadere in errore.

«Sussiste un dubbio»

E' risultato — prosegue il difensore che il Bacciarelli era armato di pitola, ma al banchetto della «Quis contra nos?» avevano partecipato più di renta o quaranta persone. Non può arsi che taluna di queste avesse sparato? E se ciò fosse, non sussiste allora il dubbio che il proiettile che uccise il Covi sia proprio uscito dalla pistola del Bacciarelli?

Anche nei confronti del Ginotti la sua compartecipazione al fatto ha avuto delle sostanziali modificazioni. E poi c'è ancora un particolare di cui bisogna tener conto: il fattore impressionistico. I giovani livornesi sono venuti a Trieste dopo la lettura di chissà quanti articoli di giornale, coi quali si enumerava la serie dei delitti commessi nella regione. Sulla scorta di queste letture i giovani si sono fatti una mentalità tutta propria sulla situazione di Trieste. Perciò essi sono venuti con molta diffidenza, persuasi di trovare un ambiente a loro ostile e pericoloso.

L'avv. Tamaro si dilunga quindi a discutere sulla responsabilità effettiva del Bacciarelli per concludere che, date le risultanze di causa, si deve giungere all'esclusione di un'affermazione che il Bacciarelli abbia ucciso per volontà.

Il punto di vista giuridico secondo la difesa

Dal canto suo, l'avv. Turola inizia la sua arringa facendo delle brevi premesse per chiarire, anche sotto il punto di vista giuridico certi dettagli di causa. Il difensore osserva pertanto che se esiste una mentalità sbagliata sulla situazione di Trieste, non è lecito che, per sopprimere questa mentalità, si debba punire il Bacciarelli. Fatta una rapida disamina del fatto centrale, il difensore contesta l'esistenza di una forma di aggressività da parte del Bacciarelli. Il movente è stato ben altro. Movente generoso quello del Bacciarelli, perchè al grido di «A noi!» ha voluto accorrere in soccorso dei camerati che egli riteneva in pericolo. Trattando il quesito della volontarietà l'avv. Turola domanda se il Bacciarelli ha voluto uccidere. E perchè? O non sapeva forse egli che sparando nel gruppo correva il rischio di colpire qualche suo camerata?

Il difensore si sofferma quindi a fare dei raffronti tra il Codice abrogato e quello nuovo. Ricorda che nel vecchio Codice Zanardelli non era punibile di un delitto chi non aveva voluto il fatto. Anche il nuovo Codice ritiene che nessuno può essere punito per un fatto che non ha commesso con volontà. Dunque? Se al Bacciarelli è mancata la volontà di uccidere perchè condannarlo?

Dopo avere parlato sulle circostanze che provocarono il fatto e sulla posizione del Ginotti, il quale, fu messo oramai fuori causa, deve andare assolto con la formula per non avere commesso il fatto, il difensore si rimette all'assennato giudizio della Corte.

La sentenza

Sospesa l'udienza, la Corte si ritira per deliberare sulla sentenza. Dopo un'ora di attesa, verso le 18.45, riaperta l'udienza, il Presidente pronuncia sentenza in base alla quale condanna il Bacciarelli, ritenuto colpevole di omicidio preterintenzionale con la diminuente della semi infermità dovuta a ubriachezza, a 6 anni, 1 mese e 15 giorni di reclusione, a 600 lire di pena pecuniaria nonchè al pagamento di 3000 lire per spese di patrocinio a favore della P. C. ed alle spese, tasse e danni da liquidarsi in separata sede. Assolve il Ginotti per non avere commesso il fatto.

Sei mesi di reclusione
per simulazione di malattia

(Tribunale Penale) E' stato condannato ieri a sei mesi di reclusione a lire 1500 di multa oltre ai danni ed alle spese per tentata truffa ai danni della Cassa nazionale infortuni l'operaio Marcello Coslovich. Il Coslovich aveva riportato sul lavoro una contusione al ginocchio sinistro il 27 luglio 1931 e da quel giorno aveva continuato a simulare la totale rigidità dell'arto per continuare a percepire le indennità stabilite dalla legge per il caso d'infortunio.

Per la Cassa nazionale infortuni l'avv. Gian Giacomo Traverso costituitosi Parte Civile, affermato il diritto dell'Istituto di costituirsi Parte Civile, ha chiarito il contenuto del R. Decreto Legge 16 maggio 1926, n. 853 che riordinando lo statuto e l'organico di tale Istituto assicuratore gli ha nettamente attribuito il carattere di ente di diritto pubblico. Ha quindi insistito acchè venisse affermato, come fu, l'aggravante di cui al n. 1 dell'art. 640 C. P. Presidente dott. cav. E. V. Pollanzi; P. M. dott. cav. G. Culotti; cancelliere: G. Ianni.

Il processo per il delitto di Maresego
s'inizia lunedì prossimo alle Assise

Lunedì alle 9, compariranno davanti agli assessori Matteo Santich di Matteo, nato nel 1894 a Maresego e la di lui moglie, Rosina Crevatin, di 30 anni, imputati di avere il 26 marzo 1931, in Maresego, frazione Tabavic, in correità fra loro, con premeditazione, cagionato la morte di Anna Marsich in Santich, loro rispettiva madre e suocera.

Gli imputati saranno difesi dall'avv. Robba.

Comunicazioni sindacali

Sindacato provinciale fascista delle industrie chimiche ed affini. La segreteria del Sindacato comunica che nella riunione tenutasi la sera del 7 aprile corr. con la partecipazione di tutti i fiduciari dei Gruppi comunali, nonchè dei rappresentanti delle maestranze operaie dipendenti dalle industrie chimiche e affini della città, fu votato all'unanimità un apposito ordine del giorno e deciso di convocare le assemblee straordinarie dei Gruppi comunali, perchè essi si esprimano su detto deliberato. Conseguentemente, s'informano gli aderenti al Sindacato di categoria, che le riunioni stabilite avverranno nei giorni come appresso indicati:

Lunedì 11 aprile: maestranze della «Gaslini» (1.o gruppo), della Raffineria Triestina Olii Minerali S. Sabba (2.o gruppo), degli Oleifici Luzzatti di Guardiella (3.o gruppo). Martedì 12 aprile: maestranze delle Fabbriche di saponi Pollitzer, Hauser ecc. (4.o gruppo), delle Fabbriche di medicinali (5.o gruppo) e dei Colorifici vari (6.o gruppo). Mercoledì 13 aprile: maestranze delle Industrie chimiche di Roiano-Barcola (7.o gruppo), delle Piccole industrie varie (8.o gruppo), dei capi operai chimici (9.o gruppo). Giovedì 14 aprile: adetti manipolazione tabacco mag. 19 (10.o gruppo), del mag. 26 (11.o gruppo), del mag. 70 (12.o gruppo).

Per cura diretta dei rispettivi fiduciari verrà comunicato agli interessati l'ora e la località della riunione dei gruppi.

Sindacato provinciale metallurgici. La assemblea generale degli operai picchettini, stabilita per sabato alle 19.30 presso la sede dei Sindacati fascisti dell'industria (via Dante 7, terzo) è stata rimandata a lunedì 11 corr. alle 19. Si prega di non mancare.

Littoria

640.a Legione Aldo Ivancich — Comando III Centuria Avanguardisti R. Istituto Magistrale. La Centuria al completo si adunerà domenica 10 corr. alle 8.30, all'angolo di via Petrarca e via Ginnastica. In caso di pioggia, l'adunata resta sospesa.

La tombola a S. Giacomo
pro C. R. B. «Pitteri»

Domani alle 16 sul campo di S. Giacomo verrà estratta la tombola il cui ricavato andrà a favore della C. R. B. «Pitteri». Le cartelle poste in vendita al prezzo di una lira danno il diritto alla vincita di 2000 lire di premi. Chi apprezza l'opera altamente civile che va svolgendo la Casa Balilla di S. Giacomo per educare ed assistere i giovani, non mancherà di acquistare delle cartelle per aiutare in tal modo la bella istituzione.

La denuncia dei locali sfitti

Tutti i proprietari di stabili aderenti all'Associazione fascista della proprietà edilizia della Venezia Giulia sono vivamente pregati di far pervenire presso gli uffici dell'Associazione stessa (viale XX Settembre n. 4) tutti i dati relativi ai locali attualmente sfitti e a quelli per i quali è stata notificata disdetta e che si renderanno vacanti al 30 giugno p. v.

Sul bollettino dell'Associazione, *La Proprietà Edilizia della Venezia Giulia*, che sarà pubblicato in questi giorni, sarà provveduto a rivolgere analogo invito ai proprietari informando che le notizie che ci verranno trasmesse saranno raccolte in un fascicolo, di cui l'Associazione stessa curerà la stampa e la pubblicazione: pubblicazione intesa a facilitare e a concludere nuove affittanze.

Festa patronale della parrocchia della B. V. delle Grazie. Domani la parrocchia della B. V. delle Grazie di via Rossetti celebra l'annuale solennità della Patrona. E' già tradizionale fra il popolo triestino questa festa, riuscita sempre un plebiscito di venerazione e di amore verso la cara Madonna delle Grazie. Già al Triduo di preparazione, tenuto dal Padre Giuseppe dei Francescani di S. Maria Maggiore, si nota grande affluenza di fedeli. Domani alle 8 celebrerà la Messa e distribuirà la Comunione S. E. il Vescovo. Alle 10 Messa solenne. Nel pomeriggio alle 16 si svolgerà la grande processione attraverso la via Istituto, piazza Garibaldi, via Vasari, Parini, piazza Ospedale, via Slataper, Brunner, Ginnastica, Rossetti.

La sera alle 20.30 nel teatro dell'Oratorio Francescano in via di Chiadino la Filodrammatica «Juventus Fervida» darà la comicissima commedia in 3 atti di Remo Fusilli: «Sposo mia cugina».

TEATRI E CONCERTI

La "Casta Susanna„
al Politeama Rossetti

Con un pittoresco balletto di girls si inizia questa nuova edizione, concentrata e modernizzata, della classica «Casta Susanna», la divertente operetta di Jean Gilbert che da vario tempo non si rappresentava nella nostra città. Conciliando il nuovo al dilettevole, la Compagnia di Hilda Springher ha così agio di offrire uno spettacolo festoso e attraente, che interessa in misura uguale gli amatori del classico teatro operettistico e i fanatici delle moderne forme del varietà.

Hilda Springher, spiegando tutte le risorse del suo brio inesauribile, è stata una interprete felicissima del lavoro ed ha reso la figura della signora Pomarel con arte squisita, raccogliendo larga messe di applausi. Molto efficaci sono pure state Ada Castellani, Emilia Frumento, il cav. Gino Leoni, Olimpio Gargano e il tenore Foglizzo. Si è fatto anche simpaticamente notare il giovane Icilio Leoni, rivelatosi in possesso di qualità teatrali che gli fanno predire un brillante avvenire. Il maestro Michele Ostuni ha diretto l'orchestra con bella foga, contribuendo efficacemente al buon esito dello spettacolo. Ammirata la messa in scena, di tipo sintetico, curata dal cav. Leoni. Il divertente spettacolo, che ha raccolto insistenti unanimi applausi dal pubblico affollatissimo accorso al Rossetti in tutte le rappresentazioni, oggi si replica.

"La ricchezza del mare„
al Teatro Fenice

Un nuovo brillante successo è arriso ieri all'ottima, ormai popolarissima Compagnia di riviste italo-viennesi, diretta dal cav. Achille Maresca. Essa ha presentato in una festosa ed attraente cornice scenica un'originale novità dal fantasioso titolo: «La ricchezza del mare»: sedici quadri pittoreschi e gai, intercalati da numerosi «sketches» di grande comicità, che hanno incontrato il più schietto favore del pubblico, come sempre accorso numerosissimo agli spettacoli mareschiani.

L'esecuzione della nuova rivista, agile, brillante, vivacissima, è stata veramente degna del successo che il lavoro ha riportato. Angela Ippaviz è stata come sempre l'anima dello spettacolo, con la sua eleganza, il suo brio sorridente e le sue virtù di provetta danzatrice. Anche Aura Grisi ha avuto molti applausi e insieme a lei le ammiratissime Ippaviz-Girls, il comicissimo Galliano, il Bolognesi, il Marchetti e il maestro Franco Coglitore, ottimo direttore dell'orchestra. Oggi la nuova rivista si replica.

La pianista Miriam Longo
al Circolo Artistico

Il 18 corr. avrà luogo nella sala del Littorio sotto gli auspici del Circolo Artistico, il concerto della pianista Miriam Longo.

L'attività concertistica di Miriam Longo ha avuto un continuo e crescente sviluppo. Nel 1927 l'allora novenne pianista eseguì a Napoli, con grande successo, accompagnata dall'orchestra diretta da Gennaro Napoli, un concerto di Mozart e uno di Vivaldi. Nella stessa stagione fu scritturata dal Circolo Artistico di Palermo.

Tra i numerosi concerti in Italia e all'estero, di particolare importanza la tournée compiuta nel 1928 in Egitto, dove la precoce artista raccolse vivi applausi e lodi della stampa. La piccola pianista napoletana, già solidamente ed entusiasticamente affermatasi, ebbe a Roma il suo successo più ambito nella sede di Santa Cecilia, che volle includere il suo nome nel programma ufficiale della stagione dei concerti. Tutto il pubblico romano e la critica decretarono alla concertista un trionfo completo.

Al concerto, oltre che i soci del Circolo Artistico potranno intervenire anche i non soci.

Un concerto alla «Vedetta Veloce». In sede del Dopolavoro «Vedetta Veloce» (via Ginnastica 18) si terrà lunedì prossimo alle 20.45 un concerto sostenuto dalla pianista signorina Erminia Grusovin, il soprano Pina Gergot, il baritono Tullio Mazzetto e il basso Mario Duse, che svolgeranno il seguente programma:

F. Schubert: Serenata. - F. Lehàr: Sylphiden Gavotta. - Bizet: «Pescatori di Perle» «Siccome un dì» (romanza). - De Crescenzio: «Rondini al nido» (romanza). Denza: «La melodia». - Puccini: «Tosca»: «Vissi d'arte». - Donizetti: «Don Pasquale», «Bella siccome un angelo». - Verdi: «Don Carlo»: «Ella giammai m'amò». - Keler Bela: Ouverture». - Donizetti: «Lucia di Lammermoor» «Regnava nel silenzio». - Perez: Serenata ay...ay...ay... - Rossini: «Barbiere di Siviglia», «La calunnia».

Accompagnerà al piano la prof.ssa Milena Gaeta.

Il concorso filodrammatico Balilla. Ebbe luogo ieri nella Casa Balilla «Pitteri» l'esecuzione della prima serie dei lavori filodrammatici per il concorso filodrammatico Balilla. Tre bozzetti musicati e corredati da balletti in stile gustosissimo. La Piccola Italiana Alma Sorieri potè far sfoggio della sua bella voce in «Sogno di bimba», coadiuvata da Silvana Stradella. Nella scenografia musicata dal maestro Toffolo «I pescatori» circa 30 Piccole e Giovani Italiane fecero quanto di meglio poterono per riuscire brave. Molto carino e suggestivo il balletto dell'«Arcobaleno» eseguito pure da Piccole e Giovani Italiane.

Radio Gruppo Nord

Programma del 9 aprile 1932-X

13-14 (Trieste): Radio-quintetto. 16.30: Cantuccio dei bambini: «La vita di Andersen (6.a puntata). 16.50 (Trieste): Concerto vario: 1) Suppè: «La bella Galatea», ouverture; 2) Ballig: a) «Putela»; b) «La bora e 'l campanon» (canzoni triestine), soprano Thea Mendietta. 3) Hopping: «Nozze dei nani», intermezzo. 4) Gilbert: «La casta Susanna», selezione. 5) a) Padilla: «Fontane»; b) Mignone: «La serenata del Burattino» (soprano Thea Mendietta). 6) Blanco: «Los vagabundos», tango. 7) Nedbal: «Sangue polacco», valzer. 19.5-20 (Trieste): Radio-quintetto. 19.25 (Trieste): Fonoglotta francese. 20.15-20.45: Musica brillante. 20.45: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione.

21: **Concerto sinfonico-vocale** diretto dal m.o Arrigo Pedrollo. Parte prima: Ciaikowski: «Sinfonia patetica» in si min.: a) Allegro non troppo; b) Andante; c) Moderato mosso; d) Allegro con grazia; e) Allegro molto vivace; f) Adagio lamentoso. Parte seconda: 1) Mascagni: «L'Amico Fritz», duetto delle ciliegie (soprano Pina Zanasi e tenore Luigi Fort). 2) Rossini: «Il barbiere di Siviglia», cavatina di Figaro (baritono Luigi Piazza). 3) Verdi: «La Traviata», «Ah, forse è lui» (soprano Margherita Carosio). 4) Gounod: «Faust», «Salve dimora» (tenore Luigi Fort). 5) Verdi: «Otello», «Ave Maria» (soprano Pina Zanasi). 6) Bizet: «I pescatori di perle»: a) «Mi par di udire ancora» (tenore Luigi Fort); b) duetto: «Del tempio al limitar» (tenore Luigi Fort e baritono Luigi Piazza). 7) Rossini: «Il barbiere di Siviglia», duetto, «Dunque io son» (soprano Margherita Carosio e baritono Luigi Piazza). 23: Musica da ballo.

I programmi E.I.A.R. della settimana

Domenica 10. Gruppo Nord, ore 9.40: Risultato e classifica della corsa automobilistica delle Mille Miglia; ore 21: Trasmissione dal Teatro alla Scala dell'op. «Palla de' Mozzi» di Gino Marinuzzi. — Roma-Napoli, ore 11: Trasmissione dalla «Casa di Dante»: Alfredo Panzini, «Il XV canto del Paradiso» ore 20.45: Concerto vario col concorso del Quartetto di Roma; nell'intervallo (ore 21.30): «Il piccolo Haydn», commedia in un atto di Eugenio Checchi. — Palermo, ore 20.45: Concerto sinfonico. Relais generale, ore 15: Trasmissione da Parigi dell'incontro calcistico Italia-Francia.

Lunedì 11. Gruppo Nord e Roma-Napoli, ore 21: Concerto col concorso del soprano Bianca Scacciati, del baritono Luigi Montesanto e dell'orchestra diretta da A. Pedrollo. — Gruppo Nord, ore 22: «Lui, lei, lui», un atto di Roberto Bracco. — Roma-Napoli, ore 22.10: Musica leggera e folkloristica. — Palermo, ore 20.45: Musica da camera; ore 21.30 (nell'intervallo): «I civitoti in Pretura» di Nino Martoglio.

Martedì 12. Relais generale, ore 20.45: Serata di canti, canzoni e varietà da ogni terra italiana, con concorso di illustri artisti e di primari complessi corali e musicali.

Mercoledì 13. Gruppo Nord, ore 20.45: «Il conte di Lussemburgo», operetta di Lehar. — Roma-Napoli, ore 20.45: Opera da un teatro. — Palermo, ore 20.45: Musica brillante e canzoni.

Giovedì 14. Gruppo Nord, ore 21: Opera da un teatro. — Roma-Napoli, ore 20.45: Musiche di Wagner. Beethoven, Roger, Ducasse, Dukas, Schubert, Thomas e Boito, ispirate dalle poesie e dai drammi di Wolfango Goethe. — Palermo, ore 20.45: «Mefistofele» di Arrigo Boito.

Venerdì 15. Gruppo Nord, ore 21: «Sogno di una notte di agosto», commedia in tre atti di G. Martinez Sierra. — Roma-Napoli, ore 20.45: «L'amante nuova», operetta di Piero Ostali. — Palermo, ore 17.30: Concerto del violinista Carlo Flesch, dal Teatro Massimo; ore 20.45: Concerto variato.

Sabato 16. Gruppo Nord, ore 21: Concerto sinfonico col concorso del violinista Arrigo Serato. — Roma-Napoli, ore 20.45: Opera dal S. Carlo. — Palermo, ore 20.45: «Le tre lune», operetta di Ranzatto.

Varietà e Cinema

Oggi al Teatro Eden, «Il gallo della Checca». Allegria, gioventù, dolci idillii d'amore, risate continue, con Victor Mac Laglen. Principia alle 16.

«Elisabetta d'Austria» con Lil Dagover al Gran Cine Italia. Rappresentazioni alle 16, 18, 20 e 22. Record di tutti i successi.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 17: «Le vie della città» con Gary Cooper e Comp. Springher con «La casta Susanna».
Excelsior. 17: «Il fascino dello spazio» capolavoro con Brigitte Helm e André Luguet.
Nazionale. 17: «La fine del mondo» il capolavoro di Abel Gange. Sensazionale!
Fenice. 17: «Rivelazione» con Bert Lytell e Comp. Riviste italo-viennesi Maresca.
Eden. 16: «Il gallo della Checca», film ricco di allegrezza con Victor Mac Laglen.
Italia. 16: «Elisabetta d'Austria», capolavoro storico con Lil Dagover. Successo!
Regina. 16: «Addio Madrid» con Ramon Novarro, I posti lire 2.40; II posto lire 1.50.
Impero. 16: «La sirenetta dell'autostrada» con Lilian Harvey, Willy Fritsch e Olga Tschekowa e «Ranocchio dentista».
Reale. 16: «Cow-boy per forza» con William Haines. Edizione Metro Goldwyn.
Massimo. 15.30: «L'assassino sul tetto» con Dorothy Revier e Paolo Porcosi.
Novo Cine. 16: «Il piccolo caffè» con Maurice Chevalier. Divertentissimo.
Garibaldi. 15.30: «Ripudiata», parl. italiano con Ann Harding, C. Nagel e C. Brook.
Odeon. 16: «Seduzione del peccato» con J. Compton e F. Albertson.
Royal. 15.30: «La sferzata» con Richard Barthelmess e «Topolino e il gorilla».
Savoia. 15.30: «L'ala della fortuna», son. e cant. con E. Jannings e O. Tschekowa; «Topolino» e «Luce».
Aurora. 15.30: «Nozze di rivoluzione» con D. Jacobini. Varietà, debutto «Ital Anny Baby».
Stella. 16: «La casa degli spiriti», Varietà: Monti I, Lavailiere, Benita I e Sain.
Armonia. 15.30: «Fra Diavolo», cantato e parlato italiano con Tino Pattiera.
Galileo. 15.30: «Il soccorso» con R. Colman e L. Damita. Varietà: Kador e Mary.
Popolo. 15.30: «L'uomo dai due volti». Varietà: Duo Piroiin.
Centrale. 15.30: «La spia» con Warner Baxter, Myrna Loy e Noah Beery.
Familiare. 15.30: «Signor X» con W. Haines Comp. De Rosè: «Male in famiglia».
Venezia. 15.30: «Il miracolo di Lourdes», nuova edizione.
Roma. 15.30: «Il canto del deserto» con J. Boles e M. Loy e «Topolino e gli spettri».
Belvedere. 15.30: «Katusha», dramma russo sonoro e cantato con Lupe Velez.

Aste al Monte di Pietà. Questa sera verranno esposti all'asta: apparecchio radio, duplicatrice Rotafix, macchine da cucire, apparecchi fotografici, binocoli, orologi, servizi argento e porcellana, servizi caffè e tè, oggetti oro, penne stilografiche, tavolino da fumo giapponese, anticamera intagliata, biancheria, ecc. ecc.

La Borsa di Trieste

aprile	7	8	aprile	7	8
Rend. 3½%	73	73	Lussino	140.50	140.50
Cons. 5%	82.20	82.20	Martinol.	55.25	55
Littorio			Meridion.	602	605
Obbl. Ven.	83.10	83.10	Premuda	195	190
B. T. n. 1932	100.50	100.50	Tripcovich	82	82
B. T. n. 1940	98.50	98.20	Fram	170	170
Dan.-Sava	182	180	Ampelea	194	194
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	28	28
Comit	1035	1035	Fram	25	25
B. C. T.	402	402	Fin.-Cosul.	14	13
Credito	670	670	Cem. Dal.	—	—
B. Roma	104	103	Isonzo	10	10
Cred. Pop	271	271	Spalato	86	86
Generali	3212½	3100	Istr. Cem.	45	45
Ass. Ital.	397.50	397.50	Kerka	168.25	168.25
Infortuni	1300	1260	SELVEG	427	427
Riun. A	1185	1185	S. T. E. G.	19	19
Riun. B	1155	1150	Gas Roma	756	758
Sigorta	119	119	Ilva	—	—
Adria (n.)	31	31	Iutificio	519	519
Costiera	102	102	Off. Nav.	78.50	78.50
Cosulich	33	30	Pastificio	211	211
Gerol.	38	38	Pilatura	74.25	74.25
Libera T.	31.50	31.50	Terni	185	184
Istria-Tr.	165	165	Tergesteo	1187	1187
Lloyd Tr.	248	248			

CAMBI: Londra 73.50; New York 19.35; Francia 76.80; Svizzera 378.
Cambio ufficiale dell'oro 7/4: Lire 373.17.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 8 aprile (A. X).

Turno Generale: Marinai 177, 193, 194, 195, 196; giovani coperta 45, 56, 61, 63, 64; mozzi coperta 104, 125, 127, 131, 132; ingrassatori 38, 41, 55, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11, —; fuochisti carbone 161, 137, 162, 164, 165; carbonai 85, 98, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 193, 182, 195, 196, 198; giovani coperta in I 44, 92, 63, 93, 94 bis; giovani coperta in II 41, 15, 45, 47, 49; mozzi coperta 49, 51, 52, 53, 54; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 159, 60, 163, 67, 164; carbonai 159, 30, 34, 35, 36; mozzi macchina 29, 30, 33, —, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 29, 34, 35, 36, 37; marinai carico 36, 37, 38, 39, 40; giov. coperta in I 1, 13, 14, 15, 17; giov. coperta in II 12, 13, 14, 15, 16; mozzi coperta 38, 39, 41 bis, 42, 44; ingrassatori passegg. 12, 13, 14, 15, 16; ingrassatori carico 12, 13, 15, 16, 17; fuochisti pass. 10, 11, 12, 13, 14; fuochisti carico 18, 19, 21, 22, 23; giov. macch. 29, 34, 35, 37, 38; salon. II cl. 11, 14, 15, 16, 17; cabinisti II cl. 11, 12, 13, 15, 16; camerieri III cl. 9, 10, 11, 13, 16; giov. camera 38, 39, 40, 42, 43; mozzi camera con navig. 18, 22, 23, 24, 25; mozzi camera senza navig. 8, 10, 11, 13, 14; garzoni cucina 31, 32, 34, 35, 36; allievi cuochi in I 24, 25, 26, 27, 28; allievi cuochi in II 6, 8, 10, 11, 12; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 14, 15, 16, 17, 18; cabinisti 2.a cl. 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a cl. 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 18, 19, 20, 21, 22.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 31, 32, 33, 34, 35; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 19, 20, 21, 22, 23; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 46, 48, 49, 50, 51; giov. coperta I 12, 14, 15, 16, 17; mozzi coperta 24, 25, 26, 27, 28; ingrassatori 6, 10, 11, —, —; fuochisti nafta 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carbone 47, 48, 49, 50, 51; carbonai 26, 27, 28, 30, 31; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14, 15; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 7, 12, 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 8, 10, 11, 12, 13.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 fuochista.
Turno Gerolimich: 1 carbonaio.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcello.

NASCITE (8 aprile 1932): Legittimi: Bercan Sergio di Umberto; Gorza Elda di Antonio; Deppiano Dario di Ermanno; Jerman Teodora di Alberto; Razem Fernanda di Mario (d. t. 19 febbraio 1932); Stepancich Carlo e Stepancich Alberta (gemelli) di Carlo; Schiavon Sergio di Giovanni; Suban Bruna di Giovanni; Toscano Jolanda di Gaetano (d. t. 22 febbraio 1932); Quaiat Gina di Gino. Illegittimi: maschi 3, femmine 2.

DECESSI: Sardo Giovanni a. 45; Magrinello in Cusinato Teresa a. 42; Galluccio Teresa m. 2 e mezzo; Sillich Armida g. 42; Serra Giovanni a. 20; Orunesu Giuseppe a. 21; Valeri Carlo a. 53; Reia Eleonora a. 66; Novaro ved. Bullini Giovanna a. 64; Pranda Vincenzo a. 20.

CORRISPONDENZA APERTA

Futuro finanziere. Il costo dell'ultima guerra? Da calcoli approssimativi si è potuto stabilire che la gerra mondiale è venuta a costare ai belligeranti circa 1.900.000 milioni (cioè 1 bilione e 900 miliardi) di lire italiane. Cifra veramente... astronomica e paragonabile alle distanze stellari ed alla strada percorsa dalla luce. Se ogni lira corrispondesse ad un chilometro il bilione e i 900 miliardi spesi per la guerra (e di questi, noti, che 900 miliardi cadono nel conto della sola Europa) rappresenterebbero più di 7 volte la distanza della terra dal sole. Questo enorme importo fu speso in 5 anni di guerra, mentre in condizioni normali di pace l'Europa avrebbe impiegato più di cent'anni per consumarlo.

Un vecchio abbonato. 1) Il bilancio di quella società di navigazione è sempre indipendente. 2) Speriamo di no.

Sportica. Esiste infatti ad Orvieto un corso femminile di educazione fisica. Per avere precise informazioni in proposito bisogna rivolgersi alla presidenza centrale dell'Opera Nazionale Balilla, Roma.

Un padre. Il concorso magistrale di Trieste avrà il suo completo espletamento. La Commissione giudicatrice sta già lavorando, ma occorre del tempo per l'esame preliminare dei documenti dei numerosi concorrenti.

— *Sly.* No, noi crediamo anzi che sia molto difficile che lei trovi un uomo che non sia contento del proprio sesso, e siamo persuasi invece che moltissime donne ripetano l'esclamazione di Claretta nell'«Egmont» di Goethe: «Quale felicità senza pari essere un uomo». Non è forse così?

Continua nel «Piccolo della Sera»

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 6.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.5 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).
UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.
POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).
FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).
UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia, da Udine).
POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest, Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).
FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie.
COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.
POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.
PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

QUESTO RICHIAMO ALLA VITA

PRODOTTI REVERENDI FRATELLI MARISTI

è proprio della primavera in fiore. Nelle vostre scampagnate, portate con voi un flacone di Arquebuse dei Reverendi Fratelli Maristi. In acqua disseta e rinfresca, puro sostiene il cuore, alimenta le forze, rimargina le ferite. Domandatene ai medici. L'Arquebuse dei Reverendi Fratelli Maristi è un distillato alcoolico di 36 tipi di erbe aromatiche che fa bene in qualsiasi occasione.

Le bottiglie che non hanno questa etichetta non contengono Arquebuse dei Reverendi Fratelli Maristi.

Provate Hermite, liquore delizioso. È un prodotto dei Reverendi Fratelli Maristi, creatori del famoso Arquebuse.

ARQUEBUSE

AG. GEN. PRODOTTI REVERENDI FRATELLI MARISTI - CARMAGNOLA

FERNET-BRANCA

L'AMICO DI OGNUNO!

Non solo la Vostra casa deve essere sempre provvista della bottiglia originale di FERNET-BRANCA ma è indispensabile che non vi separiate mai da questo prodotto.

IL FERNET-BRANCA DEVE SEGUIRVI OVUNQUE E SEMPRE

S.A. FRATELLI BRANCA
DISTILLERIE - MILANO

MINUDOL

La BUSTINA DA 2 COMPRESSE L. 1

VI LIBERA
DA:
RAFFREDDORI
INFLUENZA
REUMATISMI
NEVRALGIE
MALE DI CAPO
DOLORI DI DENTI

IN TUTTE LE FARMACIE — RICHIEDETE LA BUSTINA ORIGINALE TRIANGOLARE

Per riacquistare le forze perdute dopo

L'INFLUENZA

e per combattere l'inappetenza è indicato l'uso del

VINO DI CHINA FERRUGINOSO
SERRAVALLO
che trovasi in vendita in tutte le farmacie

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA, ragazza brava per tutti lavori offresi. Via Rossini 26, portiere. 66984 A

CAMERIERA o ragazza brava qualunque lavoro, anche cucinare, seria, onestissima, con buonissimi attestati offresi. Via della Sorgente 6, IV, destra. 00599 A

DONNA prestaservizi offresi presso famiglia piccola o persona sola. S. Lazzaro 3. 67006 A

FRIULANA 20-enne con attestati, capacissima offresi. Ghiberti 6, portineria. 66954 A

PRESTASERVIZI ore da combinarsi offresi. iVa Mazzini 47, portinaia. 66916 A

PRESTASERVIZI friulana, giovane, bella presenza, capacissima cucinare, pratica lavori casa offresi tutta giornata. Via Giuliani n. 31, V p. 36591 A

PRESTASERVIZI capacissima offresi per mattina. Via G. Brunner n. 3, I p., sin. 14202 A

RAGAZZA giovane, offresi a piccola famiglia. Torre Bianca 29, IV, Alberti. 36599 A

RAGAZZA pratica tutto fare, mensile ottanta, novanta, offresi. Rivolgersi Vasari 19, portiere, dalle 14-16. 66987 A

RAGAZZA brava tutto fare, miti pretese, offresi. Recapito San Giorgio 5, portineria. 7683 A

RAGAZZA friulana offresi prestaservizi oppure stabile per tutti i lavori, con attestati. Via Milano 29, presso Angelica. 36559 A

RAGAZZA sana, onesta, paziente bambini, capace cucinare offresi a piccola famiglia. Via della Guardia n. 33, p. 4. 36601 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A A. DOMESTICA sana, capace cerca piccola famiglia con bimbo. Presentare attestati. Ore 9-10, Via Canova 2, porta 16. 2000 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, prestaservizi, governanti, signorine, personale vario, cercansi. Zonta 5, I. 14206 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere cercansi Roma, Napoli, Torino. Zonta 2, pianoterro 66995 B

DOMESTICA capace cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente. Presentarsi 10-12 Rossetti 6, I. 66999 B

DOMESTICA tutto fare, capace cucinare sola, buoni attestati cercasi. Presentarsi dopo le 10 Palestrina 8, I. 66973 B

DOMESTICA pulita, sappia cucinare cercasi. Via Geppa 17, portinaio. 36565 B

PRESTASERVIZI giovane, piccola paga cercasi. Battisti 12, III, dopo dieci. 66946 B

RAGAZZA stabile, sana, forte, dai 22 ai 32 anni, sappia cucinare e stirare benissimo, cercasi per piccola famiglia signorile. Rivolgersi dopo le 9 dal portiere di via Armando Diaz 16. 36618 B

RAGAZZA cercasi. Rivolgersi via Aleardi 1, pt., destra, non prima delle ore 9. 66942 B

SOTTOCUOCA federata cercasi. Trattoria Stella, S. Caterina 8. 14193 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. AUTISTA con propria vettura 501, offresi. Via Rossetti 89. 13456 C

ACCORDATORE pianoforti, pure diei lire (lunghissima garanzia) offresi. Scrivere «Scuola violino», Foscolo 6, porta 13. 7682 C

CONIUGI 37-enne, pensionato, cercano posto portinai. Indirizzo al Piccolo. 36238 C

IMPIEGATO magazziniere 22-enne, con forte conoscenza articoli porcellane, vetrami, pratico tutti lavori Puntofranco, dogana, dazi, offresi. Cassetta 14183 C, Unione Pubblicità. 66968 C

MARITO e moglie senza figli offronsi quali portinai presso casa signorile oppure presso società o ditta seria; come custode, pulizia ufficio, riscuotitore od altro, ricompensa paga per vivere in due, ottimi attestati, conosciutissimo banche locali. Cassetta 14177 C, Unione Pubblicità. 14177 C

PASTICCIERE provetto offresi Trieste, fuori. Cassetta 14182 C, Unione Pubblicità.

PORTINAI marito moglie e bambino cercano portineria. Cassetta 14178 C, Unione Pubblicità. 14178 C

SIGNORINA pratica lavori farmacia, occuperebbesi molto volentieri presso farmacia piccolo paese provincia, periodo prova senza paga. Cassetta 14005 C Unione Pubblicità. 14005 C

SIGNORINA abilissima cucito offresi giornata pomeriggi. Cassetta 14181 C, Unione Pubblicità. 14181 C

SIGNORINA tedesca, assolto liceo, impiegherebbesi presso famiglia per istruzione, passeggio bambini. Non riflettesi stipendio. Offerte cassetta 14168 C, Unione Pubblicità. 14168 C

SIGNORINA assolto scuola commerciale, pratica lavori ufficio, miti pretese, offresi. Cassetta 14169 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 67010 CC

CAPPELLI eleganti, confeziona, rimoderna modista fioraia diplomata. Rozzol in Monte 1293, Serbo. 14204 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 35472 CC

MODISTA diplomata riforma cappelli, lire 5. Piazza Goldoni 10, primo. 14203 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze lire 40. Guardia 11, IV, Bon. 66986 CC

PITTORE eseguisce stanze comuni e artistiche, prezzi bassissimi. Ventisettembre 5, portineria. 66983 CC

SARTA parigina confeziona, prezzi miti. Piazza Goldoni 10, primo. 14293 CC

SARTA specializzata mantelli, tailleurs, offresi giornata lire 10. Indirizzo Piccolo. 66949 CC

SARTA confeziona ultimi modelli elegantemente massima accuratezza. Prezzi miti. Galileo 14, porta 5. 36597 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Prezzi concorrenza. Piazza Goldoni 3, tabaccheria. 66950 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname intelligente, cercasi. Via Stuparich 4; dalle 12-13. 36696 D

AUTISTA patentino terza, bella presenza, conoscenza tedesco, disposto adattarsi anche servizio cameriere piccolo albergo primo ordine, fuori, cercasi. Indirizzo Piccolo. 14174 D

GARZONA, cerca sarta biancheria fine. Antonio Caccia 6, porta 11. 36607 D

GARZONA per negozio di calzature, cercasi. Indirizzo Piccolo. 36620 D

GARZONA sarta donna, cercasi prontamente. Parducci e Spes, via Artisti 6, II p.; presentarsi dopo le 9. 36539 D

GARZONA modista, cerca Francescato, Volti Chiozza. 36625 D

LAVORANTE barbiere e mezzo lavorante, cercansi. Via Giulia 4. 67004 D

MODELLA per testa, cercasi. Studio pittura via Machiavelli 26, IV, sinistra; presentarsi sabato e lunedì dalle 17 alle 20. 36581 D

RAGAZZINA pulizia negozio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 67000 D

RAGAZZO per negozio, cercasi. Via Roma 5, cappelleria. 36558 D

RAGAZZO 16enne, cercasi. Macelleria, Battisti 19. 66957 D

SIGNORINA bellissima presenza, pratica cassiera per posto fiducia, cerca primario esercizio. Inviare offerte dettagliate e referenze cassetta 14126 D Unione Pubblicità.

SIGNORINA perfetta, conoscenza tedesco e contabilità-corrispondenza per albergo, cercasi. Rivolgersi Oreficeria Urlini, ponte della Fabra 1; lunedì dalle 10 alle 16. 66856 D

SIGNORINA bravissima ondulazione, manicure, disposta partire, cercasi. Rivolgersi Ristorante Moncenisio, via Carducci, signor Savelli, dalle ore 15 alle 18. 14197 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERETTA mobiliata, cerca distinto paraggi Barriera. Offerte, prezzo, cassetta 14176 E Unione Pubblicità. 14176 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A A. MOBILIATA lussuosa, centralissima, eventualmente bagno, telefono, affittasi. Piazza S. Giovanni 3, II, sinistra. 14199 F

A A A. CAMERETTA mobiliata, pulitissima, affittasi. Gatteri 48, mezzanino. 67015 F

A A A. MOBILIATA 2 finestre, massima pulizia, centralissima, unico, affittasi prontamente. Via Cassa Risparmio 11, III. 36575 F

A A. A prezzo conveniente elegante, tranquilla camera e salotto, ingresso disobbligato, centro, eventualmente vitto, affittasi. Ginnastica 1, porta 12. 36568 F

A A. MOBILIATA bellissima, affittasi distintissimo stabile. Giulia 13, secondo. 36614 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Madonnina 31, III, destra. 36613 F

A A. MOBILIATA, volendo vitto, affittasi distinto. Ginnastica 1, quarto, porta 13. 66938 F

A A. MOBILIATA, affittasi distinto stabile. Crispi 17, I, destra. 66924 F

A A. MOBILIATA centralissima, indipendente, presso persona sola, affittasi prontamente anche per giorni. Gelsi 12, I, porta 6. 14147 F

A A. MOBILIATE una e due persone, vitto buono, cura vestiti. Via Milano 25, II, porta 9 (vicino Posta Centrale). 66994 F

A A. STANZA matrimoniale mobiliata, comodo cucina, affittasi. Via Tiziano 8, porta 10. 66918 F

A. ELEGANTE, ingresso scale, affittasi ufficiale o distintissimo. Indirizzo Piccolo. 36569 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Crispi 51, III, sinistra. 36623 F

A. MATRIMONIALE grande, soleggiata, cucina, cameretta vuota, mobiliata signorina, affittasi. Sanmichele 26, terzo. 7685 F

A. MOBILIATA, ariosa, luce, affittasi prontamente. Tigor 11, I, sinistra. 7684 F

A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata, ingresso libero affittasi. Fonderia 4, terzo. 66976 F

A. MOBILIATA, bagno, affittasi distinto signore. Ghega 7, secondo. 36588 F

A. MOBILIATA, vista Carducci affittasi. Piazza Sangiovanni 4, secondo, sinistra. 36594 F

A. MOBILIATA bella, ingresso indipendente, affittasi. Madonna mare 2, porta 15. 99945 F

A. MOBILIATA elegante, bagno, tranquilla, affittasi. Piccolomini 2, porta 22. 36574 F

A. MOBILIATA, soleggiata, presso piccolissima famiglia affittasi. Madonnina 15, II, destra. 36622 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Coroneo 9, terzo, porta 12. 66993 F

CAMERA vuota, con o senza cucina affittasi. Fabbri 1, porta 10. 36600 F

CAMERA, camerino, comodo cucina, presso persona sola affittasi. Indirizzo Piccolo. 66953 F

CAMERA spaziosa, soleggiata, 1-2 letti con attiguo salotto, eventuale comodo cucina, affittansi. Piccolomini 6, terzo, 11. 66955 F

CAMERA mobiliata eventualmente comodo cucina affittasi. Gelsi 7, quarto. 36593 F

CAMERA mobiliata affittasi a signora o signorina, comodo cucina o vitto. Indirizzo Piccolo. 36585 F

CAMERA grande, mobiliata o vuota, ingresso scale affittasi. Via Maiolica N. 14, II piano, porta 6. 36555 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Vittoria Colonna n. 8, porta 2. 66955 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Ponzianino 9, terzo, porta 16. 36571 F

CAMERA, camerino mobiliato, volendo comodo cucina affittansi. Donadoni 4 A, III, destra. 36577 F

CAMERETTA vuota, comodo cucina affittasi. Via Toro 5, porta 14. 66996 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente. Galileo 10, porta 4. 36604 F

CAMERETTA bella, soleggiata, luce, affittasi signore. Carpison 9, I, porta 1. 66938 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Riborgo 35, I, Madalosso. 66914 F

CAMERINO con letto affittasi. Battisti 33, secondo, ultima porta, destra. 36616 F

CAMERINO mobiliato soleggiato, offre famiglia giovane distinto. Pacinotti 5, porta 21. 36608 F

CAMERINO, luce, affittasi a giovanotto oppure signorina. Via Bonomo 1, porta 4. 36563 F

COMPAGNO stanza operaio persona per bene cercasi. Corso Garibaldi 17, IV. 66960 F

LETTI (due) affittansi persone oneste. Fonderia 12, terzo. Visitare 16. 66990 F

LETTO affittasi onesto operaio, prezzo mite. Brunner 3, secondo, interno. 66923 F

LUSSUOSISSIMA comfort casa signorile affittasi distintissimo. Battisti 8, porta 7. 00046 F

MATRIMONIALE senza cucina oppure persona sola affittasi. San Francesco 30, mezzanino. 36612 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2, I, destra. 66852 F

MATRIMONIALE soleggiata comfort, comodo di cucina, presso persona sola affittasi. Canova 21, quarto. 36586 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, volendo pianforte, vista Stazione affittasi. Via Udine 18, porta 17. 36578 F

MOBILIATA due finestre, lire 80, affittasi a distinto. S. Giusto 12, II. 14192 F

MOBILIATA affittasi prontamente a 1 o 2 signori presso persona sola. Scuole Nuova 22, porta 11. 66989 F

MOBILIATA, poggiuolo, soleggiata, casa signorile, vista mare, uso bagno, telefono, affittasi distintissimo. Indirizzo al Piccolo. 66979 F

MOBILIATA una persona, ingresso libero, affittasi. Piazza Borsa 2, quarto. 7687 F

MOBILIATA elegante affittasi distinto presso piccola famiglia. Piazza San Francesco 1, I, destra. 66943 F

MOBILIATA presso piccola famiglia affittasi. Toti 2, secondo, porta 15. 66940 F

MOBILIATA bellissima, semi ingresso libero pressi Piazza Borsa affittasi. Indirizzo Piccolo. 66963 F

MOBILIATA, uno due letti, centralissima, semilibera, affittasi a distinti. Indirizzo al Piccolo. 66926 F

MOBILIATA affittasi. Rapicio 5, porta 5. 66053 F

MOBILIATA bellissima, vitto, affittasi prontamente distinto. Rismondo 11, II. 36551 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi distinto. Gatteri 10, porta 9. 66952 F

MOBILIATA bella, affittasi. Luigi Ricci 1 B, porta 3. 36564 F

MOBILIATA, eventuale vitto, massima pulizia, affittasi. Piccardi 14, I, porta 10. 36576 F

MOBILIATA lussuosa, comfort, libera, affittasi distintissimo, serio. Venti Settembre 25, II. 66925 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Via Istituto 25, porta 11. 66922 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, ariosa, affittasi a distinto stabile. Via XXX Ottobre n. 12, II piano. 36619 F

MOBILIATE eleganti, letti, matrimoniale, salotto, bagno, ingresso scale affittansi centro. Informazioni via Genova 17, latteria. 36624 F

STANZA due letti, soleggiata, affittasi 140, Antonio Caccia 13, terzo, sinistra. 67003 F

STANZA due persone, pure una, affittasi. Ferriera 5, primo, sinistra. 7681 F

STANZA mobiliata, casa signorile, affitta famiglia distinta. Via Lavatoio 4, I, destra. 66944 F

STANZA vuota, con comodo cucina, affittasi prontamente presso persona sola. Via Maiolica 3, porta 15. 66913 F

STANZA mobiliata, una persona, ingresso libero, affittasi. Caccia 8, terzo. 66975 F

STANZA bella, mobiliata, ariosa, soleggiata, indipendente, affittasi presso piccola famiglia. Lazzaretto vecchio 3, terzo, destra. 36556 F

STANZA mobiliata, volendo vuota, con o senza comodo cucina, affittasi. Manzoni 26, mezzanino. 66921 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. Crispi 56, II, destra. 66927 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi distinto. Antonio Caccia 4, I. 66923 F

STANZE due vuote, ingresso libero, affittansi prontamente uso ufficio. Piazza Tommaseo 1, primo. 99944 F

STANZE mobiliate, vuote, ingresso libero, affittansi. Corso 45, III, sinistra. 67014 F

STANZE due, grandi, vuote, quasi indipendenti, comodo cucina, ufficio, affittansi Venti Settembre 66, p. p., destra. 67002 F

STANZETTA mobiliata, ingresso libero, affittasi 80 mensili. Torrebianca 9, primo. 36595 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici iniziansi 10 aprile, lire 15 mensili. Corso V. E. III 21, terzo piano. 12132 G

BERLITZ School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami, reparto traduzioni. Ponterosso 2, telefono 31-21. 1746 G

INGLESE, grammatica, corrispondenza, conversazione. Prof. Giorguli, Corso V. E. 31, secondo. 35962 G

INSEGNAMENTO accelerato italiano, tedesco, lire 3 l'ora. Lezione prova gratuita. S. Michele 10, porta 3. 7659 G

PROFESSORE medie laureato, ripetizione ogni materia, anche latino, greco, lire 12 pomeriggio. Scussa 7, terzo. 66919 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANE Ayredale-Terrier (tipo Spinone) statura grande, pelo rossiccio, smarrito. Generosa mancia a chi lo riporta in Via Ginnastica 51, Krausz. 36630 H

CANE lupo, risponde «Lupo», smarrito. Mancia riportandolo Mazzini 39, orologiaio 67001 H

CANE caccia medaglia 46, rinvenuto giorno 6. San Cilino 23. 36570 H

ORECCHINI rose, pietre differenti, smarriti mercoledì. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 66970 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A A. APPARTAMENTI casa nuova, due camere, bagno, cucina, poggiuoli, tutto comfort, soleggiati, vista mare, linea tranviaria, affittansi prontamente, prezzo conveniente, via Donatello. Informazioni piazza Garibaldi 3, I, amministrazione. 14195 I

A A. APPARTAMENTO 5 stanze, massimo comfort, affittasi. Viale XX Settembre 1. 66936 I

A A. MAGAZZINI ed uffici, posizioni centrale, affittansi. Rivolgersi via Machiavelli N. 4. 66932 I

A A. PER appartamenti, negozi, magazzini, uffici, rivolgersi via Mazzini 15, mezzanino. Amministrazione stabili. 1217 I

A. QUARTIERINO mobiliato, affittasi prontamente. Piazza L. da Vinci 1, IV. 36654 I

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, bagno, termosifone, casa nuova, posizione centrica; uno disponibile subito, quattro stanze, cameretta bagno, annue 4950, affittansi. Informazioni Torrebianca 14. 36580 I

APPARTAMENTINI camera cucina, e due camere, cucina, affittansi. S. Giacomo. Rivolgersi via Galilei 5. 66935 I

APPARTAMENTO lussuoso, soleggiato, sette stanze più servizi, nuovissimo, comfort moderno, affittasi 1.o luglio. Cassetta 14064 I Unione Pubblicità. 14064 I

APPARTAMENTO soleggiato, quattro stanze, bagno, 400 mensili, affittasi. Via Tigor n. 21. 35879 I

APPARTAMENTO vuoto, mobiliato, soleggiato, villa, due stanze, stanzino, cucina, comfort, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 99946 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, affittasi. Via Cologna 42. 66947 I

APPARTAMENTO 4 stanze, affittasi. Via Procureria 6, I piano. 66934 I

APPARTAMENTO 3 stanze, affittasi prontamente, 225 mensili. Alfieri 3, I. 66912 I

APPARTAMENTO quattro stanze, affittasi 1.o maggio. Ginnastica 35, I p. 66969 I

MAGAZZINO adatto deposito vini, cucina economica o qualsiasi altro uso, affittasi. Via Donato Bramante N. 11, portinaio. 35863 I

QUARTIERE 4 stanze e bagno, in facciata, camerino, cucina, dispensa, giardinetto, prossimità Palazzo Giustizia, affittasi. Rivolgersi telefono 9433. 66966 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, affittasi. Paolo Diacono 6. Rivolgersi al portinaio. 6583 I

QUARTIERE camera cucina, affittasi prontamente coniugi. Fabio Severo 95. 36587 I

QUARTIERE tre vani, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 36560 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, comfort, soleggiato, II piano, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 36590 I

QUARTIERI bellissimi, soleggiati, 6 stanze ed accessori, altro 7-8 stanze comprese 2 sale, parte vista al mare con 3 poggioli, anche uso ufficio, posizione centrica, disponibili 1.o luglio. Amministrazione via Cavana 14, II, ore 17-18. 36573 I

QUARTIERINO orto, affitto 70; grandi, ville, stanze, affittasi. Slataper 26. 66957 I

QUARTIERINO camera, cameretta cucina, parte mobiliato, affittasi partendo. Indirizzo Piccolo. 36592 I

QUATTRO stanze, camerino, cucina, bagno, anticamera, poggioli, soleggiato (via Istituto), affittasi 400 trattabili. Indirizzo Piccolo. 67011 I

STANZE due, bellissime, vuote, affittansi per ufficio, paraggi Ponterosso. Indirizzo al Piccolo. 36617 I

STANZE due, I piano, centro, affittansi ufficio o abitazione. Indirizzo al Piccolo. 99947 I

UFFICIO bene mobilitao, ingresso scale, affittasi. XX Settembre 75, primo. 36610 I

VILLA con 4 camere 2 cucine e garage, 300 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36557 I

VILLA Opicina, lussuosa, vasto parco, garage, riscaldamento, affittasi. Rivogersi via Galilei 5. 66933 I

VILLINO nuovo, due quartieri di tre stanze, camerino, cucina, bagno, piccolo giardino, affittasi prontamente. Visitare con bel tempo, dalle 14-15.30, via Romagna 36.

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTI, vicinanze Montebello, tre camere, bagno, cercansi. Offerte prezzo: Bussoli, via Università 13. 66997 L

APPARTAMENTO libero subito, tre locali più cucina, preferibilmente termobagno, cerca distinta famigliola. Indicando prezzo: scrivere Cassetta 14172 L Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, accessori, centrale, cercasi 1.o luglio. Offerte con prezzo: Cassetta 14007 L Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 3 o 4 stanze con giardino, cercano coniugi soli. Cassetta 14184 L Unione Pubblicità. 14184 L

CAMERA e cucina, eventualmente camerino, San Giacomo, Barriera, cercansi. Reciproche referenze. Offerte Cassetta 14170 L Unione Pubblicità. 14170 L

QUARTIERE soleggiato, 4 stanze, centro, cercasi. Offerte Urlini. Rossetti 11. 14194 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A A. VOLPI, martore, faine, puzzole, pelli guarnizioni in assortimento. Devide, via Mazzini 22. 34162 M

ARMONICA, pattini rotelle e ghiaccio, sci vendonsi. San Giacomo in Monte 4, I. 66945 M

BIANCHERIA seta ricamata, giapponeserie, occasionissima, vendesi. Galileo 14, porta 5.

CARROZZELLA pieghevole, vendesi. Foscolo 30 Calzoleria. 36602 M

FONOGRAFI Columbia e altre marche con dischi pagamento rateale, lire 20 poi. Carducci 10, Punzo. 13571 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, con dischi vendesi 100. Pozzo bianco 3, terzo, Vedova.

MACCHINA cucito, ricamo, Singer; altre rientranti, d'occasione. Tulliach, Arcata 10.

MACCHINA Singer originale, 7 cassetti, nuova, vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 66931 M

MACCHINA ajour Singer, nuovissima, vendesi occasionissima, facilitazione pagamento. Geppa 12, porta 9. 7686 M

MACCHINA Singer garantita lire 150; altre rientrante, vendo. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 66916 M

MACCHINA scrivere normale portatile 400 vende Müller. Ireneo sei. 14179 M

MACCHINA Singer spola rotonda, seminuova, vendesi occasionissima. Gatteri 35, ultimo. 14205 M

MANTELLI, vestiti, pelliccia castorino, vendonsi. Via Crispi 31, I destra. 36611 M

MANTELLO nero signora, frack, vestiti neri vendonsi. Corso 31. Sartoria Pignatelli.

MANTELLO nuovo per signora, vendo lire 50 Via Pietà 9. 36566 M

MANTELLO nuovo, sbaglio misura, vendesi occasione. Via Sebastiano 2, II, dalle 13 alle 16. 36606 M

MODISTA diplomata offre modelli lire 13, rimoderna 6. Corso Garibaldi 7. 14201 M

RADIO apparecchi primarie marche, pagamento lire 60 mensili. Punzo, Carducci n. 10. 13571 M

RADIO Cristalvoice, supereterodina, nove valvole, superschermato, potente, chiarissimo. Piazza Vico 9, II. Visibile fino 21. 14200 M

TUBI ferro e ghisa, lamerino, filo spinato, occasione vendonsi. Carpison 2. 67008 M

VESTITI uomo due, quasi nuovi, vendo a prezzo irrisorio. Rivolgersi via San Lazzaro 13, primo piano. 36562 M

VESTITO signorina, stoffa lne, soprabito ragazzo, vendonsi. Parini 11, porta 8. 67012 M

VOLPE bionda nuova, tubolare, convenientissima, vendesi. Lazzaretto vecchio 5, portiere. 66991 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

GHIACCIAIA grande, uso armadio, cercasi prontamente. Birreria. Mazzini 37. 66998 N

SCALA chiocciola comprasi occasione. Scrivere via Crispi 7, Latteria Soresinese. 14193 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39 dove troverete la massima convenienza. 65930 NN

A. A. A. NESSUN lusso locali ma mobili garantiti, prezzi fuori concorrenza. Soltanto Steiner. Via Geppa 15. 4247 NN

A. MAZZINI 24, camere porte piene 1200, cucine 600, letti ferro. 66929 NN

A. 1000, 1200, 1600 camere matrimoniali fortissime, vende Fabbrica mobili Palladio 5, (angolo Rossetti). 66992 NN

AL magazzino Punzo via Carducci 10, vendonsi camere letto matrimoniali lire 1100 in poi. Confrontate. 13571 NN

ARMADIO con specchio, vendesi. Opicina 153 66965 NN

ARRIVI nuovi mobili moderni, garantiti, prezzi imbattibili, soltanto Türk. Battisti 12 36529 NN

CAMERA pranzo signorile, moderna, con lampade, cortinaggi, vendesi occasione. Via Tiepolo 1. 14207 NN

CAMERA pranzo moderna, lussuosa, vendesi. Ginnastica 42, II, porta 8. 66977 NN

CAMERA pranzo moderna, come nuova, vendesi vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 67007 NN

CAMERA, cucina, vendonsi causa partenza. Madonnina 28, I destra. 67013 NN

CUCINA modernissima, lavorazione solida, vendo, rara occasione. Ferriera 25, pittore. 36628 NN

CUCINA quasi nuova, solidissima, vendesi occasione 650. Donadoni 14. Osteria. 36621 NN

CUCINA, anticamera, matrimoniale complete, moderne, nuove, trasferendomi vendo. Indirizzo al Piccolo. 36626 NN

CUCINA lussuosa ultramoderna, lavoro perfetto, vende falegname. Ferriera 19, interno. 66951 NN

CUCINA lussuosa, solidissima, marmi, vendesi prezzo bassissimo. Falegname, Media 12. 66974 NN

DISCHI grammofono uati, compero pagando bene. Pozzobianco 6, barbiere. 99940 NN

LETTI due, ferro; carrozzella bambini, vendonsi straoccasione. Indirizzo al Piccolo. 36582 NN

MATRIMONIALE, suste, libreria, quadri, ghiacciaia, tavolino artistico, vendonsi. Corso Vitt. Em. 24, porta 14. 5000 NN

MATRIMONIALE completa, vendesi. Esclusi rivenditori. Piccolomini 7, I sinistra. 66971 NN

MOBILI ufficio americani, vendonsi. Portiere, Piazza Tommaseo 4. 66931 NN

OTTOMANE 90, suste imbottite 70, materassi 40, assume ordinazioni, riparazioni, lavoro con garanzia. Bosco 22. Tappezziere. 7683 NN

PIANINO Stingl nuovo, straordinario, vendesi occasione. Kandler 10, porta 12. 36603 NN

PIANO viennese, ottimo, vendesi. Visitare 9-15. Ventisettembre 52, II sinistra. 36605 NN

SALOTTO nero intarsiato, viennese, otto pezzi, straoccasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66985 NN

STANZA pranzo palissandro, 10 pezzi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67005 NN

TREMOUX noce, marmo, specchio, servizio lavamano 2 persone, vendo prezzo bassissimo. Kandler 10, p. 8. 36572 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, telefono 54-52, Mazzini 43. 65232 O

DEPOSITARIO vini marca, sciroppi, cerca provetto piazzista verso provvigione, introdotto commestibilisti, bar, ristoranti, pasticcerie, alberghi. Scrivere dettagliando attività, pretese, Tessera postale 208171 fermo posta Trieste. 5248 P

DESIDEROSI istituire capoluoghi provincia noleggio films cedesi gruppo 20 programmi cinematografici completi per sole lire 15.000. Chiedete listino Cassetta 46 D UPI, Milano.

ORO, gioie, argento pago superando offerte. Oreficeria Urlini, portici Ponte Fabra. 13991 O

PASSAMANI sceltissimi pino americano vendonsi occasione. Legnami, Fabio Severo 34 a. 36579 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ACCIAIERIA fusioni acciaio cerca esperto rappresentante nel ramo per la Venezia Giulia. Cassetta 53 D UPI Milano. 5250 P

IMPORTANTE azienda impermeabili cerca agenti produttori per vendita su misura a privati. Scrivere Sadas, Casella postale 307, Torino. 5252 P

PIAZZISTA per Trieste e Provincia in articoli tecnici e macchinari a provvigione cercasi. Offerte Cassetta 14173 P Unione Pubblicità. 14173 P

PRIMARIA compagnia d'assicurazione cerca per la città di Trieste provette forze acquisitrici nel ramo vita, verso stipendio e provvigione. Vengono prese in considerazione soltanto offerte di capaci acquisitori in piena attività professionale. Offerte dettagliate sono da indirizzare alla Cassetta 14136 P Unione Pubblicità.

PRODUTTORI abili provvigione, stipendio, cerco. Congente, Via Maiolica. 66980 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AAA. AGENZIA OM Coroneo 1 disponibili 2 autocarri «Saurer» 5 tonn., piena efficienza. 36609 Q

BERLINA 520 perfetta, gommata bene, bollata e torpedo 509 perfetto bollato. Garage Europa, Galatti 11. 66972 Q

CAMIONCINO Fiat treter 12 quintali vendo lire 800. Piccardi 38. 67009 Q

GILERA 175, le più lussuose al minor prezzo, nuovi arrivi. Agenzia XX Sette, 65. 66920 Q

MILLE miglia gita Treviso per assistere al la corsa lire 70 persona vetture chiuse. Prenotarsi Garage Roma, telef. 6820. 66959 Q

509 Weymann fuori serie, come nuova; 509 torpedo ultima serie, 521 berlina 7 posti; 520 coupé; Citroen cabriolet, berline; Chrysler berlina 72. Piazza Evangelica 1, Zanella. 36631 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

ABBAZIA cedesi bella, bene avviata, pensione centrica, 20 vani. Indirizzo Piccolo. 14174 R

BOTTEGHINO frutta, posizione, piccola spesa, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 36567 R

BOTTEGHINO latteria e frutta vendesi. Indirizzo al Piccolo. 36584 R

NEGOZIO avviato centro cedesi con senza merce. Cassetta 14189 R Unione Pubblicità.

OSTERIA, giochi bocce, giardino, abitazione, pigione minima, vendo prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 36615 R

SPACCIO vini acquisto. Indicare prezzo. Cassetta 14180 R Unione Pubblicità.

50.000 prontamente disponibili per prima ipoteca città, esclusi mediatori. Offerte dettagliate Cassetta 14068 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA compero via dell'Istria, base lire 60.000, forte rendita, mediatori esclusi. Offerte Cassetta 14166 S Unione Pubblicità.

CASA 8 locali orto vendesi saldo prezzo 12 mila. Indirizzo Piccolo. 66962 S

CASE, ville, tenute: compravendite, permute, mutui ipotecari. Serietà, discrezione. Rag. Santini, Gallina 5, telefono 25-177. 66976 S

ICOLA d'Istria, villa un piano, giardino davanti, 10 camere indipendenti delle quali 5 mobiliate, cucina, sala pranzo; prontamente abitabile, vendesi 45.000. Giovanni Perentin, Isola, via Acquedotto 38. 14129 S

MONFALCONE scambierei casa giardino, orto, cortile, cantina, acqua luce, posizione splendida, con casa Gorizia Udine. Cassetta 14124 S Unione Pubblicità. 14124 S

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.

Perché gli altri gioiscono della bella stagione,

del veder la terra tutta fiorita, il cielo più azzurro, il sole più splendente e del più gradito tepore, mentre voi al contrario vi sentite crescere la tristezza in mezzo a tanta letizia di uomini, a tanto sorriso di cielo e di campi? È perché gli altri sono sani e forti e voi siete debole, vi sentite depauperato dalle malattie, dal rigore dell'inverno o dal soverchio lavoro. Provvedete a risanare e a rinvigorire il vostro organismo con una buona cura di

ISCHIROGENO

e apprezzerete anche voi le attrattive della bella stagione, parteciperete alla gioia dell'operare con energia e fiducia crescente.
I più illustri Clinici ve ne danno affidamento con il loro autorevole giudizio e con le prove fatte sui sofferenti e su se stessi.

Torino, 17 febbraio 1932

*...Adopero con vantaggio l'***ISCHIROGENO su persone della mia famiglia.** *Il Suo rimedio serve a migliorare il tono nervoso ed a restaurare le forze.*

Prof. BENEDETTO MORPURGO
Direttore Istituto di Patologia generale R. Università di Torino
Membro del Consiglio Superiore di Sanità

Roma, 15 maggio 1898

*...A parecchi malati della mia Clinica e dell'annesso Ambulatorio, esauriti di forze o di debole costituzione, ho prescritto l'***ISCHIROGENO,** *ed ho potuto constatare* **notevoli benefici in breve tempo.**

Prof. GUIDO BACCELLI
Direttore Clinica Medica R. Università di Roma
Presidente del Consiglio Superiore di Sanità

MAVERI

I CANTIERI RIUNITI DELL'ADRIATICO partecipano con vivissimo cordoglio l'immatura perdita del loro Procuratore

cav. ARTURO UBERTI

apprezzato collaboratore sin dagli inizi della Società, cui dedicò tutta la Sua apprezzata ed instancabile attività.

Trieste, 8 aprile 1932-X.

Dopo lunghe sofferenze, spirava all'alba del giorno 8

BORTOLINA TAMARO

lasciando nel dolore il marito **BORTOLO,** il **figlio** e le **figlie,** i **generi** e la **nipote** che, in unione agli altri parenti, ne dànno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno domenica 10 corr., alle ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, lì 9 aprile 1932.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

La moglie **ELSA,** i figli **CORRADO** e **MADDALENA,** la madre, i fratelli, le sorelle ed i congiunti tutti profondamente addolorati annunciano l'immatura perdita del loro

cav. ARTURO UBERTI

La tumulazione avrà luogo domenica 10 corr., alle ore 10, dalla camera mortuaria del Cimitero Israelitico.

Si prega di astenersi da visite di condoglianza e da eventuale gentile invio di fiori.

Trieste, 8 aprile 1932 - X.

I **GAS COMPRESSI, S. a. g. l.,** partecipano con profondo dolore, la morte del

cav. ARTURO UBERTI

benemerito Sindaco della Società.

Trieste, 8 aprile 1932-X.

Il **CANTIERE NAVALE SCOGLIO OLIVI, POLA,** compie il mesto ufficio di partecipare la prematura dipartita del suo benemerito Procuratore

cav. ARTURO UBERTI

avvenuta a Trieste l'8 aprile 1932.

Pola, 8 aprile 1932-X.

Oggi munito dei conforti religiosi è serenamente spirato

GIUSEPPE GALLI

impiegato statale a riposo

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **BERTA,** il figlio **m.o PAOLO,** la nuora **OLGA,** la nipote **BERTA.**

I funerali del caro Estinto avranno luogo sabato 9 corrente.

Grado, 7 aprile 1932 - X.

La **DIREZIONE DEL CREDITO ITALIANO SEDE DI TRIESTE** partecipa con il più vivo cordoglio il decesso dell'impiegato

rag. MARIO CARLINO

Capitano di complemento - Volontario di guerra

Trieste, 8 aprile 1932 - X.

Nelle prime ore del 7 corr. ha cessato di vivere lo

ing. GEORGE SAMPSON SMITH

Col cuore angosciato ne dànno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia **ADY,** il genero tenente colonnello dei Bersaglieri **GIUSEPPE MUELLER,** l'idolatrato nipotino **GIORGETTO** e i parenti tutti.

La cara Salma riposa nel cimitero protestante di Trieste nella tomba di famiglia.

Gradisca d'Isonzo - Villa Ady.

Il presente serve da partecipazione diretta

Dopo una vita tutta dedicata al lavoro e alla famiglia, venerdì 8 corr., spirava serenamente, munito dei conforti religiosi

DOMENICO WIDMAR

Capo d'arte presso le Officine Meccaniche Metlicovitz S. A.

Addolorati ne dànno il triste annuncio la consorte **GIUSTINA DEGRANDI,** la figlia **NERINA** con il marito **EUGENIO PAROVEL,** la mamma **EMMA ved. WIDMAR,** la sorella **ROSINA** con il marito **ORESTE MARTINGANO,** i cognati, le cognate ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 9 corr., alle ore 16.15, partendo dalla via Marco Polo n. 4.

Trieste, 8 aprile 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

I genitori ed i congiunti del compianto

ALDO POSTIR

vivamente commossi per la affettuosa attestazione di affetto tributata al loro caro Estinto, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano gli amici, la popolazione di Romans e tutti coloro che hanno dimostrato di partecipare tanto profondamente al loro lutto.

Trieste, 8 aprile 1932.

La mattina del 7 corr. s'addormentava per sempre

Giovanni Sardo

d'anni 45

lasciando nel dolore la mamma, il fratello, le sorelle e i parenti tutti, che a tumulazione avvenuta ne dànno il triste annunzio a quanti lo conobbero e lo ebbero caro.

In pari tempo si ringrazia il chiarissimo prof. dott. Urizio, che con fraterne cure seppe lenire le sofferenze all'amato Estinto, nonchè gli impiegati della Banca d'Italia per la compartecipazione al loro dolore.

Trieste, 8 aprile 1932 - X.

Il nostro caro

ATTILIO

non è più.

Le desolate Famiglie

FERMEGLI

Trieste, 8 aprile 1932.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza